DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 86

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 12 Aprile 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Ambiente La mappa delle zone inquinate
Alle pagine II e III

La storia
La nuova vita degli scarti del vetro con la stampante 3d

Pierobon a pagina 17

Champions League
Barella e Lukaku lanciano l'Inter: 2-0 al Benfica E stasera Milan-Napoli
Angeloni, Riggio e Tina alle pagine 20 e 21

Padova, figli di coppie gay: si muove la Procura

▶Chiesti gli atti delle iscrizioni all'Anagrafe Rischio annullamento

«La Procura può chiedere che il Tribunale valuti la nullità dell'atto nella parte in cui l'uomo figura come madre e la donna come padre. In sostanza quando vengono indicati due genitori dello stesso sesso». Così aveva dichiarato lo scorso 23 marzo Valeria Sanzari, il procurato aggiunto di Padova, sul tema degli atti di nascita dei figli delle coppie omosessuali. E, poco prima di Pasqua, ha mantenuto quanto detto chiedendo al Comune gli atti, a partire dal 2017, delle iscrizioni all'anagrafe dei figli di coppie gay, per sottoporli alla valutazione del Tribunale. In totale si tratta di 33 bambini tutti di coppie di mamme. «Come ho sempre detto da Sindaco ho agito nell'esclusivo interesse delle bambine, dei bambini e dei loro diritti fondamentali, ribadisco che ritengo sia un mio dovere», ha commentato il primo cittadino di Padova, Sergio Giordani.

Aldighieri a pagina 10

PADOVA Il sindaco Giordani

Padova / La polemica

Il preside e il bonus agli studenti più bravi: «Stimolo a migliorarsi»

«Così la scuola riconosce le sue eccellenze». Giuseppe Sozzo appare stupito dal clamore riguardo l'iniziativa che lui, come preside, ha attuato all'istituto Scalcerle di Padova: un bonus di 100 euro per chi ha la media del 9. «È il secondo anno che portiamo avanti questa attività qui ma già a Vicenza, dove sono stato dirigente per 9 anni, l'avevo attuata con grande successo. E senza polemiche». Sgarbi: «Ottima idea». Pennacchi: «Solo cosmesi».

Moranduzzo e Rocca a pagina 11

Osservatorio

«Meglio egoisti che altruisti» A Nordest uno su tre lo pensa

Natascia Porcellato

È l'avvento della società dell'egoismo? Guardando i dati dell'Osservatorio sul Nord Est, il dubbio viene. Oggi, un nordestino su tre (32%) si dichiara d'accordo con l'idea che "nella società di oggi conviene essere egoisti perché l'altruismo non è più un valore condiviso". Ma a colpire, insieme al valore odierno, è vedere come questo sia cambiato nel corso del tempo. Tra il 2010 e il 2017, l'adesione a questa opinione oscilla tra il 24 e il 26%. Nel marzo 2020 (...)

Continua a pagina 14

Migranti, stato d'emergenza

▶Prevista un'ondata eccezionale, il governo vara le contromisure. In arrivo un commissario straordinario

Le misure

Def, taglio al cuneo fiscale: meno contributi previdenziali

Prenderà la forma di un nuovo taglio dei contributi previdenziali l'intervento anti-inflazione che il governo prepara per la seconda metà dell'anno. Un intervento che sarà finanziato con il margine di circa 3 miliardi (pari allo 0,15 per cento del Pil) ricavato nel Documento di economia e finanza approvato ieri: appunto la differenza tra il deficit tendenziale - quello che si avrebbe senza ulteriori misure e quello programmatico che è stato lasciato al 4,5 per cento.

Cifoni a pagina 3

Un commissario straordinario, lo stato di emergenza nazionale e la stretta sulle protezioni umanitarie. Tre argini per fermare l'ondata di migranti sulle coste italiane. Il governo Meloni passa alle contromisure. Stando alle stime degli apparati di sicurezza, entro la fine dell'anno potrebbero arrivare in Italia fino a 300mila persone. Di qui la corsa contro il tempo dell'esecutivo. Ieri il Consiglio dei ministri ha dato il via libera allo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale. Servirà «a dare risposte più efficaci e tempestive alla gestione dei flussi», ha detto in serata la premier Giorgia Meloni. Nel frattempo, il Viminale si prepara a indicare un commissario straordinario per gestire l'emergenza immigrazione. Favorito è l'ex prefetto di Firenze Valerio Valenti, oggi a capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno.

Bechis a pagina 5

Il focus. Si cerca la convivenza tra pannelli solari e parco

L'isola del Mose, tra energia e verde

L'OPERA Un rendering di come dovrebbe diventare l'isola del Mose.

Brunetti a pagina 12

L'analisi

La pace, e la mossa (solitaria) di Macron

Paolo Pombeni

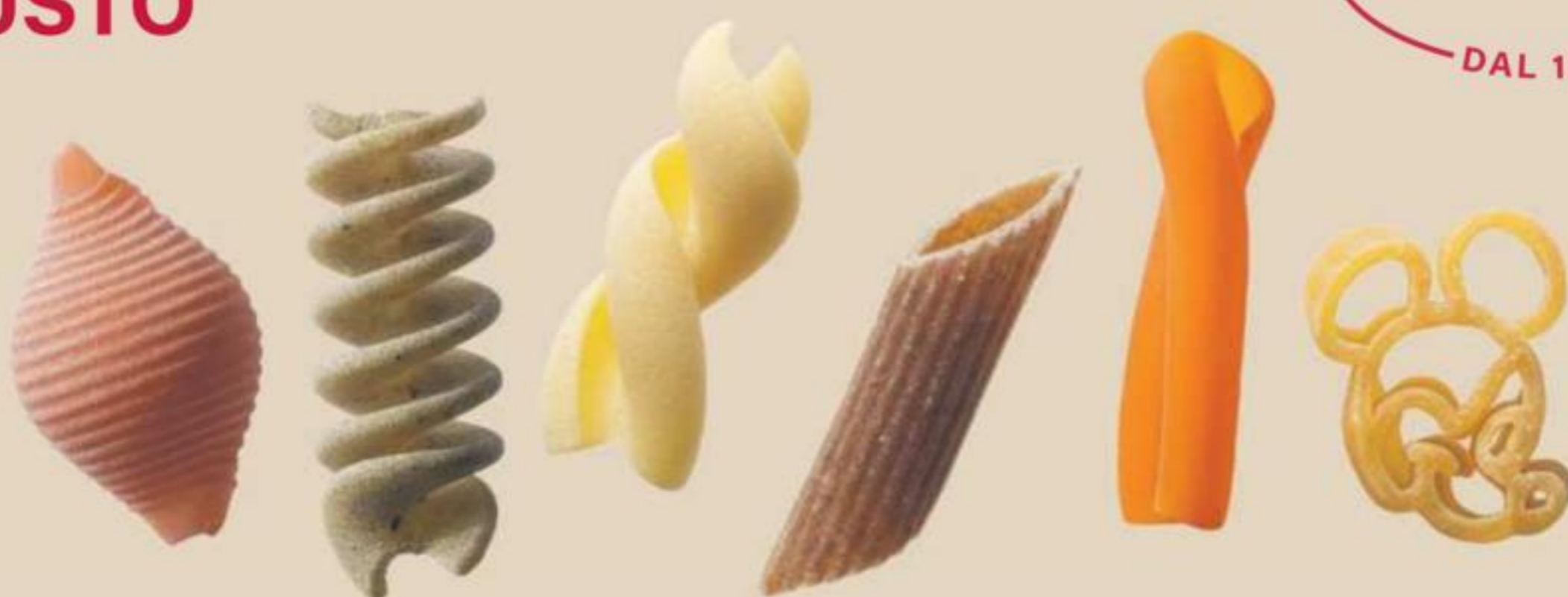
Come spiegare la posizione di Macron dopo la sua visita a Pechino al netto delle rettifiche e spiegazioni di routine arrivate a fronte delle reazioni? La vicenda è complessa, per cui bisogna evitare di frullare tutto in una salsa indigesta. Ciò non significa però evitare di mettere in fila le tessere del puzzle. Innanzitutto Macron è un leader politico in crisi di consensi nel suo Paese mentre ha sempre avuto l'ambizione di passare alla storia come un grande statista. La crisi ucraina è un ovvio banco di prova. (...)

Continua a pagina 23

Sanità

Specializzandi, il Veneto concede il "ristoro Covid"

A tre anni dallo scoppio della pandemia, in Veneto arrivano i ristori Covid per i giovani medici. Con la firma dell'intesa fra la Regione e le Università di Padova e di Verona, viene data attuazione alla legge che nel 2020 aveva previsto un beneficio economico per gli specializzandi impegnati nell'emergenza sanitaria. A disposizione ci sono 784.000 euro.

Pederiva a pagina 11

Venezia

Alessandrina Tamburini la donna che creò il colorificio San Marco

Elisio Trevisan

Era un vulcano di idee, e la lava e la cenere fecondano le generazioni dopo di lei. Alessandrina Tamburini è morta a 102 anni compiuti da poco più di dieci giorni. Una donna unica. Perché era stata tra le prime donne a laurearsi in Scienze Economiche e Commerciali all'Università Ca' Foscari di Venezia; perché ha fondato un'azienda di colori ambientalmente sostenibile; perché ha promosso (...)

Continua a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Serenissima: Delitti e Misteri - Vol. 4" + € 7,90. ✤ "Nordest da vivere" + € 3,80

Il Consiglio dei ministri

Il governo vara il Def «Misure per fermare il calo demografico»

▸Meloni: «Tracciata una politica economica di stabilità e crescita»

▸Pressione fiscale prevista in calo in tre anni dal 43,3% al 42,7%

LA GIORNATA

ROMA «Stabilità, credibilità e crescita». È questa la linea su cui Giorgia Meloni vanta di aver varato il suo primo Def, tracciando «la politica economica per i prossimi anni» e non solo. «Dalla prossima legge di bilancio bisogna porsi con concretezza il problema del calo demografico e delle nuove nascite, con misure adeguate», ha infatti spiegato avallando le parole il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti che, durante il Consiglio dei ministri di ieri, ha definito la prudenza del Documento di economia e finanza «ambizione responsabile».

Durante la lunga riunione (durata circa un'ora e mezza) è stato anche deliberato lo stato di emergenza nazionale di 6 mesi per far fronte all'incremento dei flussi migratori nel Mediterraneo centrale, nonché l'atteso disegno di legge contro i cosiddetti eco-vandali. E cioè contro quegli attivisti che lanciano vernici sui palazzi e si incollano alle opere d'arte (con multe da 20 a 60mila euro, con sanzioni penali).

Inoltre, nel corso del cdm slittato di un'ora per l'arrivo a Ciampino della salma del giovane romano ucciso a Tel Aviv Alessandro Parini, è stato anche varato un provvedimento sulla competitività dei capitali, che fra l'altro semplificherà le norme per accedere alle quotazioni in Borsa.

LE POLEMICHE

Ad animare la giornata di ieri a palazzo Chigi però, accanto alla polemica sulle pensioni (con la ministra del Lavoro Marina Calderone che ha fatto un appello in cdm) e l'intervento di Matteo Salvini per chiedere l'introduzione di uno spray anti-aggressione ad hoc per gli orsi, soprattutto le trattative nel centrodestra sulle nomine delle grandi partecipate. «Sarebbe bizzarro che fosse un solo partito a indicare i nomi a discapito degli altri», il messaggio arrivato all'inizio di giornata dalla Lega, segno che il dossier ha comunque prodotto tensioni. Meloni non retrocede dalle sue idee e vuole nominare gli amministratori delegati di Eni, Enel, Terna, Leonardo e Poste. In attesa della fumata bianca però, la sola sua proposta approvata in Cdm è quella di avviare la procedura per la nomina di Gabriella Alemanno (ex vice direttore dell'Agenzia delle entrate, sorella di Gianni, ex sindaco di Roma) e di Federico Cornelli a componenti della Consob. Non sta filando liscia invece la conferma di Gian Carlo Blangiardo alla presidenza dell'Istat (sostenuta soprattutto dalla Lega), che molti nel centrodestra danno quasi tramontata perché manca la maggioranza qualificata per il parere vincolante. Proprio l'Istat ha appena certificato il livello di natalità al minimo storico (sotto 400mila nascite nel 2022), dato che preoccupa Palazzo Chigi.

Nella prima manovra, Meloni ha voluto il quoziente familiare in alcune misure, per la prossima punta a un salto di qualità. Lo ha chiarito ai ministri, proprio mentre il governo bollinava uno scenario tendenziale con il Pil al +1% (mentre per il Fmi crescerà nel 2023 dello 0,7%) e il deficit che si attesterà al 4,5%. «Rivediamo al rialzo con responsabilità le stime del Pil - spiega Meloni - e proseguiamo il percorso di riduzione del debito pubblico. Sono le carte con le quali l'Italia si presenta in Europa».

Tant'è che per il 2024 lo spazio di manovra aperto dalle stime del Def sarebbe pari a circa 4 miliardi. Come si evince dal comunicato di Palazzo Chigi sul cdm infatti, per il prossimo anno, «le proiezioni di finanza pubblica mostrano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del Pil creerà uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di Pil, che sarà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale, al finanziamento delle cosiddette "politiche invariate" a partire dal 2024 e alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, e concorrerà a una significativa revisione della spesa pubblica e a una maggiore intesa tra fisco e contribuente». E infatti, sempre a leggere tra le pagine del corposo documento, la tassazione pare destinata a calare dal 43,3 per cento attuale al 42,7 per cento della stima realizzata per il 2026.

LA PROTEZIONE CIVILE

Infine, su proposta del ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, il cdm ha anche stanziato circa 28 milioni di euro a sostegno di quelle aree del Paese colpite da emergenze sismiche e meteorologiche lo scorso anno. Si tratta in particolare dei territori nei comuni di Ancona, Fano e Pesaro (gli eventi risalgono al 9 novembre scorso) da 4,8 milioni; quelli in provincia di Perugia devastati dalle precipitazioni del 15 settembre (8,4 milioni di euro) e quelli sull'isola di Stromboli, a cui saranno destinati 15,8 milioni per la ricostruzione dopo l'alluvione del 12 agosto.

F. Mal.

GIORGETTI GIÀ PARTITO PER GLI USA

Giorgia Meloni con Giancarlo Giorgetti. Il ministro dell'Economia subito dopo il Consiglio dei ministri è partito per gli Usa per il G7 economico

PER IL 2024 UN TESORETTO DI 4 MILIARDI DA DESTINARE AL FONDO PER LA RIDUZIONE DELLE TASSE

COSA È SCRITTO NEL DOCUMENTO

Pnrr

L'effetto Recovery: niente indicazioni sulla crescita 2023

Il governo è al lavoro per ottenere la terza rata del Pnrr, ma nel Def non c'è alcuna indicazione su quale sarà il suo impatto sulla crescita. Il ministero dell'Economia ieri ha fatto sapere che sono in corso le interlocuzioni con le istituzioni europee per la revisione di alcuni degli interventi previsti dal piano. È poi in fase di elaborazione il capitolo del programma relativo al RepowerEu, che comprenderà anche nuovi investimenti. Secondo il Tesoro, tuttavia, per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il Pnrr. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Pnrr e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema, sempre secondo il ministero dell'Economia, che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

VANNO CREATE LE CONDIZIONI ADEGUATE PER EVITARE NUOVE FIAMMATE INFLAZIONISTICHE

Pensioni

Riforma rinviata famiglie e imprese sono la priorità

Nel Documento di economia e finanza varato ieri dal governo di Giorgia Meloni la riforma delle pensioni non è certamente fra le priorità. Una scelta che non piace a una parte della maggioranza. La ministra del Lavoro, Marina Calderone, avrebbe fatto un appello ai colleghi su questo tema. E Riccardo Molinari della Lega ha chiarito che il partito di Matteo Salvini «non si accontenta di una proroga di quota 103» e che l'obiettivo resta quota 41 indipendentemente dall'età. Quanto basta per prevedere altre fibrillazioni. «Quota 41 per le pensioni? Noi abbiamo delle priorità come quella di sostenere imprese e famiglie», ha sottolineato il ministro delle Imprese, Adolfo Urso. È probabile dunque che anche per l'anno prossimo si andrà avanti con una proroga di quota 103 (il meccanismo che consente l'uscita anticipata dal lavoro con 62 anni di età e 41 di contributi) in attesa di poter varare una riforma più complessiva l'anno successivo.

SI VA VERSO UNA PROROGA DI QUOTA 103 ANCHE PER L'ANNO PROSSIMO MA LA DISCUSSIONE RESTA APERTA

Aiuti

Stop ai bonus varati per fronteggiare pandemia e guerra

Il governo prepara il graduale addio a bonus e aiuti messi in campo nell'ultimo triennio per aiutare famiglie e imprese a fronteggiare prima la pandemia e poi gli effetti della guerra provocata dall'invasione russa dell'Ucraina. Il Documento di economia e finanza approvato ieri dall'esecutivo, si legge nella nota varata da palazzo Chigi, «delinea i tre principali obiettivi programmatici della politica economica e di bilancio del Governo per il medio termine». E al primo posto, si legge ancora, c'è proprio la «rinuncia graduale ad alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli scorsi tre anni e l'individuazione di nuovi interventi a sostegno dei soggetti più vulnerabili e per il rilancio dell'economia». Il governo già nelle scorse settimana ha iniziato, grazie anche al calo dei prezzi, a ridurre gli stanziamenti destinati a sterilizzare in parte il peso del caro-energia su famiglie e imprese.

GRADUALE RINUNCIA ALLE MISURE STRAORDINARIE DI POLITICA FISCALE ATTUATE NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Le misure

Caro-prezzi

La mossa anti-inflazione meno oneri sugli stipendi

▶Con la dote di 3 miliardi potenziata la riduzione dei contributi nel 2023

▶Il Mef punta ad aiutare le imprese disinnescando la spirale prezzi-salari

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Prenderà la forma di un nuovo taglio dei contributi previdenziali l'intervento anti-inflazione che il governo prepara per la seconda metà dell'anno. Un intervento che sarà finanziato con il margine di circa 3 miliardi (pari allo 0,15% del Pil) ricavato nel Documento di economia e finanza approvato ieri: appunto la differenza tra il deficit tendenziale - quello che si avrebbe senza ulteriori misure - e quello programmatico che è stato lasciato al 4,5 per cento del prodotto. I contorni precisi del provvedimento sono ancora da decidere: riguarderà sicuramente il secondo semestre dell'anno ma potrebbe anche entrare in vigore prima, da maggio-giugno. Sarà rivolto ai redditi medio-bassi e di fatto rappresenterà un'estensione dell'esonero contributivo già in vigore, rivolto ai redditi medio-bassi. La legge di Bilancio per il 2023, rafforzando l'intervento avviato già dal precedente esecutivo, ha previsto un taglio di due punti per i dipendenti con reddito annuale fino a 35 mila e di un ulteriore punto (quindi tre in tutto) per quelli che si fermano a 20 mila l'anno. Questa misura sui dodici mesi ha un costo di 4,8 miliardi. Con oltre 3 miliardi a disposizione su un arco temporale più limitato, (tra i 6 e gli 8 mesi) sarebbe teoricamente possibile raddoppiare il taglio.

LE MODALITÀ

Ma da Palazzo Chigi e dal Mef arriva in queste ore l'indicazione che le modalità dell'operazione sono ancora tutte da definire. È anche possibile che sia ridefinita la stessa platea dei beneficiari. Di sicuro c'è solo che - come avvenuto finora - l'esonero non avrà conseguenze sulla pensione degli interessati: il costo per il bilancio pubblico corrisponde appunto all'onere necessario a rimpiazzare i mancati contributi versati dalle imprese.

DOPPIA VALENZA

La mossa ha una doppia valenza, come esplicitato dallo stesso ministero dell'Economia. Da una parte si tratta di dare un ulteriore sostegno alle famiglie (particolarmente a quelle dei lavoratori dipendenti) alle prese con un drastico calo del potere d'acquisto: le retribuzioni sono cresciute in misura molto minore rispetto ai prezzi e questo scarto sarebbe destinato a perdurare anche con un tasso di inflazione in relativo ripiegamento nei prossimi mesi. Dall'altra c'è un obiettivo di carattere più generale: contribuire alla moderazione della crescita salariale. In pratica lo Stato si rende disponibile a supplire almeno parzialmente - attraverso il taglio del cuneo contributivo - agli aumenti che le imprese dovrebbero riconoscere con i prossimi rinnovi.
In questo modo si eviterebbe di alimentare quella spirale prezzi-salari che è il fattore di rischio (al momento ancora astratto, almeno in Italia) a cui guarda con molta attenzione la Banca centrale europea. Si tratta sicuramente di una mossa gradita a Confindustria che ha sempre sollecitato interventi per via fiscale sulle retribuzioni, anche se di dimensioni ancora maggiori di quelle in discussione.

L'OBIETTIVO

Naturalmente toccherà poi alla prossima legge di Bilancio trovare le risorse finanziarie per confermare il taglio anche nel 2024 ed eventualmente negli anni successivi. L'obiettivo di fine legislatura inserito nel programma di governo prevede una riduzione di almeno cinque punti degli oneri contributivi per la totalità dei lavoratori.

Luca Cifoni

LE NUOVE MISURE SCATTEREBBERO ENTRO GIUGNO-LUGLIO MA I DETTAGLI SONO ANCORA DA DEFINIRE

COME ACCADE PER LE MISURE GIÀ IN VIGORE, NESSUN IMPATTO SUI FUTURI ASSEGNI PENSIONISTICI

Le stime del def

La crescita del Pil
- Documento di economia e finanza (approvato ad aprile 2023)
- Documento programmatico di bilancio (approvato ad ottobre 2022)

Anno	Def (aprile 2023)	Dpb (ottobre 2022)
2023	0,9	0,6
2024	1,4	1,5
2025	1,3	1,3
2026	1,1	1,1

Indebitamento netto

2023	2024	2025	2026
4,5	3,7	3	2,5

Debito/Pil

Anno	Valore
2022	144,4 / 145,7*
2023	142,1
2024	141,4
2025	140,9
2026	140,4

*stima Dpb

Fonte: Def — Withub

Golden power

Priolo, ok con paletti alla vendita ai ciprioti

Via libera alla vendita della raffineria di Priolo di proprietà dei russi di Lukoil. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il Dpcm con il quale il governo esercita i poteri speciali in materia di asset strategici sulla vendita della raffineria Isab al fondo cipriota Goi Energy, autorizzando l'operazione con una serie di prescrizioni relative alla tracciabilità della provenienza delle forniture di petrolio, al mantenimento dei livelli produttivi e occupazionali e alla garanzia degli investimenti sull'impianto e sul depuratore.

Fisco

Tasse, arriva il fattore figli sconti e detrazioni fiscali per le famiglie numerose

LE NOVITÀ

ROMA Il fattore famiglia rientra nell'Irpef. Nel giorno in cui il governo ha approvato il Documento di economia e finanza, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha confermato la scelta di «tutelare la natalità e le famiglie anche attraverso la riforma fiscale, che privilegerà i nuclei numerosi». Nei giorni scorsi segnali in questa direzione erano arrivati dalla ministra della Famiglia Eugenia Roccella. E la stessa legge delega appena inviata alle Camere contiene un riferimento pur se di carattere generale, ai nuclei familiari.

I BENEFICI

Insomma se con la nascita dell'Assegno unico e universale le detrazioni per i figli erano state sostanzialmente rimosse dalla struttura dell'imposta sul reddito, con l'obiettivo di concentrare le relative risorse sul nuovo strumento, dal prossimo anno si dovrebbe assistere ad un ritorno degli aiuti nella dichiarazione dei redditi e nei cedolini degli stipendi. Aiuti che naturalmente si andrebbero a sommare ai benefici dell'Auu, la cui introduzione resta una riforma importante anche se da perfezionare ulteriormente.

Le misure specifiche devono essere ancora messe a punto. Ma per il momento pare destinato a restare sullo sfondo il modello di quoziente familiare alla francese, almeno nella sua forma vera e propria. Quel modello cioè che calcola l'imposta dovuta da un nucleo familiare sulla base dei suoi redditi complessivi e della composizione del nucleo stesso, definito con coefficienti variabili (1 per ciascuno dei genitori, 0,5 per i figli fino al secondo, ancora 1 per i successivi). In Italia l'applicazione del quoziente presenterebbe diversi problemi, a partire da uno di natura costituzionale: la Consulta ha stabilito in passato che nel nostro ordinamento il soggetto passivo dell'imposta sul reddito è il singolo cittadino e non un'entità collettiva come il nucleo familiare. Ma al di là di questo punto, si tratterebbe di un percorso complesso, mentre l'esecutivo vuole avviare già dal prossimo anno una revisione dell'Irpef incentrata sul passaggio da quattro a tre aliquote e sull'avvio della cancellazione di alcune delle numerosissime agevolazioni fiscali.

La ministra della Famiglia Eugenia Roccella

GLI STRUMENTI

Ecco quindi che un effetto simile può essere ottenuto con altri strumenti, e con un'intensità che naturalmente dipenderebbe dalle risorse disponibili. Potrebbero essere reintrodotte le detrazioni per figli a carico, che fino al marzo dello scorso anno erano applicate indipendentemente dall'età della prole, con una formula decrescente: in pratica lo sconto - diviso al 50 per cento tra i genitori - si riduceva fino ad esaurirsi ad un livello di reddito di 95 mila euro l'anno. Attualmente le detrazioni restano solo per i figli di età superiore a 21 anni, che non rientrano nell'Assegno unico. Per una piccola quota di famiglie che erano favorite da questa formula lo spostamento del beneficio delle detrazioni all'Auu ha comunque comportato una perdita complessiva.

In alternativa c'è l'ipotesi di una detrazione fissa indipendentemente dal reddito, riconosciuta anche ai contribuenti più benestanti a fronte della funzione sociale della genitorialità: chiaramente l'importo avrebbe comunque un peso in proporzione maggiore per i nuclei con redditi relativamente maggiori. E siccome le variazioni tecniche possibili sono molte, lo sconto alle famiglie numerose potrebbe anche prendere la forma di una deduzione dal reddito invece che di una detrazione d'imposta.

L'ORIZZONTE

Al di là dei dettagli, l'obiettivo dichiarato da Giorgia Meloni e da Giancarlo Giorgetti è quello di contrastare la spirale di denatalità nel quale il nostro Paese è incastrato ormai da molti anni. Con l'ulteriore difficoltà che per incidere sui fenomeni demografici di lunga durata servono misure consolidate e stabili nel tempo: l'orizzonte è quello dei decenni.

L. Ci.

SULLO SFONDO IL MODELLO DEL QUOZIENTE FAMILIARE CHE PERÒ RESTA DIFFICILE DA ATTUARE

Il confronto sugli incarichi

IL RETROSCENA

Nomine, governo diviso trattative fino a notte sulle società partecipate

▶Non è bastato il vertice a Palazzo Chigi su Eni, Poste, Terna, Enel e Leonardo

▶Manca ancora l'indicazione dei manager alla guida delle 135 controllate in scadenza

ROMA Tutti i ministri, o quasi, in attesa dietro una porta chiusa. Per l'esattezza quella della stanza di Giovanbattista Fazzolari a Palazzo Chigi. In conclave appena prima dell'inizio del Consiglio dei ministri, oltre alla premier e al suo fedelissimo, Antonio Tajani e Matteo Salvini. Il primo con al fianco Gianni Letta, il secondo con Alberto Bagnai e Andrea Paganella. Fuori, raccontano i presenti, «si girava come trottole alla ricerca di notizie». Dentro invece, si cercava l'«equilibrio perfetto» sulle nomine dei vertici di tutte e 135 le società partecipate in scadenza quest'anno.

La fumata più attesa - che non si esclude possa arrivare nella notte - riguarda i tre gruppi nazionali dell'energia, Eni Enel e Terna, insieme a Poste e Leonardo. Per tutti e cinque l'orologio ticchetta più veloce perché le rispettive assemblee pronte a ratificare i nuovi vertici sono ormai state convocate. Tant'è che presidenti e amministratori delegati dovrebbero essere messi nero su bianco in un'unica tornata entro domani anche se il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti - a cui non spetta l'ultima parola, ma la firma sì - è volato a Washington per partecipare al Meeting di primavera del Fondo monetario internazionale. «Può sempre firmare in digitale» ha provato a ironizzare qualcuno. Al momento, però, di definito non c'è nulla. «Esiste tuttavia uno schema» ragionano a Palazzo Chigi, e prevede che tutti gli amministratori delegati siano indicati da Meloni. «Abbiamo vinto noi - sottolineano infatti in FdI - se ne facciano una ragione». Agli alleati, Lega e Forza Italia, resterebbe quindi la designazione dei presidenti. E neanche tutti. Uno agli azzurri e due al Carroccio per l'esattezza.

Vale a dire che, in almeno due casi, la premier terrebbe per sé entrambe le cariche. È il caso di Leonardo dove i malumori di chi non digerisce che Roberto Cingolani possa essere il nuovo amministratore delegato sarebbero stati liquidati da Meloni con un «faremo così». Al punto che al borsino delle nomine l'ex ministro è considerato blindato. Con lui, a guidare l'ex Finmeccanica da presidente al posto di Luciano Carta, dovrebbe arrivare l'attuale Comandante della Guardia di Finanza Giuseppe Zafarana. Uno spostamento che, di conseguenza, porterebbe alla guida di Viale XXI Aprile il comandante in seconda, il generale di corpo d'armata Andrea De Gennaro, che gode della stima del sottosegretario Alfredo Mantovano.

PARTITA NON SEMPLICE

Tornando a Leonardo, la partita potrebbe non essere in realtà così semplice. Seguendo questa evoluzione - con il duo Cingolani-Zafarana - il ministro della Difesa Guido Crosetto resterebbe con il cerino in mano. E allora ecco che c'è chi non esclude altre possibilità. La prima è che al posto che sarebbe di Zafarana arrivi l'ex ambasciatore in Afghanistan Stefano Pontecorvo. La seconda, mantenendo il numero uno della GdF in campo, prevede che i delfini di Crosetto, Lorenzo Mariani e Maurizio Tucci, siano destinati ad un neonato sdoppiamento della direzione generale, con i due manager a riporto di Cingolani. Comunque vada a finire si tratta di un totale stravolgimento della linea di comando di una delle più grandi aziende italiane che però, spiegano, «non è il modus operandi scelto dal governo». Per Eni e Poste infatti, si prospetta la conferma dei rispettivi amministratori delegati. Da un lato Claudio Descalzi, da molti considerato uno dei consiglieri più ascoltati dalla stessa Meloni e vero fautore del Piano Mattei: dall'altro Matteo Del Fante che tanto bene ha fatto da quando è approdato alla guida di Poste dal 2017.

A completare il quadro degli amministratori delegati Stefano Donnarumma e Giuseppina Di Foggia. Il primo destinato a Enel quale ad, la seconda - proprio in virtù della poltrona lasciata vacante da Donnarumma - invece a Terna. Di Foggia, unico nome della rosa che permetterebbe a Meloni di tenere fede alla promessa fatta l'8 marzo scorso, è tuttavia considerata in forse. Ancor più nebulosa la partita dei presidenti. Escludendo il caso Leonardo, il solo che può considerarsi ragionevolmente sicuro di accasarsi è Paolo Scaroni. L'attuale numero uno del Milan con un passato in Enel ed Eni, potrebbe tornare all'Enel o, in alternativa, a Terna. Caselle per cui risulta in corsa anche Carta, in procinto di lasciare Leonardo. Un gioco di incastri che, magari già nella notte, troverà una quadra. Ma per ora la fumata bianca ancora non c'è.

Francesco Malfetano

Via all'iter

Consob, Alemanno e Cornelli i nuovi commissari

Il consiglio dei ministri su proposta del presidente Giorgia Meloni, ha deliberato l'avvio della procedura per la nomina di Gabriella Alemanno e Federico Cornelli a come nuovi commissari Consob della vigilanza sui mercati. Cornelli, un tecnico, già Cavaliere della Repubblica, arriva dall'Abi dove ha curato per anni i rapporti con l'Unione europea seguendo i principali dossier del credito. In passato ha già lavorato in Consob, chiamato da Lamberto Cardia come responsabile della analisi finanziaria, per poi seguire le maggiori operazioni di Borsa, della crisi Lehmann Brothers e attuare i primi sistemi di vigilanza preventiva. Alemanno, sorella dell'ex sindaco di Roma Gianni, è invece dirigente dell'Agenzia delle Entrate, per anni direttrice dell'Agenzia del Territorio di cui il Catasto è parte essenziale. I due funzionari prendono il posto di Giuseppe Maria Berruti e di Paolo Ciocca, che hanno lasciato la Commissione tra febbraio e marzo.

Il simbolo Meloni: vettore di crescita

Giornata del mare, Palazzo Chigi blu

Tra le 20 e la mezzanotte di ieri, la facciata di Palazzo Chigi si è illuminata di azzurro per la "Giornata nazionale del mare". Per il premier Giorgia Meloni il mare è «una risorsa geostrategica, ambientale, culturale ed economica» e «rimettere al centro delle attività questo asset e farne un vettore di sviluppo e di ricchezza, da ogni punto di vista, è oggi una priorità del governo».

L'esodo nel Mediterraneo

Migranti, un commissario per lo stato di emergenza

▶Procedure accelerate per creare centri di rimpatrio in ogni regione, senza gare

▶Al prefetto Valenti i poteri speciali per gestire gli sbarchi e l'accoglienza

LA STRATEGIA

ROMA Un commissario straordinario, lo stato di emergenza nazionale e la stretta sulle protezioni umanitarie. Tre argini per fermare l'ondata di migranti sulle coste italiane. Il governo Meloni passa alle contromisure. Stando alle stime degli apparati di sicurezza, entro la fine dell'anno potrebbero arrivare in Italia fino a 300mila persone. La maggior parte dalla Tunisia di Kais Saied sull'orlo del collasso finanziario e politico.

Di qui la corsa contro il tempo dell'esecutivo. Ieri il Consiglio dei ministri ha dato il via libera allo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale. Durerà sei mesi e prevede uno stanziamento iniziale di 5 milioni di euro, diventeranno 20. Una misura chiesta a gran voce dai governatori delle regioni del Sud più esposte al picco di partenze dalla rotta africana e del Mediterraneo orientale, dalla Calabria alla Sicilia, e concordata in un incontro tra i ministri di Interno e Protezione civile Matteo Piantedosi e Nello Musumeci lunedì. Servirà «a dare risposte più efficaci e tempestive alla gestione dei flussi», ha detto in serata la premier Giorgia Meloni.

LA MISSIONE DI VALENTI

Nel frattempo, il Viminale si prepara a indicare un commissario straordinario per gestire l'emergenza immigrazione. Il nome in pole è quello dell'ex prefetto di Firenze Valerio Valenti, oggi a capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno. Siciliano, una lunga carriera al Viminale, è stimato da Alfredo Mantovano con cui ha collaborato al ministero nei primi anni 2000 e ultimamente si è occupato dei rifugiati ucraini in Italia. La prima missione del commissario, la cui nomina è attesa in questi giorni, sarà in settimana con una visita a Roccella Jonica, paesino calabrese tra i più colpiti dagli sbarchi dalla Libia dell'Est e la rotta turca, 15 mila i migranti arrivati negli ultimi due anni. Ovunque, ripetono come un mantra ai vertici del governo per giustificare una gestione ormai emergenziale del fenomeno migratorio, gli sbarchi «sono largamente superiori al passato». Di qui la scelta di dichiarare infine lo stato di emergenza nazionale per velocizzare le procedure per i riconoscimenti e rimpatri. E sfoltire la burocrazia permettendo di costruire un centro di rimpatrio (Cpr) in ogni regione italiana senza ricorrere a una gara, sfruttando il canale preferenziale già previsto dal Codice civile nei casi di calamità naturali.

IL NODO TUNISINO

La priorità, ripetono tuttavia a Palazzo Chigi, è fermare alla foce il fiume del traffico di esseri umani. Cioè in Tunisia, dove si è registrato in questi mesi un picco senza precedenti di partenze. È questo il vero cruccio del governo e di Meloni che ieri in Cdm ha ribadito la necessità di un'azione europea per salvare il governo tunisino dal default e l'Europa da uno tsunami umano dall'Africa subsahariana. Per il governo sbloccare il prestito da 1,9 miliardi di euro del Fondo monetario internazionale per Tunisi resta la priorità. E infatti stasera il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani riceverà a Roma l'omologo tunisino Nabil Ammar e il Commissario Ue per l'allargamento Oliver Varhelyi. Una cena a tre - nel menù, il pressing italiano per liberare un prestito Ue a Saied da 900 milioni di euro - e domani una conferenza stampa congiunta.

Missione delicata e appesa a un filo. Tajani ha confidato di recente al Segretario di Stato Usa Antony Blinken le preoccupazioni italiane ma gli americani restano diffidenti di Saied e sono irritati dal presidente-autocrate che continua a rifiutare le riforme economiche chieste dall'Fmi. L'Italia comunque non molla la presa e infatti oggi il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in missione a Washington DC per la riunione del G7, avrà un bilaterale con l'omologo tunisino Samir Saied.

LA STRETTA SUI PERMESSI

A Roma procede intanto il lavoro della maggioranza per rifinire il "decreto Cutro" e rivedere la normativa sulle protezioni speciali, ovvero i permessi che possono richiedere i migranti cui è stato negato lo status di rifugiato e la protezione sussidiaria. Saranno ridotte ai minimi termini: ieri pomeriggio una riunione al Viminale alla presenza di Piantedosi e dei sottosegretari Molteni (Lega) e Prisco (FdI) ha preparato il terreno a un emendamento di governo.

Stretta sulle protezioni per motivi di salute (non varranno più le malattie psichiche), niente concessioni per chi rientra anche temporaneamente in patria e le protezioni speciali non saranno più convertibili in permessi di lavoro. Tra gli altri interventi, l'idea di affidare la gestione dell'hotspot di Lampedusa ormai al collasso alla Croce Rossa. Le opposizioni promettono battaglia contro il decreto di cui è relatore il senatore di FdI Andrea De Priamo. Oggi a Palazzo Madama presenteranno un fiume di emendamenti, mentre la Lega potrebbe decidere di ritirare i suoi.

Francesco Bechis

STASERA A ROMA TAJANI VEDE IL MINISTRO DEGLI ESTERI TUNISINO E IL COMMISSARIO UE VARHELYI

PER CHI NON HA DIRITTO ALL'ASILO PIÙ DIFFICILE AVERE LA PROTEZIONE SPECIALE. HOTSPOT DI LAMPEDUSA ALLA CRI

I NODI

1 La strage di Cutro

Nella notte tra il 25 e il 26 febbraio un barcone si schianta al largo delle coste calabresi. Muoiono 91 migranti, di cui 35 minori. Il governo vara il "decreto Cutro": pene più severe per i trafficanti e rimpatri più rapidi

2 Il caos in Tunisia

L'inflazione e la crisi migratoria minacciano il collasso dello Stato tunisino. Il Fmi congela il prestito da 2 miliardi al governo di Kais Saied: il presidente si rifiuta di fare le riforme economiche

3 Le trattative a Bruxelles

L'Italia chiede all'Ue un cambio di passo sulle politiche migratorie. Missione congiunta contro i trafficanti e fondi a Tunisi per scongiurare il default finanziario. Ma a Bruxelles è ancora stallo

Una nave della Guardia Costiera soccorre un barchino di migranti al largo delle coste italiane

Eco-vandali, le misure del governo: in arrivo multe fino a 60 mila euro

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Costeranno cari agli eco-vandali, d'ora in poi, i blitz per imbrattare opere d'arte, musei e palazzi. Dovranno pagare multe da diecimila a sessantamila euro. È la stretta varata ieri pomeriggio dal governo con un Ddl che inasprisce le pene contro chi rovina il patrimonio artistico.

LE NUOVE REGOLE

Eccolo, il freno all'escalation di attacchi vandalici che negli ultimi mesi ha messo in guardia sindaci e direttori di musei in tutte le città italiane. Ad alzare l'allerta in particolare le continue azioni dimostrative degli attivisti di Ultima generazione, il movimento ambientalista che ha firmato decine di blitz contro quadri, statue e palazzi artistici, da Palazzo Madama a Roma alla vernice sui quadri di Van Gogh fino agli estintori svuotati sulla facciata di Palazzo Vecchio a Firenze. Per ultimo, il liquido nero pece riversato nella fontana della Barcaccia a Piazza di Spagna, in centro a Roma. Il testo atterrato in Cdm agisce su più fronti. Le multe per chi sarà sorpreso a deturpare il patrimonio artistico andranno dai 20mila ai 60mila euro.

A queste si aggiungeranno sanzioni amministrative da 10 a 40mila euro per chi «deturpa o imbratta» o condanna «a un uso pregiudizievole per la loro conservazione» le opere d'arte prese di mira. I proventi delle multe saranno destinati al Ministro dei Beni culturali. Esulta fra gli altri il ministro Gennaro Sangiuliano: «Gli attacchi ai monumenti e ai siti artistici producono danni economici alla collettività», ha detto ieri a margine del Cdm. «Per ripulire occorrono l'intervento di personale altamente specializzato e l'utilizzo di macchinari molto costosi. Chi compie questi atti deve assumersi la responsabilità anche patrimoniale».

Gli interventi di riparazione, del resto, sono molto onerosi. «Il ripristino della facciata del Senato è costato 40mila euro», spiega Sangiuliano. Saranno i prefetti, precisa il ministro, a comminare le sanzioni. Insomma, chi imbratta paga. E rischia anche di più. Per chi rovina edifici sottoposti a tutela come beni culturali la legge già prevede una pena dai sei mesi ai tre anni di reclusione.

Nella tenaglia del governo entra anche un "daspo" contro gli eco-teppisti. Per chi ha riportato una o più denunce per vandalismo o danneggiamento volontario di beni culturali tutelati, o è stato condannato, è previsto il divieto di avvicinamento a una distanza inferiore ai dieci metri dagli edifici tutelati per un minimo di sei mesi e un massimo di un anno. Il giro di vite ha innescato reazioni opposte nel palazzo. Esulta il leader della Lega Matteo Salvini, deciso a mettere il cappello sulla linea dura, «super multe per vandali e imbrattatori, una proposta di legge che la Lega aveva depositato a novembre, siete d'accordo?» il sondaggio live su twitter.

LE REAZIONI

Tra i primi a commentare il disegno di legge con un comunicato al vetriolo gli attivisti di Ultima generazione: «Se sentono di dover prendere provvedimenti del genere, è perché la disobbedienza civile sta funzionando e si sentono minacciati». Critiche piovono anche dai banchi delle opposizioni. «Dimenticano che una legge contro questi reati c'è già - accusa la senatrice del Pd Vincenza Rando - ancora una volta, forti con i deboli e deboli con i forti». Per Angelo Bonelli, leader di Avs, il governo si concentra su «questioni irrisorie». Mentre il Movimento Cinque Stelle parla di «distrazione di massa» e rivendica di aver già approvato con il governo Draghi la nuova disciplina per tutelare i beni culturali.

In effetti una prima, corposa stretta è già intervenuta nel marzo del 2022 con l'approvazione in Parlamento, quasi unanime, di una riforma dei reati contro il patrimonio artistico e culturale. Non abbastanza per il governo preoccupato dall'ondata di nuovi blitz promessa da Ultima generazione «a partire da metà aprile». «Questi vandali giocano sulla definizione di "danneggiamento" spiega il senatore di FdI Marco Lisei, «continuano ad agire perché sanno che raramente andranno incontro a conseguenze serie».

Fra. Bec.

DASPO PER CHI ROVINA I BENI ARTISTICI: DIVIETO DI AVVICINARSI PER UN ANNO ALLE OPERE COLPITE

SANGIULIANO: «SONO ATTACCHI ALLA COLLETTIVITÀ CHI LI COMPIE DEVE RISARCIRE LO STATO»

Gli assalti

Incollati a Botticelli e al Laocoonte

Luglio 2022: due attivisti si incollano alla Primavera di Botticelli agli Uffizi

Palazzo Vecchio imbrattato di vernice

23 marzo 2023: gli eco-vandali imbrattano Palazzo Vecchio a Firenze. Interviene il sindaco Nardella

La Barcaccia con l'acqua nera

1 aprile: blitz di Ultima generazione, liquido nero per imbrattare la Barcaccia a Piazza di Spagna

Frattura nel Terzo polo «Impossibile convivere» Ma il divorzio è costoso

▶Azione attacca: «Pazienza esaurita, addio al partito unico». E Renzi riunisce i suoi

▶Poi i due leader frenano: la separazione fa perdere fondi e gruppi parlamentari

LA GIORNATA

ROMA A un passo dalla rottura. Ma, allo stesso tempo, riluttanti a dirsi addio. Se tra Matteo Renzi e Carlo Calenda sarà divorzio, oppure crisi coniugale destinata a rientrare (se non per amore, almeno per motivi di interesse), lo si capirà nei prossimi giorni. Quel che è certo è che i due leader del Terzo polo – che ieri non si sono visti, né sentiti – non erano mai arrivati tanto ai ferri corti. Al punto che, in mattinata, dal quartier generale di Azione viene recapitato un aut-aut a mezzo stampa ai colleghi di Italia viva: «La pazienza è esaurita, i tatticismi dell'ex premier sono inaccettabili. O si sciolgono i nodi – è l'ultimatum – oppure addio al partito unico». I renziani, dal canto loro, non hanno alcuna intenzione di prendersi la colpa dell'eventuale separazione. «I tatticismi sono tutti di Calenda», ribattono: «È impazzito perché ha capito che qualcuno di noi vuole candidarsi al congresso, e che possiamo vincere».

L'ESCALATION

Un'escalation nei toni che, nel primo pomeriggio, Calenda prova a far rientrare. «Rottura? Ma figuriamoci», taglia corto, prima di riunire i suoi parlamentari.

Molti dei quali, però, ora vorrebbero separare la propria strada da quella dell'ex premier. «Di Renzi non ci si può fidare», ripete più di un esponente di Azione. Anche il leader di Iv in serata convoca i suoi, coi quali era già in programma un incontro. Nonostante gli scossoni, la linea ufficiale non cambia: avanti con il partito unico. «Non c'è alcun motivo politico per sciogliere il Terzo polo», esordisce Renzi. «Calenda? Sta facendo tutto da solo», aggiungono da Iv. Ma il cammino comune, cominciato alle politiche dello scorso settembre e destinato a tagliare il traguardo entro le prossime europee, sembra sempre più appeso a un filo.

A far divampare l'incendio, da giorni confinato al livello di malumori e mugugni reciproci, sono da un lato i retroscena che raccontano le tensioni tra i due leader centristi, ispirati, secondo Iv, da «veline anonime»: «C'è qualcuno che cambia idea una volta al giorno, ma quel qualcuno non siamo noi», attaccano i renziani. Dall'altro, a metterci un carico da novanta è Matteo Richetti, che torna sul suo nuovo incarico da direttore del Riformista di Renzi (mai del tutto digerito dai calendiani): «Deve decidere se nella vita fa politica o informazione». È la miccia che dà fuoco alle polveri, e rimette in dubbio una convivenza mai davvero decollata. E destinata, per molti nei rispettivi partiti, a diventare impossibile.

«Che i due si detestino non è un mistero», conferma una fonte di primo piano di Italia viva. «Il problema, a questo punto, è capire se si possa o meno andare avanti insieme...». Perché all'orizzonte non si sono solo le Europee del 2024 (alle quali sarebbe un rischio presentarsi separati, considerata la soglia di sbarramento del 4%). Ma anche il futuro dei gruppi parlamentari centristi. Che, in caso di divorzio, non avrebbero i numeri per sopravvivere autonomamente, con deputati e senatori costretti a migrare nel Misto. E di conseguenza, a perdere un gran numero di uffici, consulenti e fondi.

LA CONTESA SUI FONDI

E proprio l'aspetto economico gioca un ruolo di primo piano nello scontro. Per Calenda e i suoi, infatti, Renzi sarebbe restìo a sciogliere Italia viva (di cui è da poco diventato presidente) per non rinunciare alla gestione dei fondi del partito ottenuti tramite il 2x1000. Circa un milione di euro nel 2022. «Non può nascere un partito nuovo se rimangono i due di provenienza», ripete in serata l'ex ministro. «Renzi decida». «Sciocchezze», ribattono da Iv: «È evidente che se si fa il partito unico Iv si scioglie, ma non possiamo farlo prima» replica (indirettamente) Renzi. «Se Calenda decide di tornare indietro, spiegherà perché». Poi puntualizza: «Alle spese per le campagne elettorali abbiamo contribuito in modo paritario, con più di un milione di euro». «E ovunque – punge il tesoriere Francesco Bonifazi – c'era soltanto il nome e il volto di Calenda». Dentro Iv non hanno dubbi: «Calenda ha capito che abbiamo un partito più radicato del suo, teme di perdere il congresso». Se partito unico sarà, l'impressione è che la strada non si annuncia in discesa.

Andrea Bulleri

IL PASSO DI LATO

Matteo Renzi e Carlo Calenda a un evento del Terzo polo. Renzi ha sempre rivendicato il proprio «passo di lato», con la guida lasciata a Calenda

Autonomia

Prima cabina di regia Calderoli: si parte

«È stata ufficialmente insediata la cabina di regia per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, che il Paese attende da oltre vent'anni e che saranno fondamentali anche per l'attuazione dell'autonomia differenziata. Un incontro che è stato l'occasione utile per condividere tra i diversi ministeri l'opportuna pianificazione delle operazioni necessarie all'individuazione dei Lep con relativi costi e fabbisogni standard». Così il ministro per gli affari regionali Roberto Calderoli ha annunciato il via all'iter per l'autonomia regionale. «Ho raccolto la piena disponibilità da parte di tutti a operare in sinergia per procedere in questa direzione. C'è l'impegno - assicura l'esponente della Lega - ad istituire tavoli tecnici interministeriali per il proseguimento delle operazioni ed il raggiungimento dell'obiettivo finale. L'autonomia differenziata è un'opportunità per il Paese, il governo ne riconosce le potenzialità e procede convintamente».

Il recupero di Berlusconi Ora Forza Italia ci crede: «Riprendiamoci il centro»

LO SCENARIO

ROMA Se in questa fase fosse impegnato politicamente in maniera attiva Berlusconi non avrebbe affondato il colpo, anzi avrebbe fornito qualche consiglio a Renzi con il quale ha da tanto tempo un ottimo rapporto. Del resto, la linea ufficiale dei vertici di FI è quella del massimo rispetto per quello che succede nelle altre forze politiche, «non entriamo nelle dinamiche altrui». Ma è chiaro che qualora le fibrillazioni tra Calenda e Renzi portassero ad un reale sfaldamento del Terzo Polo, dalle parti del partito azzurro si stapperebbe lo champagne. Già adesso FI gonfia il petto, per la serie «lo avevamo detto che non esiste alcun Terzo Polo, in Italia c'è il bipolarismo, non c'è spazio per chi non si schiera da una parte o dall'altra». E la strategia dei forzisti, al di là delle tensioni interne nate dopo gli avvicendamenti alla Camera e sui territori, è quella di tenere ben saldi i piedi nel centrodestra. Insomma, fino a dopo le Europee nulla cambierebbe qualora il leader di Azione e quello di Italia viva decidessero di separarsi.

Il tam tam in FI è che chi ha lasciato Berlusconi si sia già pentito. Si fanno ovviamente i nomi delle ex ministre di Draghi, Gelmini e Carfagna. La prima è da sempre in ottimi rapporti con il nuovo coordinatore regionale in Lombardia, Sorte, e la seconda ha sempre contestato non certamente il Cavaliere quanto la (vecchia) tendenza del partito di fare asse con la Lega.

ABBASSARE I TONI

«C'è chi vuole entrare in Forza Italia e ha già bussato la porta. È il richiamo del potere», si riferisce nei gruppi azzurri. «Bisogna abbassare i toni e accelerare verso la costruzione di quel polo liberale, moderato e riformista a cui stiamo lavorando insieme da tempo», sottolinea l'ex responsabile del Mezzogiorno nel precedente esecutivo. Fatto sta che il "terremoto" in corso nel Terzo Polo al momento ha riacceso la competizione al centro. «I moderati siamo noi, non altri», dicono in FI. «La crisi di Forza Italia, a prescindere dallo stato di salute di Berlusconi, può essere una grande occasione per noi. Se ci presentiamo con le polemiche degli ultimi giorni, però, non saremo attrattivi per nessuno», chiosa l'europarlamentare di Renew, Giosi Ferrandino. Se il matrimonio che era stato siglato tra Azione e Iv finisse male, si aprirebbe la caccia in Parlamento. Ma le vere manovre politiche ci sarebbero più avanti. I renziani sostengono che la vera paura di Calenda sia quella di un cambio di rotta del senatore di Rignano che potrebbe allearsi con gli azzurri e non più con Azione.

IL CONFINE DEL CENTRO

Tuttavia, l'ex premier, pur avendo buoni collegamenti con moltissimi esponenti di Forza Italia, non oltrepasserebbe mai la linea di confine del centro. «Lo scenario politico - sintetizza un big di Forza Italia - potrebbe cambiare solo al termine della legislatura. Soprattutto se Tajani dovesse consegnare il partito nelle mani di Giorgia Meloni e garantire la rielezione solo dei suoi. A quel punto potrebbe nascere una nuova cosa dei moderati».

Ma la tesi di una FI fagocitata da Fdi è respinta, per esempio, dal capogruppo alla Camera, Barelli. «Non si discute della successione di Berlusconi. Siamo una squadra e il nostro allenatore è lui. E comunque non siamo mai stati appiattiti su Fratelli d'Italia», ha rimarcato, «noi siamo semplicemente un pilastro del governo». E sulla lite Renzi-Calenda ha osservato: «È un problema. Sono amico di entrambi, cercherò di farli ragionare. Prima di separarsi bisogna pensarci molto». Più netta la deputata Mazzetti: «Il "Terzo" polo si conferma per quello che è: una finzione politica. Questo "terzo" polo, ora probabilmente quinto e tra una settimana in zona retrocessione, non sta convincendo gli elettori e nemmeno i suoi dirigenti. Il tutto mentre Forza Italia, che dicevano di voler azzannare, governa e porta a casa provvedimenti importanti». «Si dialoga con tutti partendo dai valori e dagli ideali del centrodestra», taglia corto l'ex capogruppo azzurro Cattaneo.

I rapporti di buon vicinato sono con Renzi, mentre Calenda è sempre stato considerato un ostacolo. E criticato pure negli ultimi giorni per aver argomentato la tesi secondo la quale senza Berlusconi Forza Italia sarebbe finita. Ora gli azzurri assaporano già la rivincita per quelle affermazioni, quel derby al centro che alle Politiche ha visto FI e il Terzo polo raggiungere più o meno le stesse percentuali potrebbe non giocarsi più, il convincimento tra gli azzurri. «Ora quei voti torneranno a noi», il ragionamento.

Emilio Pucci

I figli

Torna il sorriso «Papà sta bene»

MILANO **La visita dei figli, del fratello Paolo, dell'amico Fedele Confalonieri. Le terapie per debellare l'infezione ai polmoni e la chemioterapia per riportare sotto controllo i globuli bianchi. La settima giornata di ricovero per Silvio Berlusconi è stata scandita, come le precedenti, da cure e riposo, le sue condizioni pur delicate lasciano ben sperare la famiglia sui tempi di recupero. A confermare che il leader di Forza Italia sta meglio è il figlio minore, Luigi, che ieri mattina si è trattenuto due ore al San Raffaele. Quando è uscito, da dietro i finestrini, ha fatto il segno del pollice all'insù e sullo stato di salute del padre ha detto: «Sta bene, sta bene». Dopo di lui nel corso della giornata sono arrivati anche la primogenita Marina, poi Pier Silvio ed Eleonora. Il Cavaliere resta nel reparto di terapia intensiva, come ribadisce il primario e suo medico curante Alberto Zangrillo «non può alzarsi, né camminare».**

LE VISITE DEI FAMIGLIARI

Pier Silvio Berlusconi arriva all'ospedale San Raffaele di Milano. Tutti i figli del Cavaliere ogni giorno si recano in visita alla terapia intensiva

POSSIBILE APERTURA ALLE "ESULI" CARFAGNA E GELMINI E NON SI ESCLUDONO CONVERGENZE CON RENZI

Le carte del Pentagono: missili di al Sisi a Mosca Orban fa affari con Putin

▶«L'Egitto sta producendo 40mila razzi per i russi». Ma Il Cairo smentisce: falso

▶Il ministro ungherese va al Cremlino «Accordi su gas e centrale nucleare»

LA GIORNATA

ROMA L'Egitto è pronto a produrre armi per l'amico Putin. L'Ungheria, Paese dell'Unione europea, sigla un nuovo accordo con Mosca non solo per l'importazione del gas, ma anche per ampliare una centrale nucleare. Gli Stati Uniti e la Ue guardano con timore alla capacità della Russia di trovare sostegno sullo scenario internazionale. Perfino da Victor Orban, che guida un Paese che fa parte sia della Nato sia dell'Unione. Secondo i media internazionali gli Stati Uniti sono pronti a varare nuove sanzioni per colpire diversi leader ungheresi.

ON LINE

Andiamo per ordine. Prima di tutto c'è il caso della fuga di documenti segreti degli Stati Uniti partita - per quanto possa apparire incredibile - da Discord, un sistema di chat popolare tra gli amanti dei videogame. In un'animata discussione sull'Ucraina qualcuno ha messo in rete quei file che dovevano restare riservati e che poi sono rimbalzati anche su 4chan., su varie chat e su alcuni canali Telegram. Ma tutto, secondo l'intelligence Usa, sarebbe partito da una definita chat di Discord frequentata soprattutto da esperti di videogiochi. Bene, tra questo documenti riservati trafugati dal Pentagono, ce ne è uno - racconta il Washington Post - che chiama in causa il presidente egiziano Abdel Fatah Al Sisi, alleato in Medio Oriente degli Usa: il file dell'intelligence risale al 17 febbraio scorso. Racconta, sulla base delle intercettazioni di alcune conversazioni tra il leader e diversi funzionari, che Al Sisi ha pianificato di produrre segretamente per l'esercito russo 40.000 razzi. Al Sisi ha detto al ministro degli Armamenti di mantenere segreta l'operazione, anche con i subordinati, per «evitare problemi con l'Occidente». Una fonte anonima ha comunque precisato al Washington Post che non ci sono ancora conferme che i razzi siano stati realmente prodotti e inviati, mentre un rappresentante del Ministero degli Esteri egiziano ha ribadito che il suo Paese è neutrale nel conflitto tra Russia e Ucraina e che invita i due Paesi a cessare le ostilità. Dice un funzionario del Cairo citato dai media americani: quei documenti sono falsi, non è vero che l'Egitto sta producendo armi per la Russia. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, sostiene che questa notizia è «una bufala». Che i rapporti tra Il Cairo e Mosca siano sempre più intensi non è una novità, ma la fornitura di armi rappresenterebbe un salto molto pericoloso. Va anche ricordato, come spiega la Cnn, che «l'Egitto è uno dei maggiori destinatari al mondo di aiuti militari statunitensi, ricevendo annualmente 1,3 miliardi di dollari di finanziamenti».

Allo stesso modo non è una sorpresa il legame tra Orban e Putin, ma un ministro di un Paese Nato e Ue che va a Mosca per concludere affari, nonostante le sanzioni decise anche dall'Europa, è un evento che non passa inosservato. Per questo ora si ipotizza che gli Stati Uniti possano colpire con delle sanzioni esponenti del governo di Budapest. Ma cosa è successo? Peter Szijjártó è il ministro degli Esteri dell'Ungheria e ieri è andato a Mosca per incontrare il vicepremier russo Alexander Novak, e l'ad di Rosatom, Alexey Likhachev. Sono stati siglati alcuni accordi economici: il primo riguarda l'estensione del contratto per l'acquisto di altro gas russo da parte dell'Ungheria. Il portavoce del governo del paese guidato da Orban rivendica soddisfatto: «La Russia e la cooperazione con essa rimarranno fondamentali per la sicurezza energetica dell'Ungheria». Il ministro ungherese spiega che l'accordo sarà sottoposto alla Commissione europea per l'approvazione: «Speriamo che la Commissione non voglia mettere a repentaglio la sicurezza a lungo termine delle forniture energetiche dell'Ungheria». Ma c'è dell'altro: l'Ungheria amplierà una centrale nucleare grazie all'accordo con Putin. Si tratta dell'impianto di Paks, ad appena 400 chilometri dal confine con l'Ucraina.

GLI STATI UNITI POTREBBERO VARARE NUOVE SANZIONI CONTRO ESPONENTI DEL GOVERNO DELL'UNGHERIA

CONTROFFENSIVA

Ma dalla diffusione di documenti dell'intelligence Usa si scopre anche altro. In alcuni file emerge la sfiducia degli Stati Uniti sulla possibilità che la controffensiva ucraina possa portare a risultati soddisfacenti. Se i documenti non sono stati contraffatti - come invece sostiene l'Ucraina - gli americani sono convinti che Kiev non abbia sufficienti uomini e armamenti. Il segretario del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale ucraino Oleksiy Danilov, intervistato dalla tv tedesca Ard, ha ribadito: «Decideremo il piano per la controffensiva all'ultimo momento, non abbiamo di certo una sola opzione». Ieri il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, ha telefonato al ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba. Che spiega: «Blinken mi ha ribadito il ferreo sostegno degli Stati Uniti e ha respinto con veemenza qualsiasi tentativo di mettere in dubbio la capacità dell'Ucraina di vincere sul campo di battaglia. Gli Stati Uniti rimangono il partner affidabile dell'Ucraina». Anche il ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani, ha chiamato Kuleba per ribadire il sostegno del nostro Paese. La Wagner rivendica di avere già il controllo dell'80 per cento di Bakhmut, Kiev smentisce.

Mauro Evangelisti

GIORNALISTA ARRESTATO BIDEN: «LIMITI SUPERATI»

Joe Biden contro l'arresto in Russia del reporter statunitense Evan Gershkovich. La detenzione in Russia del giornalista del Wall Street Journal, è «totalmente illegale» e «fuori dai limiti». Lo ha detto il presidente Joe Biden, prima di imbarcarsi sull'Air Force One che lo porterà in Irlanda del Nord.

Macron irrita gli alleati poi il dietrofront sugli Usa

LA POLEMICA

PARIGI Ha il dono di infiammare gli animi sulla scena internazionale Emmanuel Macron: dopo la Nato di cui aveva decretato la «morte cerebrale» nel 2019, e dopo il dogma del «dialogo con tutti» invano applicato anche a Vladimir Putin invasore dell'Ucraina, è sulla Cina, Taiwan e gli Stati Uniti che il presidente francese si trova di nuovo al centro di una polemica planetaria.

L'Eliseo e il governo francese si sono adoperati ieri per attenuare la portata provocatoria dell'intervista di Macron a Les Echos e Politico in cui, in nome dell'autonomia strategica dell'Europa e di un «terzopolismo» contro il «duopolio» Usa-Cina, ha invitato gli europei a «svegliarsi», a non accettare una posizione «gregaria» nei confronti degli Usa, in un momento di tensione nelle acque di Taiwan, dove la Cina svolge da giorni una vasta esercitazione militare, in ritorsione alla visita in California della presidente di Taiwan.

Emmanuel Macron con il presidente cinese Xi Jinping. Durante la sua visita a Pechino il capo dell'Eliseo aveva preso le distanze dalla politica statunitense sulla Cina e Taiwan

LE REAZIONI

Accusato di «tradire» l'alleato americano, pure attivissimo sul fronte ucraino, e di mostrare troppa comprensione nei confronti della Cina di Xi Jinping (dove ha appena svolto una visita di stato), Macron si è attirato le critiche non solo degli Usa (soprattutto dei media, la Casa Bianca ha cercato di minimizzare) ma anche degli alleati europei e di non pochi connazionali, fin dentro le file della sua maggioranza. Tanto rumore per nulla per l'Eliseo, visto che Macron ha sempre perorato la causa di un'Europa «sovrana», che protegge i propri interessi «in tutta trasparenza e lealtà con gli alleati e partner internazionali». Secondo l'entourage del presidente, non c'è nessun voltafaccia nei confronti dell'amico americano: Macron «e il presidente Biden sono d'accordo» nel voler mantenere la regione dell'Indopacifico aperta, fondata sul rispetto delle regole internazionali e la cooperazione». E su Taiwan niente paura, sempre secondo l'Eliseo: Macron ha discusso con Biden e «ha chiaramente detto a Xi Jinping che la questione di Taiwan deve essere affrontata con il dialogo». A scanso di equivoci la Presidenza francese ha ribadito che «gli Stati Uniti sono nostri alleati, con cui condividiamo valori comuni. La Cina è allo stesso tempo un partner, un concorrente e un rivale sistemico con il quale vogliamo costruire un'agenda comune per ridurre le tensioni e affrontare le grandi questioni globali e internazionali». Ultima precisazione su Taiwan: «La nostra posizione è costante: sosteniamo lo status quo e manteniamo i nostri scambi e la cooperazione con l'isola, che è un sistema democratico riconosciuto».

DA EUROPA E AMERICA CRITICHE ALLE PAROLE DEL PRESIDENTE FRANCESE SU CINA E TAIWAN POI LA CORREZIONE: ALLEATI A WASHINGTON

Anche la Casa Bianca ha rassicurato sulla tenuta dell'amicizia franco-americana: «Esiste una convergenza importante con i nostri alleati europei sul modo con cui dobbiamo affrontare la sfida cinese», ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato a Politico. «Abbiamo totale fiducia nella nostra eccellente relazione bilaterale con la Francia» ha fatto eco John Kirby, portavoce del Consiglio di Sicurezza nazionale. Per il Wall Street Journal, invece, Macron «indebolisce la dissuasione contro l'aggressione cinese e sabota il sostegno americano all'Europa».

LE CRITICHE EUROPEE

Critiche sparse anche in Europa. Per il parlamentare conservatore tedesco Norbert Rottgen «Macron divide e indebolisce l'Europa con una retorica ingenua e pericolosa», mentre il premier polacco Mateusz Morawiecki ha ricordato che «l'alleanza con gli Stati Uniti è un pilastro assoluto della nostra sicurezza».

L'esternazione macroniana è piaciuta poco anche in Francia. Per l'eurodeputato socialista Raphael Glucksmann le parole del presidente francese «avranno conseguenze durature sulla credibilità della Francia in Europa». Il capogruppo all'Assemblée della destra dei Républicains, Olivier Marleix ha invece criticato «un gesto nei confronti della Cina» e di conseguenza «nei confronti della Russia» che sacrifica «la sovranità di Taiwan».

Allineato invece il ministro dell'Economia Bruno Le Maire: «Il presidente della Repubblica ha totalmente ragione a difendere l'indipendenza e la sovranità europea. Non è perché siamo alleati degli Stati Uniti che dobbiamo essere contro la Cina».

Francesca Pierantozzi

Londra Le rivelazioni dell'ex generale

Elisabetta: «I nipoti facciano il loro dovere» E in guerra fu spedito il "sacrificabile" Harry

William e Harry sono cresciuti «a mie spese, quindi ora devono fare il loro dovere»: così disse Elisabetta quando, nel 2001, le fu sottoposta la scelta su quale dei due nipoti dovesse andare in missione di guerra in Afghanistan. A rivelarlo è il generale a riposo sir Mike Jackson, all'epoca comandante dell'esercito di Sua Maestà. E la scelta, dopo consultazioni con alti comandi e servizi segreti, ricadde sul nipote cadetto, più "sacrificabile" del primogenito di Carlo. Del resto, negli anni '80, alle Falkland a combattere contro l'Argentina fu spedito il principe Andrea e non l'attuale re.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 305/2021
CONEGLIANO (TV) – Fraz. Parè, Via Vecchia Trevigiana n. 76 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Due Colombe" (ex case Ina-Gescal) e precisamente **appartamento** ad uso abitazione (**int. 8**) catastalmente composto da: ingresso, soggiorno, cucina/lavatoio, pranzo, due camere, disimpegno, ripostiglio, bagno e due logge al piano quarto; pertinenziale magazzino al piano terra. Libero, chiavi presso l'esecutato. **Prezzo base Euro 80.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.375,00. **Vendita senza incanto in data 27.06.2023 ore 12.30**. Delegato alla vendita Notaio Salvatore Costantino presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 314/2021
MARENO DI PIAVE (TV) – Vicolo Donatori del Sangue n.10 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato trifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: tre magazzini al piano seminterrato; cucina-soggiorno, disimpegno, w.c. e loggia al piano terra; due camere, ripostiglio, disimpegno, bagno e terrazzo al piano primo; pertinenziali posto auto coperto ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 197. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 206.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 154.875,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 27.06.2023 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Francesca Ghilardi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 368/2021
PIEVE DI SOLIGO (TV) – Via Domenico Martin n. 21 (catastalmente Via Gaetano Schiratti) - **Lotto A**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio al Parco" e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, pranzo-soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, bagno, ripostiglio, w.c. e due terrazze al piano quarto; pertinenziali cantina al piano terra, ripostiglio e garage al piano sotterraneo. Libero, chiavi presso terzi. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 67.500,00. **REFRONTOLO (TV) - Via Giacomo Matteotti n. 4** (catastalmente Via Mire n.10) – **Lotto B**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso ai piani terra e primo; pranzo-soggiorno, cucina, bagno, disimpegno, due camere, w.c. e terrazza al piano primo; pertinenziali garage con ripostiglio al piano terra ed area scoperta esclusiva di catastali mq. 90. Libero, chiavi presso terzi. **Prezzo base Euro 82.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 61.500,00. **Vendita senza incanto in data 27.06.2023 ore 10.00**. Delegato alla vendita Notaio Giuseppe Scioli presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

R.G.E. N. 285/2021
RIESE PIO X (TV) – Via Cal di Riese n. 9 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato plurifamiliare e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso-soggiorno-cottura, bagno, corridoio, due camere e due terrazzini al piano primo; pertinenziale garage al piano primo interrato. Occupato da terzi con titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 134.100,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 100.575,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 20.06.2023 ore 09.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Maurizio Viani presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 139/2020
VILLORBA (TV) – Loc. Venturali, Vicolo Croda Rossa n. 2 (catastalmente Via Campagnola) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: magazzino, disimpegno, bagno, centrale termica e cantina al piano interrato; ingresso-soggiorno, pranzo-cucina e w.c. al piano terra; tre camere, bagno, disimpegno, tre terrazzini al piano primo; pertinenziali garage al piano terra ed area scoperta di catastali mq. 439. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 170.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 127.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 27.06.2023 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Roberta Varano presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso", con sede in Silea (TV), Via Internati '43-'45 n. 30, tel. 0422.435022 - 0422.435030 / fax 0422.298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

VENDITE ADAV

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: RG n.41/2021
Giudice dell'esecuzione: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avv. Alessandro Carli
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Ubicato in **Treviso (TV), Viale Gian Giacomo Felissent n. 44 e 46**. Lotto costituito da due **uffici** confinanti, inseriti nello stesso fabbricato, e un'area a parcheggio comune ai due uffici. Trattasi di un ufficio al piano terra (immobile al **civico 44**) composto da tre stanze e un bagno con anti bagno, per un totale di mq.80 superficie commerciale; e di un ufficio al piano terra e primo (immobile al **civico 46**) composto, al piano terra, da un ingresso su corridoio, due stanze, una centrale termica, un wc, per un totale di mq. 88,72 superficie commerciale, e, al piano primo, da quattro stanze - una arredata a cucina – e un bagno, per un totale di mq.168,98 superficie commerciale, con salita al piano primo tramite una scala circolare posta al centro dell'immobile. Ciascun ufficio ha l'utenza elettrica autonoma; la fornitura dell'acqua potabile e del gas sono in comune tra di loro e con un fabbricato adiacente con consumi calcolati da contatori. Stato di conservazione: buono. Disponibilità: libero da persone, parzialmente occupato da cose. I beni sono vincolati ai sensi della legge 1/6/1939 n. 1089, in quanto beni di notevole interesse storico ed artistico. Quindi il trasferimento sarà sottoposto alla condizione sospensiva del mancato esercizio della prelazione da parte dello Stato entro 60 gg. Maggiori informazioni sulla situazione del bene sono consultabili visionando la perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 326.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 244.800,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 10.000,00. **Vendita telematica sincrona a partecipazione mista senza incanto il 20 giugno 2023 h 15.30** presso l'A.T.C.- Aste Treviso Centro, Treviso, viale G. Verdi n.30. Offerte da presentare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente in forma analogica presso lo studio del delegato avvocato Alessandro Carli, sito in Treviso (TV) – Viale G. Oberdan n. 11. ovvero in forma telematica secondo le indicazioni riportate nel Manuale Utente pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e le Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. Custode giudiziario Dott.ssa Caterina Carrer con studio in Treviso, via Castelmenardo, n. 53, tel. 0422/580590, e-mail segreteria@studiocaterinacarrer.com. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al Custode giudiziario mediante il PVP del Ministero della Giustizia (https://pvp.giustizia.it/pvp/).

VENDITE A.E.TRE.

TERRENI E DEPOSITI

RGE 387/2018
Giudice Dott.ssa Paola Torresan; Delegato Dott. Pierangelo Ceccon
ODERZO (TV) – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di beni immobili facenti parte del Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata "Matteotti", tuttora valido ma con permesso di costruire scaduto, ricompreso **tra via Altinate, via Coppi e via Matteotti, nel quartiere San Vincenzo** di Oderzo, a circa 1 km. Dal centro città ed avente conformazione planimetrica irregolare, costituito da 5 **lotti edificabili** che rappresentano gli "ambiti territoriali minimi" entro i quali l'intervento edilizio può essere realizzato in modo unitario da più aventi titolo ai fini dell'istanza di concessione edilizia; risultano già realizzate opere di urbanizzazione primaria quali viabilità, verde e reti tecnologiche mentre le ulteriori dovranno essere ultimate e cedute gratuitamente al Comune di Oderzo. Liberi. **Prezzo base Euro 632.812,50**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 474.609,37. Rilanci in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 05/07/2023 alle ore 10:00** presso lo Studio del delegato in Roncade (TV), Loc. Biancade, Via Carboncine 2/1. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del delegato, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni contattare il delegato e custode Dott. Pierangelo Ceccon, tel. 0422849549.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 93/2015
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Carmela Tuccillo
SPRESIANO (TV) – Via Dei Batteri 2/int.1 (catastalmente Via Ugo Foscolo n. 7) – **Lotto unico**, piena proprietà superficiaria 100% di **appartamento** facente parte di un fabbricato edificato su un suolo compreso nel P.E.E.P di Spresiano, situato al piano terra e composto da 4 vani più servizi ed accessori, con circostante corte e lastrico esclusivo ed un locale uso garage al piano interrato. Occupato con titolo non opponibile alla procedura esecutiva. **Prezzo base Euro 98.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 4.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 73.500,00. **Vendita senza incanto in data 07/06/2023 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Custode IVG Treviso con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45, n. 30, telefono 0422/7435030, e-mail: asteimmobiliari@ivetreviso.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione immobiliare R.G. n. 317/2018
G.E.: dott. Leonardo Bianco; Delegato alla Vendita: avv. Martina Lentini
SAN VENDEMIANO (TV) - via Fontane 37 – **Lotto unico**, piena proprietà di **casa** singola edificata su tre piani fuori terra con un'autorimessa, e un piccolo fazzoletto di terra, composta da soggiorno, cucina, due ripostigli, centrale termica, tre bagni, un guardaroba, due disimpegni e tre camere. Per una puntuale descrizione dello stato di fatto e di diritto del lotto, si prenda attenta visione della relazione di stima dell'arch. Italo Filippin del 18/8/2022 che deve intendersi parte integrante del presente avviso. Occupato dagli esecutati e dal loro nucleo familiare. **Prezzo base Euro 72.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 54.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 15/06/2023 alle ore 17:00** presso la sala al piano terra dello Studio del delegato in Treviso, Viale G. Verdi 38. Offerte presso il medesimo Studio entro le 13:00 del giorno precedente, tel. 0422 590431. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima dei beni posti in vendita e presso il custode Istituto Vendite Giudiziarie Treviso, Pec: ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it - email: segreteria@ivgtreviso.it Sede operativa IVG TREVISO: Via Internati 1943-'45, 30 - 31057 Silea (TV) - Tel. 0422 435022-30, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al custode mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

Esecuzione immobiliare n. 447/2021 R.G.
G.E.: dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: dott. Nicolò Ciani Bassetti
PAESE (TV) - Via Damiano Chiesa civ. 2 – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **appartamento** sito al piano terra di cui una porzione risulta accorpata a una palazzina di due piani, nonché di un piccolo ricovero attrezzi da giardino e dell'area coperta e scoperta del lotto in cui insiste il fabbricato stesso. L'appartamento gode di un'area scoperta di proprietà che si trova ai lati est e sud del fabbricato, completamente recintata. Vi è poi un marciapiede lungo i muri perimetrali e un percorso pedonale che porta al piccolo magazzino. L'area è dotata di un accesso carraio e pedonale siti sul lato prospiciente la Via pubblica. L'abitazione è composta da: Ingresso/Cucina, Soggiorno, Bagno, Camera, Lavanderia, Centrale Termica. Nell'area esterna in prossimità degli accessi, pedonale e carraio, vi è lo spazio di un posto macchina, mentre l'area rimanente è costituita da giardino inerbito e area a orto. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 70.300,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 52.725,00. **Vendita senza incanto il giorno 15 giugno 2023 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente, previo appuntamento telefonico allo 0422/1868510, presso lo Studio del delegato alla vendita, in Treviso, Via Santa Margherita n. 46. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario, Aste.com Srl Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, inviando altresì una mail all'indirizzo asteimmobiliari@ivgtreviso.it (tel. 0422 - 435022/435030). I recapiti del Delegato sono i seguenti: dott. Nicolò Ciani Bassetti con studio in Treviso, Via Santa Margherita n. 46 (telefono 0422/1868510, e-mail nicolo.cianibassetti@cbbassociati.com).

RGE 328/2018
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Dott. Bruno Mesirca
VILLORBA (TV) – Fraz. Lancenigo, Loc. S. Sisto, Via Monte Grappa n. 15/A – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **villa** di civile abitazione unifamiliare a due piani fuori terra ed un piano interrato, comprensiva di ampio porticato esterno, autorimessa su corpo separato e scoperto strettamente pertinenziale di circa 2.800 mq catastali. Occupato dagli esecutati e famiglia. **Prezzo base Euro 420.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 315.000,00. Rilancio minimo Euro 20.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista il giorno 13/06/2023 alle ore 17:30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche, previo appuntamento telefonico al n. 04221728884, presso il professionista delegato in Treviso (TV), Viale Appiani n. 26 piano secondo, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario "Aste Com s.r.l." con sede in Silea, Via Internati '43- 45, n. 30, tel. 0422/435030, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it, formulando richiesta tramite il Portale delle Vendite Pubbliche.

Esecuzione: n. 476/2019 R.G.
Giudice: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Piena proprietà per l'intero dei seguenti immobili ubicati in Comune di **Preganziol (TV), località Borgo Verde, via Tagliamento nn. 2/C e 2/D**, in buono stato di conservazione, facenti parte di un complesso edilizio in condominio denominato "Residence al Parco", con la comproprietà della stradina di accesso. **Lotto primo**. **Appartamento** al primo piano composto da cucina/soggiorno, camera, bagno, loggia e terrazza per una superficie commerciale di circa mq. 54, con garage e magazzino al piano interrato. Occupati con contratto di locazione opponibile con seconda scadenza 31/3/2026 al canone annuo di Euro 4.800,00. **Prezzo base: Euro 70.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 52.500,00. **Lotto secondo**. **Appartamento** al primo piano composto da cucina/soggiorno, camera, bagno e due logge per una superficie commerciale di circa mq. 54, con garage e magazzino al piano interrato. Occupati con contratto di locazione opponibile con seconda scadenza 30/4/2026 al canone annuo di Euro 4.800,00. **Prezzo base: Euro 67.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 50.250,00. **Lotto terzo**. **Appartamento** al primo piano composto da cucina/soggiorno, camera, bagno, loggia e terrazza per una superficie commerciale di circa mq. 54, con garage e magazzino al piano interrato. Liberi. **Prezzo base: Euro 87.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 65.250,00. **Lotto quarto**. **Appartamento** al primo piano composto da cucina/soggiorno, camera, bagno e due logge per una superficie commerciale di circa mq. 54, con garage e magazzino al piano interrato. Occupati da terzi con contratto di locazione non opponibile. **Prezzo base: Euro 84.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 63.000,00. **Lotto quinto**. **Appartamento** al primo piano composto da cucina/soggiorno, camera, bagno, loggia e terrazza per una superficie commerciale di circa mq. 54, con garage e magazzino al piano interrato. Liberi. **Prezzo base: Euro 87.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 65.250,00. **Vendita senza incanto 12 luglio 2023 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32 previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com.

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: n. 476/2019 R.G.
Giudice: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto sesto, piena proprietà per l'intero. **Locali** ad uso commerciale posti al primo piano di un fabbricato ubicato in Comune di **Silea (TV), via Treviso n. 56**, per una superficie commerciale di circa mq. 232 e magazzino al piano interrato di mq. 113 lordi. Stato di conservazione: buono. Occupati da terzi con titolo non opponibile (comodato). **Prezzo base: Euro 290.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 217.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Lotto settimo**, piena proprietà per l'intero. Due **negozi** attigui al piano terra di un fabbricato ubicato in Comune di **Silea (TV), via Treviso n. 56**, per una superficie lorda di circa mq. 354 e magazzino al piano interrato di mq. 235 lordi. Stato di conservazione: buono. Occupati da terzi con contratto di locazione opponibile con prima scadenza al 28/2/2025 al canone annuo di Euro 26.400,00. **Prezzo base: Euro 377.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 282.750,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 5.000,00. **Lotto ottavo**, piena proprietà per l'intero. **Locali** ad uso commerciale posti al primo piano di un fabbricato ubicato in Comune di **Silea (TV), via Treviso n. 56**, per una superficie commerciale di circa mq. 209. Stato di conservazione: buono. Occupati da terzi con contratto di locazione opponibile con scadenza al 31/5/2025 al canone annuo di Euro 14.400,00. **Prezzo base: Euro 184.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 138.750,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Lotto nono**, piena proprietà per l'intero. **Locali** ad uso commerciale posti al secondo piano di un fabbricato ubicato in Comune di **Silea (TV), via Treviso n. 56**, per una superficie commerciale di circa mq. 270. Stato di conservazione: buono. Occupati da terzi senza titolo (contratto di locazione scaduto). **Prezzo base: Euro 298.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 223.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 3.000,00. **Lotto decimo**, piena proprietà per l'intero. **Fabbricato** a destinazione commerciale ubicato in Comune di **San Biagio di Callalta (TV), località Olmi, via Postumia Ovest, nn. 226/228**, composto da due unità al piano terra e da due al primo piano per una superficie lorda complessiva di circa mq. 404 con area scoperta di pertinenza pavimentata di mq. 582 adibita a parcheggio. Stato di conservazione: ottimo. Stato di occupazione: occupati da terzi con due contratti di locazione opponibili con prima scadenza al 30/9/2023 e rinnovo automatico fino al 30/9/2029: - locali M.N. 111 subb 8, 11 e 12 al canone annuo di Euro 22.800,00; - locali M.N. 111 sub 13 al canone annuo di Euro 6.000,00. **Prezzo base: Euro 454.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 340.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 5.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 19 luglio 2023 alle ore 15,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

Concordato preventivo n. 18/2020
GIUDICE DELEGATO DOTT.SSA PETRA ULIANA; COMMISSARIO GIUDIZIALE DOTT. MASSIMO ROMA; LIQUIDATORE GIUDIZIALE DOTT. ANGELO STIMAMIGLIO
Lotto unico, costituito da: immobile ad uso **magazzino/deposito** sito in **Via Paris Bordone, n. 33/A, a Biancade di Roncade**, con pertinente area scoperta ad uso esclusivo; beni mobili, non atti a costituire dotazione sufficiente a supportare, neppure astrattamente, possibilità di svolgimento di attività di impresa, tra i quali: - magazzino di una società in procedura che operava nella produzione e nel commercio di cucine e mobili, costituito da merce, prodotti semilavorati e prodotti finiti (comò, comodini, scrittoi, credenze, tavoli, ecc.), rimasti in deposito all'interno dell'immobile; - n. 5 cucine ed altri mobili, rimasti in deposito all'interno dell'immobile; - scaffalature ed altri beni strumentali, rimasti in deposito all'interno dell'immobile. Primo esperimento di vendita: il giorno **24 maggio 2023, ad ore 11.00**, presso lo studio del Notaio dott. Paolo Valvo, in Conegliano, in Corte delle Rose n. 50, al **prezzo base di Euro 1.797.400,25** oltre IVA come per legge. In caso di asta deserta, secondo esperimento di vendita: il giorno 7 giugno 2023, ad ore 11.00 sempre presso il medesimo Notaio. Offerte presso il medesimo studio entro le ore 18,00 del giorno precedente a quello fissato per la gara tra gli offerenti. Per eventuali visite ai beni posti in vendita, le richieste da parte degli interessati dovranno essere inoltrate tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Altre informazioni dal Liquidatore Giudiziale, dott. Angelo Stimamiglio (Via dei Cairoli n. 9, Vicenza – Tel. 0444327474; Fax 0444327491; PEC astimamiglio@pec.gegstudio.com).

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via S. Stefano 19: casa indipendente** su due piani dotata di area cortiliva. Trattasi di edificio costruito per esigenze legate alla residenza convenzionata, e sostanzialmente mai rinnovato / ristrutturato, ubicato al di fuori del centro abitato in zona agricola. Presente un piccolo edificio nell'area cortiliva, non conforme. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 21.280,00,** offerta minima: Euro 15.960,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 44/2021**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio De Paoli 215/B: abitazione** di tipo economico posta al p. T-1-2 ed accessorio collabente, posto al p.T con sottostante terreno cortilivo in pieno centro residenziale, con due piccole aree cortilive promiscue. Servitù di passaggio. Libero. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 13.500,00,** offerta minima: Euro 10.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/6/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 131/202**

PORTO VIRO - loc. Donada: - Lotto 2 - Via Borgo Mimose 49-47: Piena proprietà di **appartamento** al piano terra con annessa corte esclusiva, con pertinenziali cantina e garage al piano interrato, facente parte del condominio denominato "Le Pleiadi". In corso di liberazione. Regolarità: vedasi perizia pag. 13,17 e 18. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. - **Lotto 3 - Via Borgo Mimose 47: Piena proprietà di appartamento** al piano terra con annessa corte esclusiva con pertinenziali cantina e garage al piano interrato, facente parte del condominio denominato "Le Pleiadi". Libero. Regolarità: vedasi perizia pag. 13, 17 e 18. **Prezzo base: Euro 66.000,00,** offerta minima: Euro 49.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/7/2023 ore 11:00. Esec. Imm. n. 145/2021**

ROSOLINA - Piena Proprietà - **Lotto UNICO - fraz. Volto, Via Morara n. 22: appartamento** al p.1 e garage al p. seminterrato, costituenti parte di un fabbricato isolato composto da tre abitazioni, da tre garages, oltre alla corte comune e quota di comproprietà degli enti e spazi comuni. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 11:00. Esec. Imm. n. 32/2020**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Albarella, Via Po di Levante (toponomastica Isola - Via del Prataiolo) n. 3: porzione di trifamiliare** con area cortiliva di pertinenza esclusiva, oltre all'area comune di accesso. Fabbricato posto su un piano fuori terra, costituito da soggiorno/cucina, disimpegno, camera da letto, bagno, n. 2 ripostigli (finestrati), una pergola esterna. Nell'area cortiliva recintata insistono una pergola abusiva ed una pergola parzialmente abusiva. Sup. lorda compl. di ca mq 97,57. Libero da persone, arredato essendo utilizzato nel periodo estivo; da considerarsi libero al decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 280.000,00,** offerta minima: Euro 210.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 84/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via E. Curiel angolo Via G. Pascoli 1/3/5: appartamento e box auto** facenti parte del fabbricato di tipo condominiale denominato "Condominio Residence Curiel". Competono diritti pro quota sulle parti comuni ex art. 1117 cc nonché sull'area coperta e scoperta di pertinenza e sull'appartamento del custode al piano sottotetto e relativo vano accessorio al piano S1. Libero da persone e occupato da mobili e arredi, in corso di liberazione. Esistono irregolarità sanabili e non come meglio precisato in perizia. Oneri condominiali. **Prezzo base: Euro 165.000,00,** offerta minima: Euro 123.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sacchetto Aronne, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/07/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 245/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1000/1000 - **Lotto UNICO - Via Elisabetta Marchioni 62/c: elegante fabbricato unifamiliare** elevato ai piani terra e mansardato con accostati garage e portico al piano terra, con area scoperta di pertinenza esclusiva. Presenza di irregolarità edilizie sanabili e irregolarità edilizie regolarizzabili mediante la messa in pristino dello stato autorizzato. Immobile occupato dall'esecutata, sarà liberato dopo l'aggiudicazione a cura e onere della procedura solo previa istanza dell'aggiudicatario. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 231.000,00,** offerta minima: Euro 173.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/06/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 65/2022**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Sacro Cuore 42: appartamento** al p.3 di fabbricato condominiale, sup. di circa mq 89. Occupato, da liberare all'aggiudicazione a cura della procedura. La liberazione del bene avverrà su istanza dell'aggiudicatario o dell'assegnatario che dovrà essere inoltrata in sede di offerta di acquisto ovvero al più tardi in sede di aggiudicazione. **Prezzo base: Euro 31.500,00,** offerta minima: Euro 23.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 204/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Tre Martiri 69/C: appartamento** della sup. cat. di mq 77 (mq 74 escluse aree scoperte) posto al piano primo e del garage al piano interrato del fabbricato di tre piani fuori terra, uno interrato ed uno sottotetto, denominato "Condominio Adele". Libero. Per i dettagli si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Tibaldo Giovanni, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/06/2023 ore 09:50. Esec. Imm. n. 127/2022 + 210/2022**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - loc. Palazzo Corni, Via Stopaccine n. 225:** complesso immobiliare residenziale composto da **villetta** ad un solo piano con piscina e unità afferente edificata su area di corte, posta al p.T. Irregolarità sanabili come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 359/2017**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà - **Lotto UNICO - fraz. Beverare, Via Radetta n. 1305: porzione di fabbricato ad uso abitazione con area di pertinenza.** Conformità catastale ed urbanistica come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 159/2020**

VILLANOVA DEL GHEBBO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 17, 21 e 23: fabbricato composto da abitazione e laboratorio sottostante.** Bene occupato, da liberarsi a cura della procedura all'aggiudicazione. Difformità, il garage dovrà essere demolito e non è sanabile, il tutto come meglio esplicitato in perizia con oneri di regolarizzazione a carico degli aggiudicatari. **Prezzo base: Euro 73.000,00,** offerta minima: Euro 54.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/06/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 147/2015**

IMMOBILI COMMERCIALI

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Cà Mello, Via Bruno Buozzi 4: fabbricato ad uso bar-sala giochi.** Regolarità edilizia-catastale: come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 30.000,00,** offerta minima: Euro 22.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/7/2023 ore 11:00. Esec. Imm. n. 73/2021**

VILLANOVA MARCHESANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 40: immobile** composto da **negozio** fronte strada con **ufficio, magazzino - laboratorio** parte retro, appartamento al piano primo, con scoperto. Conformità edilizia ed urbanistica come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/07/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 95/2021**

TERRENI E DEPOSITI

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - in laterale Via Porta Po 42: terreno residenziale** di mq catastali 5396. Servitù di scarico posta a nord lungo il confine del lotto. L'accesso al lotto avviene anche attraverso una rampa posta a nord-est. Servitù a favore del terreno di proprietà di terzi lungo la rampa posta sul confine con il naviglio Adigetto. Libero. Trattasi di terreni senza corpi di fabbrica. Per tutti i dettagli si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 265.920,00,** offerta minima: Euro 199.440,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044 cell. 3281277654. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 167/2021**

COMPENDIO AZIENDALE

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Ferraris 996/1030 e via Ca' Mignola Vecchia, 121: perimetro aziendale costituito da stabilimento e deposito, con immobile ad uso abitativo**. Il compendio dell'azienda materiale ed immateriale costituito da attrezzature, arredi mobili, marchio "Elios", rimanenze merci, materie prime e prodotti finiti. Risultano ricompresi i permessi, le licenze e le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività il tutto come identificato in Avviso di vendita e nelle varie perizie e verbali di inventario. Il compendio è condotto da terzi, contratti saranno risolti dalla curatela nei termini convenuti per la consegna all'aggiudicatario. **Prezzo base: Euro 1.650.000,00,** offerta minima: Euro 1.237.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Giovanni Tibaldo, 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/06/2023 ore 09:00. Fall. n. 28/2022**

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ferrata 27: abitazione** di tipo economico. Regolarità edilizia-catastale come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 38.500,00,** offerta minima: Euro 28.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/7/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 211/2021**

MEGLIADINO SAN VITALE - Lotto UNICO - Via Valli 5: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **abitazione** di tipo economico con quota di 1/4 dell'accesso comune. L'immobile risulta occupato e verrà liberato dopo l'aggiudicazione, con le modalità previste dall'art. 560 c.p.c. in vigore prima della modifica D.Lgs. 10.10.2022 n. 149. **Prezzo base: Euro 43.000,00,** offerta minima: Euro 32.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 304/2018**

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Botte 17: abitazione** in linea della superficie di mq 128 con terreni ed annesso. Libero da persone; presente materiale di risulta che non verrà asportato dalla procedura. Per i dettagli si rinvia alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 31.000,00,** offerta minima: Euro 23.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/06/2023 ore 10:10. Esec. Imm. n. 5/2022**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Stradona 1967: corpo A: abitazione di tipo civile** posta al piano terra - primo, della consistenza di circa vani 8; corpo B: garage posto al p. T, della consistenza di circa mq 51. Difformità catastale / edilizia / urbanistica come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 32.500,00,** offerta minima: Euro 24.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/6/2023 ore 10:50. Esec. Imm. n. 79/2021**

SANT'ELENA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Vittorio Emanuele III 30: Complesso immobiliare** formato da fabbricato residenziale composto da n. 2 unità abitative con corpo staccato adibiti a garage con terreno sottostante e circostante. Occupato; bene da liberarsi a cura della procedura. Difformità come da perizia a cui si rimanda. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 211.000,00,** offerta minima: Euro 158.250,00. - **Lotto 2 - Via Vittorio Emanuele III 30: fabbricato** formato da n. 4 unità residenziali attualmente adibite ad affitto turistico con terreno sottostante e circostante. Occupati con contratti di locazione turistica; beni da liberarsi a cura della procedura. Per i dettagli si rinvia alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 152.000,00,** offerta minima: Euro 114.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Giovanni Tibaldo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/06/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 128/2021**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorzon Sx Sup. n. 10: abitazione civile unifamiliare** economica con garages, disposta su due piani fuori terra ed in linea con un altro fabbricato abitativo. Presenza di eternit sulla copertura del vano garage con bonifica a carico dell'aggiudicatario. Occupato, la liberazione avverrà secondo le modalità di cui all'art. 560, comma VI cpc su espressa istanza della parte aggiudicataria. Conformità/Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 41.000,00,** offerta minima: Euro 30.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/6/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 75/2022**

STANGHELLA - Lotto UNICO - Via Cuoro 133: Piena proprietà di **abitazione unifamiliare.** Conformità catastale ed urbanistica come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/7/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 135/2017**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi 58: Villetta** in stile Liberty su tre livelli con giardino ed area cortiliva. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia di stima per i dettagli. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 120.000,00,** offerta minima: Euro 90.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/7/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 169/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

CINTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Crosara, Via Roma 84: laboratorio artigianale** con esposizione al piano primo, locale con destinazione a garage/sgombero al piano strada, dotato di area cortiliva pertinente in proprietà. Libero da persone. Vincoli e oneri giuridici come indicati in perizia. **Prezzo base: Euro 217.600,00,** offerta minima: Euro 163.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/7/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 210/2021**

TERRENI E DEPOSITI

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 8 - Loc. Vanzo, Via dell'Artigianato: terreni edificabili.** Si evidenzia che i terreni non risultano urbanizzati. Libero. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 200.000,00,** offerta minima: Euro 150.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218, cell. 333/7606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/6/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 27/2021**

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà - **Lotto 5 - Via Dietro Le Scuole s.n.c: terreno edificabile.** Si affaccia sul parcheggio, è di forma regolare e precisamente un rettangolo stretto e lungo, con diversi accessi carrai, già predisposti sul marciapiede che lo delimita dal lato verso il parcheggio. Libero. **Prezzo base: Euro 85.000,00,** offerta minima: Euro 63.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato: Notaio Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282 - Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/6/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 7/2019**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

AVVISO DI GARA

Actv S.p.A., Isola Nova del Tronchetto, 32 – 30135 Venezia - indice una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di ricambi originali AIFO-FTP per i mezzi navali Actv.
Importo complessivo stimato dell'appalto: € 850.000,00 IVA esclusa.
Il bando integrale di gara è stato inviato alla G.U.U.E e alla G.U.R.I. in data 27/03/2023, ed è disponibile in forma completa e sul sito https://portalegare.avmspa.it alla sezione *"Gare e procedure in corso – Riferimento procedura G27872"*.
L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15/05/2023.

Il Direttore Generale
Gruppo AVM
ING. GIOVANNI SENO

AVVISO DI GARA

Actv S.p.A., Isola Nova del Tronchetto, 32 – 30135 Venezia - indice una procedura ristretta per l'affidamento del servizio di tesoreria.
Importo complessivo stimato dell'appalto: €1.667.580,00 IVA esclusa.
Il bando integrale di gara è stato inviato alla G.U.U.E e alla G.U.R.I. in data 27/03/2023, ed è disponibile in forma completa e sul sito https://portalegare.avmspa.it alla sezione *"Gare e procedure in corso – Riferimento procedura G27836"*.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 02/05/2023.

Il Direttore Generale
Gruppo AVM
Ing. Giovanni Seno

VIACQUA SPA

BANDO DI GARA G23-S4052 - TENDER_4052: Viacqua Spa - Viale Dell'Industria n.23 - 36100 Vicenza - P.IVA e C.F. 03196760247, PEC viacqua@pec.viacqua.it, indirizzo URL www.viacqua.it quale Centrale di committenza ai sensi dell'art. 3 lett. i) - m) e dell'art. 37 c. 10 del D.Lgs. 50/2016 smi e Veneto Acque S.p.A. - Via Torino n.180 - 30172 Mestre (VE) - P.IVA 03285150284 e C.F. 03875491007, PEC posta@pec.venetoacque.it - indirizzo URL www.venetoacque.it, **rendono noto** che sarà esperita la seguente gara a procedura aperta, con termine ricezione offerte **05/06/2023** ore **12:00**. **G23-S4052** Affidamento degli incarichi per la redazione del progetto esecutivo, di coordinamento della sicurezza in progettazione, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in esecuzione degli interventi di "**Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario** e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Conversione del depuratore di Sant'Agostino e realizzazione del Collettore Sud" e della "Condotta di adduzione primaria DN1000 Vicenza Ovest - Vicenza Est (Tratta A6-A4)". Codice CUP Veneto Acque n. J36H20000030005. Codice CIG gara n. 9726085B3D. CPV 71340000. Importo complessivo €.2.305.693,62 al netto dei contributi professionali previsti (Inarcassa, CNPAIA, ecc.) e dell'IVA. Per ulteriori informazioni accedere via web all'indirizzo https://viveracquaprocurement.bravosolution.com/ - Bandi e Avvisi di gara - Avvisi correnti.

Il Direttore Generale **Ing. Alberto Piccoli**

ACQUEVENETE SPA

Estratto bando di gara. È indetta una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la **realizzazione di un sistema di telecontrollo** centralizzato - Prog. 1061A. CIG 973883982D. Importo a base di gara: €.1.788.000,00, oltre Iva, di cui €.3.000,00 per oneri della sicurezza. Termine ricezione offerte: ore **13:00** del **2 maggio 2023**. Documentazione di gara: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Altre Informazioni: data di spedizione del presente bando alla GUUE: 28.3.2023. Resp.le del Procedimento ing. Marco Milan.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

S.U.A. Stazione Unica Appaltante

Si comunica che il risultato integrale della gara di appalto "Procedura aperta in ambito U.E. per l'affidamento del servizio di pulizia a ridotto impatto ambientale dell'IPAB "Andrea Danielato". CIG: 946952426A per conto dell'IPAB Andrea Danielato è consultabile all'indirizzo internet https://cmvenezia.pro-q.it/ oppure http://www.cittametropolitana.ve.it.

Il Dirigente
dott. Stefano Pozzer

VALORE CITTÀ AMCPS S.R.L.

Bando di gara - CIG 9747564846

Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio del minor prezzo, per il servizio di conduzione, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria degli impianti tecnologici di riscaldamento e di condizionamento e di reperibilità per impianti idro-termo-sanitari e gas di tipo civile in gestione a Valore Città AMCPS Srl. Importo: € 749.643,00 + IVA. Termine ricevimento delle offerte: 11/05/23 h 12:00. Apertura delle offerte: 12/05/23 h 09:00. Invio alla GUUE: 31/03/23. Doc. su: https://portalegare.amcps.it/portale/.

Il direttore amministrazione dott. Andrea Pellattiero

Figli di coppie omosessuali a Padova la Procura chiede al Comune gli atti trascritti

▶Registrati solo i bimbi con due mamme Autorità giudiziaria informata dal prefetto

▶Il sindaco Giordani: «È un mio dovere, ho sempre agito nell'interesse dei piccoli»

IL CASO

PADOVA «La Procura può chiedere che il Tribunale valuti la nullità dell'atto nella parte in cui l'uomo figura come madre e la donna come padre. In sostanza quando vengono indicati due genitori dello stesso sesso». Così aveva dichiarato lo scorso 23 marzo Valeria Sanzari, il procuratore aggiunto di Padova, sul tema degli atti di nascita dei figli delle coppie omosessuali. E, poco prima di Pasqua, ha mantenuto quanto detto chiedendo al Comune gli atti, a partire dal 2017, delle iscrizioni all'anagrafe dei figli di coppie gay, per sottoporli alla valutazione del Tribunale. In totale si tratta di 33 bambini tutti di coppie di mamme.

IL PRECEDENTE

Quanto attuato dalla Procura di Padova non è una novità nel panorama italiano. Il 15 di marzo la Procura di Milano, dopo la sentenza della Cassazione del 30 dicembre dell'anno scorso, ha impugnato quattro iscrizioni all'anagrafe del 20 di febbraio. Il Tribunale discuterà dei quattro ricorsi il prossimo 4 maggio, ma difficilmente i giudici potranno a questo punto contraddire i colleghi della Suprema Corte. «Come ho sempre detto da sindaco ho agito nell'esclusivo interesse delle bambine, dei bambini e dei loro diritti fondamentali, ribadisco che ritengo sia un mio dovere» ha commentato il primo cittadino di Padova, Sergio Giordani, alla notizia da parte della Procura dell'acquisizione delle 33 registrazioni all'anagrafe di bambini di coppie omosessuali. Ma, anche se il tribunale di Padova (come quello di Milano) dovesse annullare gli atti presi in esame, il sindaco comunque non incorrerà in alcun reato. Il collega meneghino, Giuseppe Sala, si era fermato dopo una circolare della Prefettura in cui si ricordava che «la formazione in Italia di atti di nascita recanti l'indicazione di genitori dello stesso sesso non è consentita», citando poi la sentenza della Cassazione che vieta il ricorso alla procreazione medicalmente assistita per coppie dello stesso sesso.

COMUNE E PREFETTURA

La Prefettura di Padova invece, già un mese fa, aveva informato l'autorità giudiziaria delle procedure seguite dall'amministrazione comunale per iscrivere all'anagrafe i bambini di coppie gay, riferite solo ai figli di due mamme, delle quali una biologica. Il tutto era avvenuto dopo l'incontro su queste tematiche tra il prefetto Raffaele Grassi e il sindaco Sergio Giordani, il 22 marzo scorso. L'ufficio di governo non ha commentato la richiesta degli atti avanzata dalla Procura di Padova a Palazzo Moroni, limitandosi a ricordare la posizione espressa allora, quando il prefetto annunciò che avrebbe «informato a sua volta l'Autorità giudiziaria, affinché potesse valutare l'eventuale esercizio, in sede civile, dell'azione di rettifica degli atti così formati».

Il Comune di Padova registra i figli con doppia madre dal 2017 e i casi sono finora 33. Parliamo di coppie lesbiche, sia sposate che non sposate, perlopiù giovani. In tutti i casi una delle due è la madre biologica. Si tratta di donne che hanno partorito a Padova oppure altrove, ma sono comunque residenti nel comune. Quando si presentano all'ufficio anagrafe per registrare la nascita del figlio sulle voci dedicate ai genitori vengono indicate la madre naturale e poi la seconda madre.

IL PRIMO CITTADINO

Il sindaco di Padova, sempre nella giornata di ieri, ha lanciato un appello alla politica. «I bambini e le bambine vengono prima di tutte le discussioni ed evitare per loro delle discriminazioni molto gravi è un obiettivo che supera i vuoti normativi e che persegue i valori Costituzionali. Con moltissimi sindaci di vari schieramenti - ha proseguito - lo diciamo da tempo e chiediamo alla politica e al Parlamento di agire con urgenza e oltre ogni ideologia. Ho massimo rispetto per il lavoro della Procura che agisce nelle sue funzioni e alla quale abbiamo sempre inviato gli atti delle iscrizioni dal 2017 ad oggi». E ancora: «La domanda semmai è per quanto tempo il Parlamento eviterà di legiferare su un tema così delicato che nella società è notoriamente presente e che la attraversa nel concreto da molti anni? Girarsi dall'altra parte significa evitare di vedere la realtà, magari accettando il fatto che bambine e bambini che sono cresciuti per anni con due genitori si vedano togliere a causa di leggi contraddittorie e vuoti normativi questo fondamentale e intimo aspetto della loro stessa esistenza con tutti i profondi traumi e del discriminazioni connesse a questa eventualità. Non posso che rinnovare il mio appello: serve agire con urgenza».

Sul tema e sulle famiglie arcobaleno è intervenuto anche Alessandro Zan, deputato e membro della segreteria nazionale del Pd con delega ai diritti: «Apprendo che la Procura di Padova ha richiesto al Comune i 33 atti delle trascrizioni dei figli con due madri, effettuate dal 2017 a oggi. Mi auguro che non vengano impugnate perché un bambino così rischierebbe di perdere una madre che non verrebbe più riconosciuta tale e si tratterebbe di una crudeltà contro il supremo interesse del minore. Torno a ribadire l'urgenza di una legge: ci sono famiglie consolidate con figli che oggi rischiano di perdere uno dei due genitori».

Marco Aldighieri

IL FRONTE DEI PRIMI CITTADINI
Il sindaco di Padova Sergio Giordani in prima linea con quello di Milano Beppe Sala

SI TRATTA DI 33 CASI A PARTIRE DAL 2017 MA LA RECENTE SENTENZA DELLA CASSAZIONE HA CAMBIATO LE REGOLE

A MILANO I MAGISTRATI SI ERANO GIÀ MOSSI: 4 ISCRIZIONI IMPUGNATE ZAN (PD): «LO STATO DEVE TUTELARE QUESTE FAMIGLIE»

Fumo e alcol: madri attente alla gravidanza

L'INDAGINE

VENEZIA Mamme attente in gravidanza, minor consumo di alcol e di fumo, allattamento al seno sopra la media nazionale, attenzione alla sicurezza del bimbo a casa e in auto. È una fotografia dello spaccato emerso dal "Sistema di sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute del bambino", promosso dal ministero della Salute e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Un lavoro che ha coinvolto complessivamente 35.550 mamme con la partecipazione di 18 regioni, incluso il Veneto con un campione di 1.768 mamme reclutate presso i Centri vaccinali per un tasso di adesione del 96,6%, in linea con quello nazionale. «La nostra salute si costruisce da ancor prima di nascere - ha detto l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin -. È un percorso lungo, che parte dalla presa in carico della donna pre concepimento, continua con l'attenzione nel periodo della gravidanza e prosegue con la presa in carico del nuovo nato».

«LA SALUTE SI COSTRUISCE ANCORA PRIMA DI NASCERE»
Manuela Lanzarin

I DATI

Poco più del 40% delle mamme venete che hanno risposto ai quesiti, aveva dai 35 anni in su (44%) e circa 1 su 10 era di cittadinanza straniera (11,4%), in linea con la media nazionale. Più bassa la quota di mamme con titolo che non va oltre la licenza media (9,3% contro 14,7%) e minore la percentuale di chi riferiva difficoltà economiche (27,4% contro 34,5%). Il 57,4% era primipara e di queste il 77,9% aveva partecipato a un corso di accompagnamento alla nascita (dato nazionale 61,2%). In Veneto il 3,5% delle mamme ha dichiarato di aver fumato in gravidanza, quasi la metà della media nazionale (6,4%). Il 18,9% delle mamme ha dichiarato di aver consumato bevande alcoliche almeno 1-2 volte al mese (Italia 18,6%). Infine, in Veneto il 53,3% dei bambini di 2-3 mesi è allattato al seno in modo esclusivo.

Orsi in Trentino, si studia il piano di trasferimenti di massa

DOPO LA TRAGEDIA

TRENTO Oggi a Caldes, e in tutta la Val di Sole, sarà il giorno del lutto. Saranno celebrati alle 15 i funerali di Andrea Papi, il 26enne ucciso una settimana fa da un orso nei boschi che sovrastano il paese. Nel frattempo sull'asse Trento-Roma vengono studiati i primi provvedimenti, che vanno dall'abbattimento degli esemplari "problematici" ai trasferimenti di massa, passando per gli spray anti-animale per i forestali e i poliziotti.

IL VERTICE

L'obiettivo emerso dal vertice che si è tenuto ieri nella Capitale è di riportare la presenza del plantigrado a quota 50. Per questo un piano di trasferimento di massa degli orsi dal Trentino ad altre zone sarà valutato dal ministero dell'Ambiente e dalla Provincia autonoma di Trento con lo scopo di mantenere un numero sostenibile di esemplari sul territorio trentino. Sulla gestione degli orsi sulle Alpi sarà istituito un tavolo tecnico anche con il coinvolgimento dell'Ispra, che intanto ha annunciato il proprio parere favorevole all'uccisione non solo dell'animale che ha aggredito Papi, ma anche di quelli che in passato hanno provocato il ferimento di altri escursionisti. Al ministro Gilberto Pichetto Fratin, il presidente Maurizio Fugatti ha evidenziato la necessità di portare il progetto di reintroduzione dell'orso in Trentino, risalente al 1999, alla sua finalità originaria. Pichetto Fratin ha raccomandato a Fugatti la massima condivisione con l'Ispra delle procedure che porteranno all'individuazione dei soggetti ritenuti potenzialmente pericolosi per l'uomo, nei confronti dei quali il governatore ha la facoltà di adottare misure di abbattimento. Durante un incontro di Fugatti con il vicepremier Matteo Salvini si è anche parlato della dotazione, pure per le forze dell'ordine, dello spray anti-orso, come già avviene in altri Paesi. Il tema è rimbalzato anche nella seduta del Consiglio dei ministri.

OGGI I FUNERALI DEL 26ENNE UCCISO DAL PLANTIGRADO AL VAGLIO ANCHE GLI SPRAY CONTRO L'ANIMALE

VITTIMA Andrea Papi

IL DIBATTITO

Ma il dibattito non si placa. Afferma l'alpinista Reinhold Messner: «La convivenza con lupi e orsi su un territorio antropizzato e di piccole dimensioni com'è il nostro, non è più sostenibile». Inoltre per Coldiretti «non è più rinviabile il piano nazionale per la gestione delle specie selvatiche». Gli animalisti si oppongono invece a quello che definiscono «lo sterminio degli orsi», tanto che al confine con la provincia di Belluno e cioè ad Arsiè l'associazione Centoxcentoanimalisti ha appeso lo striscione: «Benvenuti nella terra dove ammazzano gli orsi». Lo scontro agita pure la politica. Dice il deputato forzista Flavio Tosi: «Uomo e orso non possono convivere e lo stesso vale per l'uomo con il lupo e i grandi predatori. Ma la soluzione non è l'abbattimento. La soluzione è spostare gli orsi in territori non antropizzati». Ma l'Organizzazione internazionale protezione animali si riserva di conoscere nei dettagli il progetto di trasferimento degli animali, posto che si opporrà con tutte le sue forze a spostamenti in luoghi dove sia consentita la caccia all'orso. In tutto questo i promotori del sito ruralpini.it, critico nei confronti del progetto di ripopolamento Life Ursus, invitano oggi ad esporre un lumino sui davanzali «come atto simbolico di solidarietà e vicinanza».

Scontro sui 100 euro agli studenti bravi

▶Padova, è polemica per il bonus attribuito dall'istituto Scalcerle a chi ha almeno la media del 9. Viotto (Cgil): «Logica di mercato»

▶Il preside Sozzo: «Riconosciamo le eccellenze e motiviamo all'impegno. Ministero del Merito? Non c'entra: siamo inclusivi»

IL CASO

PADOVA «Così la scuola riconosce le sue eccellenze». Giuseppe Sozzo appare stupito dal clamore riguardo l'iniziativa che lui, come preside, ha proposto e attuato all'istituto Scalcerle di Padova: un bonus di 100 euro per chi ha la media del 9. «Quello che si sta verificando ha dell'incredibile – dice –. Questo è il secondo anno che portiamo avanti questa attività allo Scalcerle ma già a Vicenza, dove sono stato dirigente scolastico per 9 anni, l'avevo attuata con grande successo. E non avevo mai avuto voce di alcuna polemica».

E invece le polemiche questa volta ci sono state. Una pioggia di polemiche.

IL BONUS

Ma come funziona questo bonus? «Tutti gli studenti, dalla prima alla quinta, che nello scrutinio del giugno precedente hanno ottenuto una media di voti dal 9 in su vengono premiati – spiega Sozzo –. Organizziamo una cerimonia con le famiglie e tutta la scuola, diamo un attestato di merito e poi un bonus di 100 euro». Denaro che viene accreditato sul conto dello studente se maggiorenne, su quello dei genitori se il premiato è minorenne. Quest'anno sono 56 i vincitori su circa 1.600 alunni, più o meno il 3% del totale. I fondi sono quelli del bilancio della scuola e a decidere di destinarli ai bonus è stato il Consiglio d'Istituto che comprende rappresentanti di docenti, personale non docente, studenti e genitori.

LE POLEMICHE

«La scuola deve riconoscere a questi ragazzi i risultati che raggiungono, è uno stimolo per continuare a migliorarsi – continua il preside –. Dico di più. È uno stimolo anche per chi non viene premiato ad impegnarsi ancora di più. Le reazioni degli studenti sono sempre state di allegria e di soddisfazione».

Non tutti l'hanno percepita allo stesso modo. La Rete degli studenti medi ha avuto parole di fuoco, citando anche i casi di studenti che hanno compiuto atti autolesionistici perché soffocati dalla pressione. E ora è arrivata anche la Cgil ad unirsi al coro. «È doveroso capire le motivazioni che hanno spinto a percorrere questa strada. Ci rifiutiamo di credere che siano stati mossi da logiche pubblicitarie – sono le parole di Marta Viotto, segretaria generale Flc Cgil Veneto –. Se così fosse, sarebbe la stessa idea di scuola che ispira il Governo in carica, che intende riconoscere a lavoratrici e lavoratori del comparto una serie di bonus premiali, senza mai intervenire in maniera seria sugli adeguamenti salariali e sulle condizioni lavorative. Quando abbiamo contestato il cambio del nome del ministero dell'Istruzione, non lo abbiamo fatto per formalismo, ma perché sapevamo che annunciava un peggioramento ulteriore della situazione che abbiamo vissuto negli ultimi vent'anni, con una scuola sempre più funzionale al mercato e sempre meno legata ai valori che ispirano la nostra Carta costituzionale».

I DUE FRONTI
In alto Giuseppe Sozzo (istituto Scalcerle). Qui sopra Marta Viotto (Flc Cgil Veneto)

IL PRESIDE

È questa la scuola del merito, quindi? «No – ribatte secco il preside dello Scalcerle –. Non vorrei che ci soffermassimo sulla parola merito. Capisco che da quando è diventata l'intestazione del ministero, questa parola possa dare adito a discussioni che però non sono il vero senso di questi eventi. Ho dato il via a questa iniziativa ben prima che Giuseppe Valditara diventasse ministro. La nostra scuola è inclusiva a 360 gradi e fa tante attività per includere gli studenti, per non lasciare indietro nessuno».

Anche il tema dell'autolesionismo tra gli studenti è una strumentalizzazione secondo Sozzo: «È innegabile che il Covid abbia lasciato cicatrici su tutti – dice –. A scuola lo avvertiamo e non è un caso se qui abbiamo raddoppiato il numero di ore di disponibilità dello psicologo. Ma da qui a pensare che i suicidi, il disagio, l'autolesionismo possano essere collegati a una iniziativa come il bonus, è quanto di più lontano dal vero».

Silvia Moranduzzo

Perché sì

Sgarbi: «Idea ottima, così ci si migliora»

«Una buona idea? Un'ottima idea!». Vittorio Sgarbi, sottosegretario alla Cultura, sul bonus agli studenti con una media alta appare entusiasta.

Sgarbi, cosa ne pensa?
«Chi è bravo deve essere premiato, mi sembra giustissimo. Dobbiamo premiare il merito. Così come c'è il Premio Strega o il Premio Campiello, dove una giuria valuta i libri, così possiamo premiare i ragazzi che si studiano e si impegnano a scuola. Questa è la scuola del merito».

Pensa che così i giovani siano spinti a migliorarsi?
«Ma certo. Se sentono che la loro fatica ha un riscontro positivo saranno spinti a fare sempre meglio, a studiare ancora di più».

Ci sono state polemiche però.
«Che genere di polemiche?».

Gli studenti sono già sottoposti a pressioni.
«E quindi non si dovrebbero premiare i bravi?».

Esatto. Che dice?
«Dico che sono stupidaggini. Chi parla così è un asino che non vuole studiare. Affermazioni del genere sono di persone contro il merito. La pressione c'è, è naturale, a maggior ragione è giusto premiare chi si impegna. Pensiamo agli atleti, ad esempio».

Agli atleti?
«Loro corrono, si allenano tutti i giorni e fanno una gran fatica. Partecipano a gare e vengono premiati. Guardiamo ai calciatori che prendono milioni per fare gol. Perché non dovremmo premiare gli studenti che vanno bene a scuola, mi sembra assurdo».

Quindi la scuola come una gara?
«Perché no, e chi dice l'opposto è contro la buona volontà di chi si allena, di chi studia». *(Si.Mo.)*

«LE PRESSIONI? STUPIDAGGINI DEGLI ASINI CHE NON STUDIANO»
Vittorio Sgarbi

Perché no

Pennacchi: «Solo cosmesi senza stimoli»

Andrea Pennacchi è attore ed intellettuale padovano.

Cosa direbbe il Pojana?
«Direbbe solo parolacce. Si chiederebbe se l'approccio alla scuola sia come la mancetta arrotolata della nonna: *"Toh, ciapa qua, comprate calcossa!"*».

Cosa pensa invece Pennacchi?
«Credo che questo fatto sia un modo esemplare per mostrarci come stanno andando le cose in quanto a scuola ed educazione. Il futuro che ci viene prospettato è così brutto che si preferisce dare del denaro agli studenti piuttosto che arricchirli di stimoli educativi».

Contrario, quindi?
«Più che altro non scorgo alcun vero vantaggio, nessuno stimolo concreto allo studio. Personalmente vivo un senso di sconfitta enorme. In questa faccenda mi sembra di vederci della tanatocosmesi!».

In che senso?
«Ha presente il trattamento estetico delle salme prima delle esequie? A me sembra che il nostro Paese sia arrivato al punto da abbellire il morto, come un truccatore che si avvicina a qualcosa di ormai moribondo, come la scuola, l'istruzione e la cultura in generale. I ragazzi hanno decisamente bisogno di altro».

«POJANA DIREBBE SOLO PAROLACCE: È LA MANCIA DELLA NONNA?»
Andrea Pennacchi

Ad esempio?
«Vedo e conosco ragazzi che sarebbero straordinariamente vivi e carichi, ma che sono sempre più preoccupati dal momento attuale, che non dà quello che vorrebbero, di cui avrebbero bisogno. E non si tratta certo di queste operazioni cosmetiche che trattano la cultura come un malato da curare, ma è decisamente tutt'altro. Cosa faranno di questi soldi? Magari compreranno dell'alcool (ride, *ndr.*). Ma è la sete di conoscenza, quella che dovremo aiutarli a soddisfare, se non vogliamo bruciare le nostre menti migliori».

Iris Rocca

SANITÀ

Specializzandi, il Veneto dà il ristoro Covid Bolzano paga 1,8 milioni per formarne due

VENEZIA A tre anni dallo scoppio della pandemia, in Veneto arrivano i ristori Covid per i giovani medici. Con la firma dell'intesa fra la Regione e le Università di Padova e di Verona, viene data attuazione alla legge che nel 2020 aveva previsto un beneficio economico per le centinaia di specializzandi impegnati nell'emergenza sanitaria. Per l'intera operazione sono stati messi a disposizione 784.000 euro: neanche metà della cifra, cioè oltre 1,8 milioni, che l'Alto Adige ha appena deciso di spendere per assicurarsi due specialisti da formare in Svizzera.

IL DISAGIO

Bilanci diversi, evidentemente, fra una Regione a statuto ordinario e una Provincia autonomia. Ma tant'è. Per i camici bianchi in formazione specialistica del Veneto, iscritti al penultimo e all'ultimo anno, la norma regionale aveva stabilito un riconoscimento per il loro coinvolgimento nelle attività assistenziali connesse al Coronavirus. In particolare la Giunta, su proposta dell'assessore Manuela Lanzarin, aveva così deliberato un contributo per sostenere l'impegno profuso nell'esercizio delle loro funzioni, il disagio organizzativo patito in quel periodo e l'entità potenziale del rischio biologico assunto con l'esposizione al contagio. «Questi giovani medici – commenta ora il presidente Luca Zaia – hanno dato un contributo fondamentale in un lungo periodo di tempo coinciso con la più grave emergenza sanitaria della nostra storia moderna. Per questo, quanto stanziato per loro ha prima di tutto un significato di gratitudine, che rinnovo in questa occasione». In base alla dotazione finanziaria fissata dal testo normativo, gli importi corrispondono a tre fasce, caratterizzate rispettivamente da impegno e rischio elevati, medi, bassi: 1.400 euro per la prima, 750 per la seconda e 350 per la terza.

LA GIUNTA ZAIA STANZIA IL CONTRIBUTO PER I GIOVANI MEDICI: DA 350 A 1.400 EURO IMPIETOSO IL CONFRONTO CON L'ALTO ADIGE

IL BANDO

Numeri decisamente inferiori a quelli che può permettersi l'Alto Adige. Proprio in questi giorni fa notizia l'entità del bando di concorso, emanato dalla Provincia guidata da Arno Kompatscher, per il finanziamento di due posti di specializzazione alla Insel Gruppe di Berna. Per garantirsi in futuro un neurochirurgo e un oculista, infatti, sono stati contabilizzati 1.855.828 euro. In pratica i due laureati in Medicina andranno a specializzarsi all'ospedale universitario elvetico, impegnandosi nei dieci anni successivi al diploma a trascorrerne almeno quattro in servizio a tempo pieno nelle strutture sanitarie della provincia di Bolzano. Per gli otto-nove anni di studio e lavoro, dunque, l'ente pubblico sborserà per ciascuno più di 900.000 euro, sula base della normativa altoatesina che prevede una variabilità dell'assegno mensile lordo da un minimo di 1.549,37 a un massimo di 4.000 euro, «a seconda del luogo di formazione e tenuto conto della convenzione stipulata con l'ente di formazione». Per fare un confronto, va ricordato che il Veneto finanzia invece 90 borse di specializzazione con 9,1 milioni, cioè 100.000 euro ognuna, il che significa mediamente 25.000 euro all'anno. È chiaro che il costo della vita in Svizzera è superiore a quello dell'Italia, ma è altrettanto evidente che l'Alto Adige con la sua specialità è in grado di mettere in campo risorse superiori a quelle delle Regioni ordinarie. I futuri specialisti dovranno avere un'età massima di 56 anni (la pensione in quel territorio scatta a 66). Nella compilazione della graduatoria, sarà data la preferenza ai candidati che non hanno ancora conseguito alcun titolo di specializzazione e, in caso di parità di punteggio, al più giovane. Dovendo studiare in Svizzera e lavorare a Bolzano, i vincitori del concorso avranno l'obbligo di presentare l'attestato di bilinguismo o comunque di superamento dell'esame di accertamento della conoscenza della lingua italiana e tedesca.

Angela Pederiva

L'Isola del Mose sospesa tra verde e pannelli solari

▶Al via gli interventi per il cosiddetto inserimento architettonico dell'opera

▶Aree cantiere da riqualificare, ma ora nel parco "green" va fatto spazio al fotovoltaico

IL CASO

VENEZIA I lavori procedono spediti alla bocca di porto del Lido. L'isola artificiale al centro, così come le sponde cementificate della via d'accesso alla laguna, stanno cambiando aspetto. Nuovi edifici maschereranno impianti e locali tecnici, mentre superfici elaborate sostituiscono i materiali al grezzo. È il Mose che si fa bello, il cosiddetto inserimento architettonico della grande opera che, con il successivo inserimento paesaggistico, dovrebbero rendere più gradevoli - in questa come nelle altre due bocche di porto di Malamocco e Chioggia - aree che da quasi un ventennio sono ridotte a cantiere, ma che in prospettiva torneranno in buona parte ad essere spazi pubblici. I progetti, a suo tempo firmati da un team di professori dello Iuav, immaginavano di recuperare questi luoghi con tanto verde, percorsi pedonali, terrazze panoramiche, approdi. Ora però, in queste stesse aree, dovranno trovare posto pure gli impianti fotovoltaici, necessari per la decarbonizzazione di un sistema particolarmente energivoro come quello delle dighe mobili. Una delle decisioni da prendere in questa fase di completamento dell'opera. Un bivio per il Mose, tra verde e pannelli solari? O una compresenza possibile? Questioni ancora aperte, in attesa della definizione del progetto di "Mose solare" che il commissario all'opera, Elisabetta Spitz, ha affidato ad Eni.

ENI STUDIA PROGETTO PER UN IMPIANTO DIFFUSO SU 13 ETTARI. DUBBI SULLE SOVRAPPOSIZIONI: COMPRESENZA POSSIBILE O BIVIO TRA ALTERNATIVE?

IL RENDERING DELL'ISOLA E I LAVORI IN CORSO

A sinistra: così dovrebbe diventare "l'isola del Mose". Sopra i lavori di "mascheramento" degli impianti

I PROGETTI DI ENI

Un anno fa, nel primissimo studio consegnato al Provveditorato alle Opere pubbliche, gli esperti di Eni avevano ipotizzato di concentrare gran parte dell'impianto fotovoltaico nella piattaforma da 11 ettari realizzata sulla spiaggia di Santa Maria al Mare, alla bocca di porto di Malamocco, per costruire i cassoni del Mose. Ma questo terrapieno dovrà essere smantellato, per ripristinare lo stato dei luoghi. Lo impongono gli accordi con l'Europa, ricordati a più riprese dagli ambientalisti e in questa occasione dalla stessa Soprintendenza. Così ad Eni è stato chiesto di elaborare un progetto diverso, con un impianto "diffuso" su 13 ettari da ricavare negli spazi tecnici alle tre bocche di porto. I dettagli della nuova proposta non sono ancora noti. Ed ecco l'attesa per capire se e quanto verde dovrà essere "tagliato".

PANNELLI "TAGLIATI"

Attesa che coinvolge gli stessi consulenti dell'abbellimento del Mose. «Per questi nuovi pannelli solari non siamo stati interpellati - precisa il professor Alberto Ferlenga, ex rettore dello Iuav, tra i responsabili scientifici dell'inserimento architettonico del Mose - Fin dall'inizio, nei nostri progetti, avevamo inserito dei pannelli, sulla base della norma che prevede l'autonomia energetica degli edifici pubblici». Impianti non finalizzati ad alimentare i sollevamenti, come quelli ora allo studio per il "Mose solare", ma che comunque avrebbero garantito una certa autonomia energetica. Invece. «C'erano problemi economici e quella parte fu tagliata - ricorda Ferlenga - Nei nostri progetti originari i pannelli venivano inseriti in modo coerente, a mascherare parti tecniche. Ora saranno sovrapposizioni a posteriori. Vedremo...».

LAVORI IN CORSO

Intanto quel che è ben visibile sono i lavori in corso alla bocca di porto del Lido. Ultima tappa per il Consorzio Venezia Nuova di una serie di interventi di inserimento architettonico praticamente ultimati a Malamocco e Chioggia. Quello del Lido è il cantiere più complesso: 5 milioni di lavoro distribuiti tra la sponda di Treporti, quella del Lido e l'isola artificiale. Il motivo scelto per mascherare gli impianti di questa bocca è un sistema di pannelli piastrellati in klinker ceramico, poggiati su un'intelaiatura metallica. Le piastrelle sono trattate con una tecnologia autopulente, per eliminare muffe e alghe, ottimizzando la manutenzione di edifici così esposti. Le gru sono ancora al lavoro, ma già si coglie l'effetto finale. Da programma i lavori dovranno essere conclusi per fine maggio. A quel punto si dovrebbe avere un quadro più definito anche del progetto di "Mose solare" e del conseguente inserimento paesaggistico. Inevitabilmente i vecchi rendering che mostrano l'isola del Mose come un parco cittadino saranno aggiornati. Cinque anni fa l'inserimento dell'opera era stato al centro di una presentazione pubblica che aveva raccolto osservazioni di amministrazioni, associazioni, cittadini. Facile immaginare che tanta attenzione ora sarà riservata anche agli aggiornamenti in arrivo.

Roberta Brunetti

UNA STORIA UNICA: FONDATRICE E CAPITANA D'AZIENDA

Qui sopra Alessandrina Tamburini, a destra (seduta) alla festa per i cent'anni davanti al Colorificio San Marco

Addio alla donna che creò la fabbrica delle vernici

▶Mogliano, morta a 102 anni Alessandrina Tamburini: fondò il Colorificio San Marco

▶La scelta di un'azienda ecosostenibile e promotrice di un welfare d'eccellenza

LA STORIA

MESTRE Era un vulcano di idee, e la lava e la cenere fecondano le generazioni dopo di lei. Alessandrina Tamburini è morta a 102 anni compiuti da poco più di dieci giorni. Una donna unica. Perché era stata tra le prime donne a laurearsi in Scienze Economiche e Commerciali all'Università Ca' Foscari di Venezia; perché ha fondato un'azienda di colori ambientalmente sostenibile; perché ha promosso un sistema di welfare che non ha paragoni nel Veneto e in buona parte d'Italia; perché, ancora, era una mecenate; e perché, infine, al centro della sua vita c'è sempre stata la famiglia. Dopo la laurea, la sua vita lavorativa comincia nel 1950 all'interno del negozio di terre colorate del padre Pietro a Mogliano ed è in quell'ambito che la giovane si scoprì imprenditrice e decise di fondare il Colorificio San Marco Spa che fece di ricerca e innovazione i suoi punti di forza; e, in fatto di sostenibilità, fu proprio Alessandrina Tamburini che nel 1965 ebbe l'intuizione di iniziare a sviluppare idropitture, oltre ai prodotti formulati con solventi.

IL LEONE

Nel 1972 l'imprenditrice assume il ruolo di amministratrice unica, depositando il leone di San Marco, in omaggio a Venezia, come marchio registrato. Negli anni Novanta le subentra il figlio Federico Geremia. Nel frattempo l'Azienda è cresciuta ed è diventata San Marco Group con sede principale a Marcon nel Veneziano, e poi a Forlì in Romagna, Montemarciano nelle Marche e Latisana in Friuli, altri impianti all'estero, centinaia di dipendenti e clienti sparsi in tutto il mondo. «Un tempo le pitture si facevano mescolando oli, resine e liquidi con le polveri coloranti - raccontò nel 2006, a 85 anni, il Cavaliere della Repubblica Alessandrina Tamburini ricevendo il premio "Una vita per l'industria" - noi siamo stati i primi a produrre pitture già pronte all'uso: smalti, colori ad olio, pitture ad acqua. Il premio? Non credo di aver fatto niente di speciale: ho sempre cercato di mantenere l'unità della famiglia, dando tranquillità ai dipendenti». Viveva a Mogliano ma il suo cuore era a Venezia, e la maggior parte degli interventi di restauro che ha finanziato sono in centro storico: l'organo del '700 nella Basilica di Santa Maria della Salute, la Scala del Massari nel complesso degli Artigianelli, la Cappella Zen nella Basilica di San Marco, il recupero delle Colonne Napoleoniche, dei Pennoni e delle Procuratie Vecchie di Piazza San Marco. In ambito sociale, anche in tempi recenti ha sostenuto l'Istituto Salesiano Astori di Mogliano Veneto per la riqualificazione del centro sportivo. «La sua scomparsa addolora profondamente, ma il suo insegnamento rimane, forte e attuale. - ha detto il presidente della Regione Veneto Luca Zaia - Oggi l'imprenditoria femminile da noi è diffusa e altamente qualificata ma la signora Tamburini, 60-70 anni fa, compì un vero miracolo, ebbe un'intuizione geniale e soprattutto il coraggio di portarla avanti in prima persona, fino a creare un'azienda leader. Alla sua famiglia e a tutti coloro che le hanno voluto bene rivolgo le mie più sentite condoglianze». Cordoglio, personale e dell'Amministrazione, ha espresso anche il sindaco di Marcon, Matteo Romanello: «Ho avuto modo di collaborare fino a pochi mesi fa con la dottoressa Tamburini. È stata un esempio di imprenditrice e di donna. Un pensiero commosso va a tutta la sua famiglia».

TRA LE PRIME IN ITALIA A LAUREARSI IN SCIENZE ECONOMICHE A CA' FOSCARI CAVALIERE DEL LAVORO, INSIGNITA DEL PREMIO "UNA VITA PER L'INDUSTRIA"

IL POTERE

E proprio la famiglia sostiene che «aveva il potere di rendere migliori tutti quelli che le erano vicini. Alessandrina rimarrà una presenza forte, non solo per chi ha avuto la fortuna di conoscerla. La straordinaria apertura mentale che la avvicinava alle persone, e ai giovani in modo particolare, è anche la dote che più di ogni altra le ha consentito di far crescere la nostra azienda: e che, oltre alla voglia d'innovare e la costante ricerca del bello, continueranno a esserci d'ispirazione, a livello professionale e umano. Lavorare con lei è stato un privilegio». Per il nipote Pietro Geremia, presidente e amministratore di San Marco Group, l'eredità della nonna si riassume in «un inossidabile senso etico, rigore, passione, creatività, presupposti fondamentali per portare avanti con successo un'attività imprenditoriale».

Elisio Trevisan

A MARCON PUNTÒ SU RICERCA E INNOVAZIONE CON L'INTUIZIONE DI PERCORRERE LA STRADA DELLE IDROPITTURE

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
Nella società di oggi conviene essere egoisti? L'altruismo è ancora un valore condiviso?

pagina a cura di **Adriano Favaro**

EGOISMO E ALTRUISMO
Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (Valori percentuali – di quanti si dichiarano moltissimo o molto d'accordo – serie storica Nord Est)

NELLA SOCIETÀ DI OGGI CONVIENE ESSERE EGOISTI PERCHÉ L'ALTRUISMO NON È PIÙ UN VALORE CONDIVISO

GIOVANI E ANZIANI
Valori percentuali di quanti si dicono moltissimo o molto d'accordo in base alla classe d'età

NELLA SOCIETÀ DI OGGI CONVIENE ESSERE EGOISTI PERCHÉ L'ALTRUISMO NON È PIÙ UN VALORE CONDIVISO

IL FATTORE RELIGIOSO
Valori percentuali di quanti si dicono moltissimo o molto d'accordo in base alla pratica religiosa

NELLA SOCIETÀ DI OGGI CONVIENE ESSERE EGOISTI PERCHÉ L'ALTRUISMO NON È PIÙ UN VALORE CONDIVISO

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Marzo 2023 (Base: 1000 casi)

Withub

A Nordest aumenta, soprattutto tra i giovani, la percentuale di coloro che non ritengono più l'altruismo un valore. Ma durante la pandemia il dato era dimezzato

Conviene essere egoisti Uno su 3 la pensa così

IL SONDAGGIO

È l'avvento della società dell'egoismo? Guardando i dati dell'Osservatorio sul Nord Est, il dubbio viene. Oggi, un nordestino su tre (32%) si dichiara d'accordo con l'idea che "nella società di oggi conviene essere egoisti perché l'altruismo non è più un valore condiviso". Ma a colpire, insieme al valore odierno, è vedere come questo sia cambiato nel corso del tempo.

Tra il 2010 e il 2017, l'adesione a questa opinione oscilla tra il 24 e il 26%. Nel marzo 2020, però, la percentuale scende bruscamente di 10 punti percentuali, arrestandosi al 16%. Nei giorni più bui della pandemia, quindi, ci abbiamo creduto. Che ne saremmo usciti migliori, che sarebbe stata una prova che ci avrebbe migliorato: come individui, come comunità, come Paese. Questa convinzione, però, sembra essersi trasformata rapidamente in illusione: nel 2021, il valore si riporta al 26%, per crescere ulteriormente e arrivare oggi al 32%.

LE CATEGORIE

Quali sono i settori sociali nei quali si sta maggiormente radicando l'idea che la società moderna sia sempre più egoista? Guardando al genere, vediamo che questa opinione raccoglie più favori tra gli uomini (38%) che tra le donne (26%). Se consideriamo il fattore-età, poi, emerge che i meno convinti della "caduta dell'altruismo" sembrano essere gli anziani (21%) e le persone tra i 55 e i 64 anni (23%), mentre gli adulti e le persone di età centrale (35-54 anni) si fermano intorno alla media dell'area (32-35%). La condivisione di questa opinione, infatti, raggiunge la sua massima estensione tra i più giovani: con percentuali che variano dal 48 al 53%, è tra chi ha tra i 18 e i 35 anni che il consenso sale tanto da raggiungere (e superare) la maggioranza assoluta.

Consideriamo ora il fattore religioso: la fede continua a costituire un collante sociale di matrice anche solidale? Sembra di sì: l'idea che l'altruismo non sia più un valore condiviso tocca l'adesione minima (22%) tra quanti vanno in Chiesa assiduamente, sale al 32% tra chi vi si reca saltuariamente e raggiunge il 38% tra i non praticanti.

Analizziamo, infine, il fattore socioprofessionale. I settori meno propensi a aderire all'idea che l'altruismo non sia più un valore condiviso e quindi conviene essere egoisti appare meno popolare tra pensionati (23%) e impiegati (26%), insieme a liberi professionisti (26%) e disoccupati (23%). Casalinghe (29%) e lavoratori autonomi (30%), invece, si attestano intorno alla media dell'area, mentre a mostrare le quote di consenso più ampie sono operai (46%) e, coerentemente con le analisi per classi d'età già viste, gli studenti (54%).

Fin qui, le percezioni dell'opinione pubblica. Ma, guardando ai dati Istat-BES, sembra emergere un'altra realtà: a guidare la classifica della solidarietà del Paese, infatti, sono le regioni del Nord Est. Nel 2020, è il Trentino-Alto Adige la prima Regione per attività di volontariato, seguita dal Veneto, mentre il Friuli-Venezia Giulia occupa il quarto posto. Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, si usa dire: e, in questo caso, per fortuna, viene da aggiungere. Ma i dati di oggi ci suggeriscono che questo capitale, tutto sociale, deve essere difeso da minacce insidiose: cinismo e individualismo.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento (margine massimo di errore 3,09% con Cawi). I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«La colpa? Si è lasciato poco a chi viene dopo»

Perché i giovani dovrebbero essere ottimisti? «Vedono in giro egoismo e raccontano questo» risponde il sociologo Stefano Allievi. Dice così ai suoi studenti: «Un ragazzo di 25 anni che entra nel mercato del lavoro oggi guadagna il 25% in meno di uno della stessa età che lo ha fatto 25 anni fa».

Le aspettative sul mondo dei giovani hanno fatto un passo indietro?

«Il dato che l'egoismo sia più alto tra i giovani è sorprendente. Interpreto che conviene essere egoisti, perché è quello che osservano intorno a loro. Leggo una certa ipocrisia nelle generazioni precedenti, che a parole sostengono di essere meno egoiste, ma sono quelle che hanno preso di più e lasciato di meno alle successive. Continuano a indebitare il paese, vanno in pensione prima, tentano di fare approvare leggine per cui i dirigenti rimangono in carica con stipendi assurdi oltre i 70 anni».

Lo slogan "Andrà tutto bene" in pandemia era un messaggio di solidarietà, caduto nell'indifferenza?

«Nel periodo del Covid le diseguaglianze sono aumentate in modo esponenziale attorno alle tre "g": generi, in riferimento ai posti di lavoro persi dalle donne; tra garantiti e non garantiti; generazioni, perché il prezzo più alto lo hanno pagato i giovani in due anni di Dad e con la perdita della socialità, e si traduce in egoismi».

Cosa cercano i giovani?

«In presenza di potenti controtendenze tra gruppi giovanili, d' acquisto, cohousing, coworking, forme di solidarietà urbana, loro cercano altro: vedi la battaglia contro il cambiamento climatico».

Filomena Spolaor

Economia

Borse del 11/04/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.525	+1,15% ▲	Londra (Ft100)	7.785	+0,57% ▲	NewYork (Dow Jones)*	33.764	+0,53% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.265	+0,31% ▲	Parigi (Cac 40)	7.390	+0,89% ▲	NewYork (Nasdaq)*	12.078	-0,05% ▼
Francoforte (Dax)	15.655	+0,37% ▲	Tokio (Nikkei)	27.923	+1,05% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	20.461	+0,64% ▲

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Mercoledì 12 Aprile 2023 www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	186
Euribor 3m	3,1%
Euribor 6m	3,3%
Euribor 12m	3,6%

CAMBI (euro)

Dollaro	1,09	▲
Sterlina	0,88	▲
Yen	145,72	▲
Franco Svizzero	0,98	▼
Renminbi	7,51	▲

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	2,727%
3 m	2,843%
6 m	3,135%
1 a	4,020%
3 a	3,426%
10 a	4,171%

METALLI

	Gr
Oro	59,12 €
Argento	0,74 €
Platino	29,58 €
Litio	29,01 €/Kg
Silicio	2.071 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	441
Marengo	357
Krugerrand	1.915
America 20$	1.865
50Pesos Mex	2.299

MATERIE PRIME

	Prezzo	
Petr. Brent	85,41 €	▲
Petr. WTI	81,40 $	▲
Energia (MW)	153,96 €	▲
Gas (MW)	43,75 €	▲

Fmi: «Più rischi per la stabilità» Ma per Yellen l'economia è ok

▶I timori di Washington: l'economia rallenta, si avvia a una «fase pericolosa» di crescita bassa

▶Il segretario del Tesoro Usa: outlook positivo ma la fine della guerra in Ucraina aiuterebbe

L'ANALISI

ROMA «I rischi per la stabilità finanziaria sono aumentati in modo significativo» a causa di una serie di dure prove che i mercati hanno affrontato dal Rapporto dell'ottobre 2022. È quanto si legge nell'aggiornamento del Global Financial Stability Report, appena pubblicato dal Fmi.

LE FRAGILITÀ

«I fallimenti improvvisi di Silicon Valley Bank e Signature Bank negli Stati Uniti e la perdita di fiducia in Credit Suisse, una banca a rilevanza sistemica globale in Europa, sono un potente promemoria delle sfide poste dall'interazione tra stretta monetaria e condizioni finanziarie e la crescita graduale di vulnerabilità. Amplificati dalle nuove tecnologie e dalla rapida diffusione di informazioni attraverso i social, quelli che inizialmente sembravano eventi isolati riguardanti il settore bancario statunitense si sono diffusi alle banche e ai mercati finanziari di tutto il mondo, provocando la vendita degli asset più rischiosi».

NELL'AGGIORNAMENTO DEL GLOBAL FINANCIAL STABILITY REPORT LE PREVISIONI DOPO LE DURE PROVE DEI CRAC BANCARI

OTTIMISTA Per Janet Yellen, segretario al Tesoro Usa, l'economia globale è in condizioni migliori di quanto lasciato intendere da alcuni economisti

Del resto, secondo il Fmi l'economia rallenta e si avvia a una «fase pericolosa» di crescita bassa, inflazione alta e maggiori rischi finanziari. «Sotto la superficie ci sono turbolenze: la situazione è fragile» e sull'outlook si è «addensata nebbia». Soprattutto in Germania e in Gran Bretagna dove si intravedono segni di recessione. Meglio, invece, l'Italia che anche quest'anno vedrà crescere il Pil dello 0,7 per cento.

Decisamente meno pessimista la Segretaria al Tesoro Usa, Janet Yellen, convinta che l'economia globale sia in condizioni migliori di quanto lasciato intendere da alcuni economisti anche in virtù del fatto che i ministri delle finanze mondiali oggi hanno gli strumenti per evitare un forte rallentamento.

GLI STRUMENTI

«Durante il G20 di febbraio, ho detto che l'economia globale era in una posizione migliore di quanto previsto da molti lo scorso autunno, ebbene quell'immagine di base rimane sostanzialmente invariata». Per la segretaria al Tesoro, «i prezzi di materie prime come cibo ed energia si sono stabilizzati e le pressioni sulla catena di approvvigionamento continuano ad allentarsi». Inoltre «non ho visto prove di una contrazione del credito, anche se è una possibilità», ha proseguito Yellen ribadendo che a suo avviso l'outlook economico è migliore di un anno fa. «Ci sono rischi - ha ammesso - molti legati alla guerra in Ucraina, ma l'outlook è ragionevolmente positivo. La cosa migliore per aiutare l'economia mondiale è mettere fine alla guerra in Ucraina».

L. Ram.

Frodi online: le banche non sono responsabili

LA DECISIONE

ROMA Le banche non sono automaticamente responsabili se un cliente si fa truffare e il conto corrente online viene usato in modo fraudolento. È il principio che ha stabilito una sentenza della Cassazione. Un verdetto che di fatto, per gli istituti di credito, potrà rappresentare in futuro uno scudo di fronte alle richieste di risarcimento avanzate da correntisti raggirati sul web e in particolare in casi di phishing, quando la vittima viene ingannata e convinta a fornire dati finanziari o codici di accesso da una comunicazione digitale falsa e poi derubata.

L'OPERAZIONE

Nel caso preso in esame dalla sentenza della corte d'appello di Palermo, il titolare del conto aveva disconosciuto una operazione fraudolenta di bonifico eseguita online sul proprio conto da una terza persona. Nel processo di primo grado, il Tribunale di Palermo aveva condannato l'istituto di credito a rimborsare al titolare del conto: aveva infatti stabilito che l'intermediario non avesse adottato tutte le misure di sicurezza tecnicamente idonee a prevenire quel tipo di truffe. La decisione però era stata poi ribaltata.

Borsa: via libera alla riforma che porta l'educazione finanziaria nelle scuole

LA SVOLTA

ROMA L'educazione finanziaria entra nelle scuole. Sarà una materia come le altre, insegnata nell'ambito dell' educazione civica, secondo quanto previsto da Ddl capitali approvato ieri dal Consiglio dei ministri. «Acquisiscono centralità nel percorso formativo la finanza, il risparmio e l'investimento, con l'obiettivo di rendere i ragazzi cittadini consapevoli, capaci di partecipare pienamente alla vita economica del Paese», ha spiegato ieri il ministero dell'Istruzione e del Merito, dopo il via libera da parte di Bankitalia Consob a un'iniziativa da tempo spinta da Forza Italia.

Il dossier fa parte di un provvedimento che punta nello stesso tempo a rafforzare il mercato dei capitali, a sostenere la crescita delle imprese italiane tramite la quotazione in Borsa e a semplificare norme che finora hanno limitato anche l'attrattività del sistema Italia verso gli investitori esteri. È questo lo spirito del Ddl Capitali che contiene anche norme per agevolare gli aumenti di capitale e alleggerire i paletti per la quotazione in Borsa. Eliminate anche le regole di trasparenza e i limiti per l'ammissione alla quotazione delle holding.

SULLA PLANCIA DI COMANDO

Fra i ripescaggi della normativa Covid rientra poi la disciplina semplificata per gli aumenti di capitale, con un altro biennio di quorum agevolati (maggioranza assoluta anziché di due terzi). Il disegno di legge raddoppia poi da 500 milioni a 1 miliardo la soglia di capitalizzazione che consente l'etichetta di Pmi e quindi l'applicazione delle regole semplificate per la quotazione. Con la stessa filosofia equipara le Casse di previdenza ai fondi pensione nella qualifica di «investitori professionali». E sempre per allineare il quadro italiano a quello Ue viene abolita la figura del responsabile del collocamento. Inoltre, a fianco delle Sim, delle imprese di investimento Ue, delle banche, delle imprese di assicurazione, degli Oicr, dei gestori e dei fondi pensione e degli gli intermediari finanziari figureranno anche gli «enti previdenziali privati e privatizzati» con l'obiettivo di dirottare i risparmi raccolti nell'economia reale. Comunitaria è anche l'ispirazione dell'intervento sul voto plurimo, che nelle nuove quotazioni alza da tre a dieci i voti assegnati a ogni azione per rendere effettivo il contrasto al rischio di veti da parte delle minoranze che fin qui ha frenato l'utilizzo dello strumento. Sempre con l'obiettivo di eliminare il "gold plating", cioè di quel groviglio di regole domestiche che si aggiungono alla disciplina internazionale, è presentata anche la proposta di abrogare gli attuali obblighi di comunicazione per gli azionisti di controllo.

R. Amo.

SEMPLIFICATO L'ITER PER LA QUOTAZIONE PASSA A UN MILIARDO LA SOGLIA PER LE PMI, AUMENTI DI CAPITALE DUBBI SULLE MODIFICHE

Finanza

Il Bitcoin torna a volare ma ora c'è la tassa al 26%

La Pasqua ha messo il turbo alle criptovalute, con il Bitcoin che è tornato sopra 30mila dollari, ai livelli di giugno dello scorso anno. Attenzione però perché adesso in Italia le plusvalenze da criptovalute vengono tassate al 26%, anche se l'imposta introdotta con l'ultima legge di Bilancio si applica solo sui capital gain superiori a 2mila euro. Insomma, il collasso di Ftx, la piattaforma di scambio di criptovalute di Sam Bankaman-Fried che a novembre aveva mandato nel panico gli investitori e affossato le quotazioni del Bitcoin e delle sorelle, sembra ormai solo un ricordo. Bruxelles ha pronto il regolamento Mica, che proteggerà i consumatori da alcuni pericoli connessi agli investimenti in cripto-attività.

Brennero, nuovi stop in vista I trasportatori: «Misure illegali»

▶Alto Adige, Tirolo e Baviera: dichiarazione d'intenti comune per varare slot e prenotazioni digitali. Gli operatori: «Così isolano l'Italia, intervenga Salvini»

IL CASO

VENEZIA Nuove limitazioni in vista per il traffico di tir al valico del Brennero. I presidenti di Tirolo, Alto Adige e Baviera - Anton Mattle, Arno Kompatscher e Markus Söder - firmeranno oggi una dichiarazione d'intenti per la realizzazione di un sistema digitale a slot di gestione del traffico pesante lungo l'asse del Brennero. Insorgono i trasportatori: «Il nostro governo intervenga immediatamente per bloccare qualsiasi tentativo di isolamento a danno dell'Italia», attacca Paolo Uggè, presidente di Fai-Conftrasporto: «L'azione che si intende fare per frenare ulteriormente il passaggio dei Tir al valico sembra voler vanificare gli interventi del ministro Matteo Salvini. Il nostro governo si attivi immediatamente». In allarme anche gli operatori del Nordest. «Il Brennero è fondamentale per l'economia del Veneto - avverte Michele Varotto, presidente dei trasportatori regionali di Confartigianato - ci sono almeno un migliaio di nostre aziende che attraversano regolarmente il valico verso il Nord Europa e solo le esportazioni dal Veneto valgono almeno 12-14 miliardi all'anno. Non possiamo bloccare ulteriormente il traffico dopo tutte le limitazioni che abbiamo già subito». «Il sistema di gestione del traffico pesante del Brennero regolato tramite la prenotazione obbligatoria è contrario al principio di libera circolazione, uno dei pilastri su cui si fonda la Ue - la bocciatura del presidente di Anita (Confindustria logistica), Thomas Baumgartner – oltre che risultare di impossibile attuazione pratica e operativa».

VALICO DECISIVO Brennero al centro di un nuovo possibile scontro

NORDEST BLOCCATO

La dichiarazione delle tre regioni alpine prende spunto da uno studio di fattibilità commissionato dalla Provincia di Bolzano. I tre governatori «prendono atto delle previsioni che confermano un aumento del volume dei trasporti lungo il corridoio del Brennero» e, pur ammettendo che «misure d'urgenza adottate a livello locale possano effettivamente aiutare a ridurre l'impatto sulla popolazione e sull'ambiente nel tratto centrale del corridoio», sostengono che tali misure «producano anche effetti negativi sulle regioni confinanti». Esortano, quindi, «i Paesi membri situati lungo il corridoio del Brennero a tornare al tavolo delle trattative e a lavorare insieme al raggiungimento di una soluzione comune». Individuata, tra l'altro, nell'adozione di un «sistema digitale di gestione del traffico» che deve «prevedere quantomeno la prenotazione obbligatoria e gratuita delle fasce orarie (slot) per il transito transalpino dei mezzi pesanti sulle autostrade del Brennero». «Il modello slot è solo un elemento, altri aspetti riguardano la gestione digitale dei flussi del traffico e la fattibilità di un pedaggio uniforme - spiega il governatore altoatesino Arno Kompatscher -. Solo con la collaborazione degli stati possiamo garantire i flussi del traffico e la sicurezza stradale e limitare l'impatto ambientale. Una gestione digitale è tecnicamente e giuridicamente fattibile». Solo una decina di giorni fa il ministro italiano delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini aveva tuonato: «Il governo austriaco deve rimuovere i divieti. Se non succederà niente, d'accordo con altri colleghi, a giugno chiederemo l'infrazione nei confronti di un paese che non rispetta le norme».

Ma la mossa dei governatori rischia di spiazzarlo. «Creare blocchi e rallentamenti nel traffico merci amplifica i problemi a noi operatori ma anche alle aziende che vogliono esportare - sottolinea il padovano Varotto, imprenditore con una quindicina di tir per un fatturato di 2,5 milioni -. Servono certezze e garanzie per dare alle imprese la possibilità di investire anche per la transizioni ecologica. Ricordo che ogni anno è sempre peggio, l'Austria vara nuove limitazioni al traffico pesante, e che il Brennero è il nostro primo valico per l'estero. Auspichiamo per l'ennesima volta l'intervento del governo».

Maurizio Crema

Gruppo Gibus: con Leiner fatturato a 112 milioni

IL BILANCIO

VENEZIA La padovana Gibus inaugura il nuovo show-room a Zwolle in Olanda e chiude il 2022 con ricavi consolidati di gruppo in crescita a 83,9 milioni (erano 72,7 nel 2021). Fatturato pro-forma 2022 a 112 milioni con la tedesca Leiner. Proposto dividendo di 0,5 euro.

Il gruppo Gibus ha segnato un Ebitda consolidato di 19 milioni (2021: 18,2 milioni), utile netto di 10,3 milioni (in calo rispetto ai 14 milioni del 2021). Il patrimonio netto sale a 34,5 milioni da 29,4 milioni, posizione finanziaria netta di 22,6 milioni (- 17,3 milioni nel precedente esercizio).

TRA I LEADER EUROPEI

Alessio Bellin, Ad di Gibus: «Nel 2022 il gruppo ha registrato una crescita del 15% dei ricavi e un'ottima marginalità industriale, nonostante lo scenario di estrema instabilità complessiva e i significativi incrementi nei prezzi delle materie prime. L'anno appena concluso ha visto anche l'acquisizione di Leiner Gmbh, piattaforma industriale e distributiva per i mercati di lingua tedesca. Ora ci presentiamo come un gruppo internazionale capace di competere ai massimi livelli: lo testimonia il fatturato pro-forma 2022, a 112 milioni, che ci colloca tra i leader europei del settore. L'inizio del 2023 ha visto un andamento favorevole dei prezzi delle materie prime».

Autogrill: Opa Dufry dal 14, pubblicati i documenti

FINANZA

VENEZIA Sono stati pubblicati il documento di offerta e il documento di esenzione relativi all'offerta di scambio lanciata da Dufry su Autogrill. Dopo l'acquisizione del 50,3% del capitale di Autogrill detenuto dalla famiglia Benetton da parte di Dufry l'offerta, si legge nei documenti, «è finalizzata a promuovere gli obiettivi di integrazione strategica di Dufry e Autogrill, con la prospettiva di creare un gruppo globale nei settori del travel retail e travel food & beverage (F&B)».

L'offerta partirà venerdì prossimo ed è finalizzata al delisting di Autogrill al fine di consentire a Dufry di perseguire con maggiore efficacia e rapidità gli obiettivi di integrazione aziendale posti a fondamento dell'operazione. Il periodo di adesione si chiuderà il 15 maggio. Il corrispettivo offerto da Dufry, si legge in una nota, sarà costituito alternativamente da azioni Dufry o da un importo in denaro, la cui scelta è a discrezione di ciascun azionista Autogrill aderente all'Offerta, e cioè: 0,1583 azioni Dufry oppure 6,33 euro.

DOPO L'ACCORDO CON I BENETTON SUL PASSAGGIO DEL 50,3% GLI SVIZZERI OFFRONO 6,33 EURO O UN CONCAMBIO

Confindustria Veneto Est lancia un ponte per superare il passaggio generazionale

IMPRESE

VENEZIA Passaggio generazionale cruciale e complicato per le imprese del Nordest. Il Veneto è la culla italiana del capitalismo familiare: delle 2.205 imprese con fatturato superiore ai 20 milioni di euro che generano un fatturato di 174 miliardi di euro (il 53,5% del fatturato totale delle imprese del Veneto), il 74,3% è a controllo familiare, con un'incidenza maggiore rispetto alla media nazionale (65,7%). Ma un terzo delle aziende regionali non supera la prima generazione e solo il 13% arriva alla terza. Questa la premessa del nuovo servizio per agevolare questa svolta interna che sta per lanciare Confindustria Veneto Est. Domani prende il via a Treviso il ciclo di incontri "Imprese di Famiglia - Valori, Persone, Futuro" con imprenditori ed esperti su equilibri, strategie, opportunità delle aziende familiari. Tra gli ospiti, Michele Bauli, Stefano Beraldo, Antonella Candiotto, Antonio Bortuzzo, Nicola De Menis, Fabio Quarato dell'Osservatorio Aub.

Secondo gli ultimi dati Istat, oltre un quinto delle imprese venete (21,8%) tra il 2013 e il 2023 ha affrontato o affronterà il passaggio generazionale. Con un'incidenza più alta della media nelle province di Vicenza e Belluno (23,8%), Venezia (23,7%), Padova (23,4%), seguono Treviso (20,5%), Verona (18,2%) e Rovigo (16,6%). Un percorso più spesso tortuoso che lineare, tanto che un terzo delle imprese familiari non supera la prima generazione e solo il 13% arriva alla terza. Ma chi ha passato con successo il testimone registra migliori performance per ricavi (+20,1% nel 2021), redditività e occupazione rispetto alle imprese non familiari (dati del XIV Osservatorio AUB).

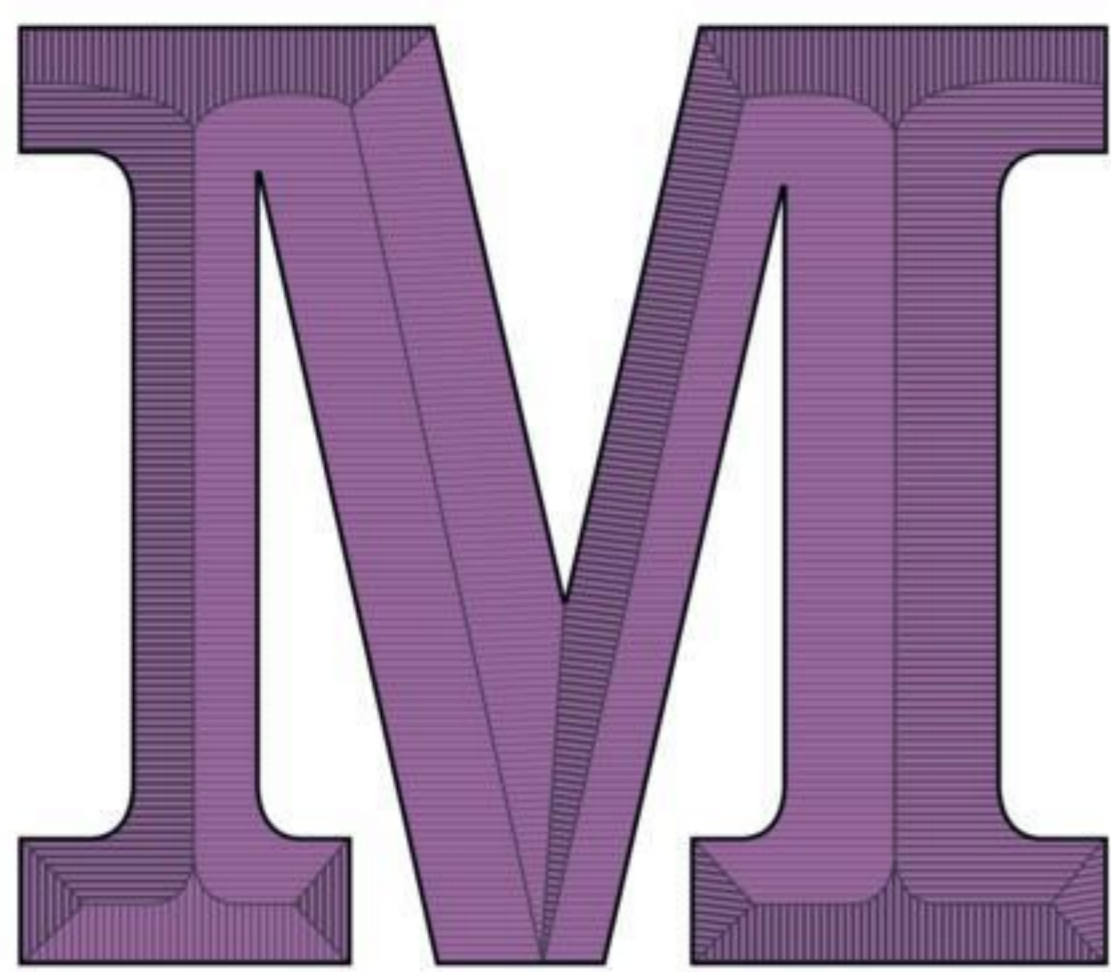
UN TERZO DELLE IMPRESE FAMILIARI VENETE NON SUPERA LA PRIMA GENERAZIONE, DESK PER AIUTARLE

ASSE PORTANTE

Il capitalismo familiare è dunque l'asse portante dell'economia del territorio, da preservare e a cui dare continuità e crescita. Per questo Confindustria Veneto Est lancia il Desk Imprese di Famiglia, il nuovo servizio associativo di supporto alle imprese familiari, in particolare Pmi, in diversi ambiti disciplinari, da quelli economici, fiscali e legali a quelli legati alla sfera più emotiva (leadership, comunicazione), per accompagnare l'imprenditore e i familiari nella pianificazione del passaggio generazionale, nella gestione dei rapporti famiglia-impresa, nei cambiamenti organizzativi, di governance e nelle relative operazioni societarie e finanziarie. «Le imprese familiari sono un patrimonio e un valore inestimabili del nostro territorio e del Paese, che riusciremo a preservare offrendo alle imprese soluzioni adeguate ad affrontare il passaggio generazionale, un momento di svolta decisivo per la vita di un'impresa ma anche per l'intera società - dichiara Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est -. Occorre saper assicurare la governance di lungo periodo, la continuità e la crescita delle nostre imprese familiari e con esse lo sviluppo sociale. Come Associazione, abbiamo voluto intervenire in modo strutturato, con un nuovo servizio dedicato e interdisciplinare per affiancare le imprese associate in questa fase delicata, suggerire e favorire soluzioni e comportamenti consapevoli, adeguati alle specifiche esigenze e sensibilità di ogni nucleo familiare, per preparare e gestire per tempo un passaggio generazionale e, prima ancora, una convivenza tra generazioni, positivi e di successo per l'azienda».

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,544**	0,98	1,266	1,524	9430359
Azimut H.	**19,720**	0,64	19,074	23,680	525814
Banca Generali	**29,870**	1,56	28,215	34,662	227637
Banca Mediolanum	**8,510**	0,73	7,875	9,405	930606
Banco Bpm	**3,707**	0,57	3,383	4,266	8366398
Bper Banca	**2,360**	-0,17	1,950	2,817	8200163
Brembo	**13,650**	2,40	10,508	14,896	270110
Buzzi Unicem	**21,780**	0,74	18,217	22,841	306344
Campari	**11,495**	-0,17	9,540	11,500	1720074
Cnh Industrial	**13,020**	2,88	12,664	16,278	5018568
Enel	**5,904**	0,94	5,144	5,816	32625245
Eni	**13,784**	1,80	12,069	14,872	11782726
Ferrari	**251,800**	1,17	202,019	255,827	248788
FinecoBank	**14,265**	1,86	12,843	17,078	2914899
Generali	**18,820**	1,46	16,746	18,810	4126039
Intesa Sanpaolo	**2,377**	0,81	2,121	2,592	63773376
Italgas	**5,975**	1,36	5,198	5,846	1664843
Leonardo	**11,410**	1,06	8,045	11,274	2899070
Mediobanca	**9,440**	-0,04	8,862	10,424	2272592
Monte Paschi Si	**2,000**	3,33	1,819	2,854	6684358
Piaggio	**4,046**	-0,34	2,833	4,080	587432
Poste Italiane	**9,350**	1,17	8,992	10,298	2089948
Recordati	**39,850**	0,58	38,123	42,131	238801
S. Ferragamo	**16,590**	0,30	16,233	18,560	130564
Saipem	**1,492**	3,32	1,155	1,568	26941774
Snam	**5,122**	-0,54	4,588	5,133	6085870
Stellantis	**16,750**	3,09	13,613	17,619	12791218
Stmicroelectr.	**46,455**	1,10	33,342	48,673	2258006
Telecom Italia	**0,303**	0,17	0,211	0,313	14131853
Tenaris	**13,310**	2,70	12,780	17,279	2363007
Terna	**7,906**	-0,93	6,963	7,969	3841478
Unicredit	**18,360**	0,67	13,434	19,427	12790563
Unipol	**5,004**	1,83	4,456	5,137	1990936
UnipolSai	**2,436**	1,84	2,174	2,497	1435684
NORDEST					
Ascopiave	**2,735**	-0,73	2,426	2,842	144454
Autogrill	**6,460**	-0,77	6,451	6,949	888972
Banca Ifis	**14,200**	1,07	13,473	16,314	130049
Carel Industries	**24,500**	-1,01	22,516	27,040	14483
Danieli	**24,350**	2,53	21,278	25,829	29755
De' Longhi	**21,340**	1,04	20,730	23,818	50807
Eurotech	**3,100**	0,16	2,926	3,692	396075
Fincantieri	**0,568**	-0,70	0,526	0,655	1356545
Geox	**1,076**	-0,55	0,810	1,181	220556
Hera	**2,726**	0,37	2,375	2,781	2146634
Italian Exhibition Gr.	**2,520**	-1,56	2,384	2,590	10250
Moncler	**63,420**	0,25	50,285	64,111	637243
Ovs	**2,474**	0,08	2,153	2,647	803761
Piovan	**10,100**	1,00	8,000	10,400	177275
Safilo Group	**1,383**	1,10	1,291	1,640	143604
Sit	**5,120**	1,99	4,716	6,423	39101
Somec	**28,800**	1,41	27,057	33,565	50
Zignago Vetro	**18,560**	0,22	14,262	18,686	58639

Letteratura

È morto lo scrittore israeliano Meir Shalev

Meir Shalev (nella foto), una delle voci più autorevoli della cultura israeliana negli ultimi 50 anni, è morto ieri nella propria abitazione in seguito ad una lunga malattia. Figlio del poeta Yitzhak Shalev, era nato nell'anno della fondazione di Israele (1948) a Nahalal, un'azienda agricola fondata da pionieri sionisti nella valle di Jezreel, nel nord di Israele. E come altri grandi romanzieri israeliani non disdegnava di prodursi in libri per bambini, spesso esilaranti.
In Israele il grande pubblico avrebbe scoperto le sue doti di romanziere nel 1988 con la pubblicazione del suo poderoso "Romanzo Russo" (in italiano: 'La montagna blu): la storia della fondazione nella valle di Jezreel, nella Palestina del primo Novecento, di una piccola comunità di ispirazione socialista. Con Emanuele Luzzati pubblicò "Un serpente, un diluvio e due arche". Oltre alla narrazione biblica Shalev dedicò energie anche alla ricostruzione della storia recente di Israele il romanzo "Il ragazzo e la colomba".

Il progetto "ecologista" di tre ragazzi veneziani per il recupero degli scarti del materiale vetroso per confezionare oggetti di uso comune. È stato calcolato un risparmio del 70 per cento nelle fonti di energia e minore inquinamento

Così ti riciclo il vetro con la stampante 3D

PRODUZIONE
Qui accanto uno degli oggetti realizzati con gli scarti del vetro. Un futuro per l'arte vetraria di Murano?

LA STORIA

Ogni anno una massa di vetro di Murano, con un volume simile a quello del campanile di San Marco, finisce in discarica. Sono circa mille tonnellate di materiale di scarto che esce dalle fornaci. Oggi anche quel vetro di scarto può diventare una risorsa, tornare a nuova vita, evitando costi di smaltimento e sprechi energetici. È questo il sogno - già sulla via di realizzazione - di due giovani ricercatori veneziani: Matteo Silviero e Marta Donà, soci della startup Rehub, ma anche soci nella vita essendo sposati con un figlio. Lui chioggiotto, 37 anni, laureato in architettura, lei 39 anni, muranese, laurea in Scienze delle comunicazioni, discendente da una famiglia di vetrai. L'amore è nato in Cina. Facevano parte dell'equipaggio veneziano che ha partecipato (e vinto) i campionati mondiali universitari di Dragon boat. Tra una pagaiata e l'altra è scoccata la scintilla. Invece la lampadina della startup si è accesa nei laboratori universitari dello Iuav, dove Matteo lavora come ricercatore e docente di Architettura digitale.

L'IDEA

Perché non recuperare almeno una parte di quella montagna di vetro che finisce in discarica come rifiuto speciale? Lo smaltimento costa circa un euro al chilo. Il miracolo messo a punto da Matteo consiste nella trasformazione del vetro in "pongo" (una massa gelatinosa e malleabile, simile a quella con cui giocano i bambini) che può tornare ad essere vetro, senza dover ricorrere agli altiforni per la fusione. Detta così sembra persino banale. Ma a monte ci sono anni di ricerca. «Dopo una lunga serie di test e sperimentazioni siamo arrivati allo sviluppo di un processo che ci permette di trasformare lo scarto in un materiate malleabile anche a mano», spiega Matteo. Ma qual è il segreto di questa tecnologia? «Appunto, è un segreto industriale e tale deve restare - chiarisce il ricercatore - Stiamo brevettando questo progetto di estrusione. Ovviamente la realizzazione degli oggetti in vetro non avviene a mano, come accade nelle vetrerie, ma con l'utilizzo di una stampante 3D. È il progresso applicato alla tradizione».

Il risparmio ambientale è enorme: secondo i calcoli di Rehub per la produzione del vetro riciclato serve il 70% in meno di energia, ed ovviamente si abbatte la dispersione di CO_2.

«NON VOGLIAMO SOSTITUIRCI AI MAESTRI DI MURANO MA IPOTIZZARE UNA ALTRA FORMA DI ARTE ARTIGIANA»

TERZETTO
A sinistra Marta Donà, Matteo Silverio ed Erika Villa di Rehab. A destra la sede di lavoro di Rehab. Sotto alcune creazioni realizzate con la stampante 3d dagli scarti del vetro

Senza contare il risparmio di sabbia, elemento fondamentale per la produzione vetraria. Una sorta di rivoluzione per Murano, da secoli legata alla produzione manuale con la sapiente lavorazione dei maestri vetrai. Ma loro come l'hanno presa? «Chiariamo che noi non vogliano assolutamente sostituire l'abilità dei maestri con la precisione e ripetitività della macchina. Diciamo che la nostra tecnica arriva dove i maestri vetrai non potrebbero arrivare, realizzando forme che manualmente sarebbe impossibile: può essere complementare. È un'altra forma di espressione artistica. Pezzi di nostra produzione sono già esposti in vari musei, in particolare negli Stati Uniti». Matteo e Marta sono partiti (non essendoci garage sull'isola) da una bottega. Precisamente un ex negozio di ferramenta che è diventato il loro quartier generale. Uno spazio relativamente piccolo, ma sufficiente per ospitare i pochi macchinari necessari. Un "frullatore" per polverizzare il vetro, un'impastatrice per ottenere la melassa di vetro e una stampante per realizzare gli oggetti. «Non abbiamo nemmeno uno show-room - spiega Matteo - anche se in futuro contiamo di realizzarlo. Però il nostro obiettivo non è la commercializzazione dei prodotti. Noi affiniamo la tecnica produttiva, non vendiamo oggetti di vetro, ma il processo per la loro produzione. Le potenzialità di questa tecnica sono enormi. Per ora stiamo realizzando pezzi piccoli, ma possiamo, con la stessa procedura, per esempio, creare tavoli o mobili».

Nell'ex ferramenta-laboratorio, dove assieme a Matteo lavora Erika Villa, sono esposti sugli scaffali, che una volta ospitavano chiavi inglesi, trapani, cacciavite e bulloni, gli oggetti creati dalla stampante. Vasi, bicchieri, posacenere, coppette, pendagli, copri-lampada e vari altri pezzi. Tutti eleganti, belli, delicati, fragili (in caso di caduta). Le forme sono disegnate con algoritmi che vengono poi materializzati dalla stampante. Ma è Murano glass? Matteo sorride: «Certo, è vetro di Murano, oltretutto nato dal vetro di Murano scartato, ma ancora non possiamo certificarlo con il bolino. È solo una questione burocratica: la Regione deve stabilire a quale categoria apparteniamo. Forse vetrofusione. Comunque ci sono vetrerie che espongono e vendono i nostri prodotti. Con quella di Nicola Moretti abbiamo un rapporto di collaborazione molto stretto. È lui che ci fornisce gli scarti per la nostra produzione». Con la tecnica di recupero di Rehub (che ha vinto il Premio nazionale dell'Innovazione), tutti gli scarti vengono completamente riciclati. Non si butta via niente.

PICCOLA PRODUZIONE

Ma i numeri sono ancora piccoli. «Noi riusciamo a trattate circa 200 chili al mese, che fanno quasi 2,5 tonnellate all'anno. Ancora una goccia a fronte delle mille tonnellate di rifiuti vetrosi che annualmente le vetrerie producono. Però siamo convinti che sia la strada giusta. Ormai tutte le aziende puntano sulla sostenibilità. E la nostra tecnica è completamente sostenibile. E non c'è solo Murano, la maggior parte del vetro nel mondo finisce in discarica. Si salvano solo le bottiglie e i vasetti. Il resto si butta. Uno spreco enorme. È quello il nostro obiettivo: dimostrare che tutto il vetro è riciclabile». Da Murano, indiscusso marchio mondiale del vetro, parte la crociata di Matteo e Marta: liberare il mondo dagli scarti di vetro. «Fa bene al pianeta e fa bene ai bilanci delle imprese. Lo facciano per nostro figlio, vorremmo lasciarli un pianeta migliore».

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

L'artista bassanese su Canale 5 con il thriller melò "Luce dei miei occhi". «Il Covid ci ha cambiato: il cinema non gode di ottima salute, mentre funziona la tv. Quando sono sul set attingo dal mio vissuto personale e dalle mie emozioni»

Francesca Cavallin

«Io, attrice non per scelta ma perché mi è capitato»

BASSANESE Francesca Cavallin, 46 anni. A sinistra due foto di scena di "Luce dei Tuoi Occhi": con la protagonista Anna Valle e, sotto, un intenso primo piano

Da stasera la fiction con Anna Valle e Giuseppe Zeno

L'INTERVISTA

Seconda stagione per il thriller melò "Luce dei tuoi occhi", che torna stasera su Canale 5. Protagonisti Anna Valle e Giuseppe Zeno, affiancati da un nuovo personaggio, la bella e misteriosa Petra Novak interpretata da Francesca Cavallin. Attrice, conduttrice televisiva ed ex modella nata a Bassano del Grappa, Cavallin ha nel curriculum ruoli in film o serie tv italiane noti al grande pubblico (da "Vivere" a "Don Matteo", da "'n medico in famiglia" a "Coco Chanel", fino alle "Meraviglie" di Alberto Angela). E in questo 2023 preso di slancio, dopo esser approdata su Netflix con il dramedy "Era ora", entra nel cast della serie prodotta da Banijay Studios Italy e diretta da Fabrizio Costa.

Francesca Cavallin, come è cambiato il suo lavoro dopo i lockdown?

«C'è una differenza sostanziale: l'avvento dei self-tape. Prima capitava per un provino negli Stati Uniti, ma in Italia si facevano in persona. Invece il regista di "Era ora" mi ha scelta per la parte da un self-tape. Io sono abbastanza riluttante, mi piace il contatto con il casting. Altrimenti si rischia un ripiegamento su se stessi».

Avete vissuto anche una accelerazione nel lavoro per l'aumento di contenuti prodotti per le piattaforme?

«Noi siamo stati tra i primi a ripartire, grazie a protocolli rigidi di sicurezza che in parte ancora rimangono. E in effetti il lockdown ha fatto da acceleratore per la diffusione di contenuti su piattaforme, con un'attenzione particolare del proprio palinsesto. E dato che la richiesta di contenuti è altissima, sono stati attivati molti progetti».

Una bella opportunità per chi fa il suo lavoro...

«Sicuramente sì, ma ci porta a confrontarci con una nuova realtà. Un esempio? La scelta di far uscire "Era ora" su Netflix in 180 paesi nel mondo invece che nei cinema la dice lunga su quanto sia cambiata la fruizione dei prodotti audiovisivi. Questo porta un po' di preoccupazione: il cinema non gode di ottima salute al botteghino, mentre in termini di fruizione in tv c'è grande interesse».

Si tornerà al cinema in sala?

«Questo è l'auspicio, perché la sala è un'esperienza unica. Basti pensare che il teatro oggi è in salute per il contatto vero e diretto con gli artisti, ma credo che a un certo punto ripartirà anche il cinema».

È cambiato molto il lavoro sul set?

«A parte i self-tape, oggi la tendenza sempre più diffusa è avviare le riprese prima di avere la sceneggiatura completa. Si corre come pazzi in una sorta di work in progress, ma per noi si perde la visione unitaria del progetto. Per gli attori è difficile, perché non sapendo l'arco evolutivo del tuo personaggio ti cambia l'approccio. Questo deriva soprattutto dalla mole considerevole di produzioni, ma diventa un po' spersonalizzante nella costruzione del personaggio».

Con questa pressione, si riconosce ancora nel lavoro che l'ha fatta appassionare?

«Ricordo sempre il motivo per cui lo faccio, anche se non l'ho scelto ma mi è capitato. Probabilmente non ho il sacro fuoco dell'attrice, ma ho acciuffato l'opportunità proposta da chi ha visto in me talenti che io non vedevo».

Come si interseca il personaggio nella serie con la sua vita?

«Quando lavoro, il primo materiale da cui attingo sono giocoforza il mio vissuto e le mie emozioni. In questa serie parto dalla mia maternità. Petra, il mio personaggio, pone un quesito su cui riflettere: fino a che punto puoi spingerti per proteggere tuo figlio e renderlo felice? È una domanda forte e profonda, che riporta a una parte animalesca della maternità che spesso la società tende a rimuovere».

C'è un sogno professionale che coltiva?

«Nutro da sempre un sogno: fare teatro. Approccerei l'esperienza con grande delicatezza e rispetto, in punta di piedi. E poi voglio continuare a collaborare con giovani registi, perché permette di uscire dalla propria comfort zone».

Giambattista Marchetto

«UN SOGNO? FARE TEATRO APPROCCEREI CON DELICATEZZA VERAMENTE IN PUNTA DI PIEDI»

Ritornano le mitiche "Orme" concerti a Pistoia e a Feltre

L'ANNUNCIO

Un anniversario "d'oro", un tour e un disco di prossima uscita. Ritornano dal vivo Le Orme, con tante sorprese, incluso l'ultimo tour ufficiale dopo 57 anni di attività. L'annuncio sui social media ha suscitato fin da subito grande interesse tra i fan. La storica band rock prog, nata negli anni Sessanta a Marghera, conosciuta a livello internazionale, doveva realizzare l'ultimo tour nel 2020, cancellato a causa della pandemia. Nel 2021 la formazione era di nuovo on the road. Nel 2022, ancora concerti nella formazione composta da: Michi Dei Rossi alla batteria, Michele Bon alle tastiere e cori, Federico Gava al piano tastiere, Luca Sparagna alla voce, basso, chitarre. Il 2023 sarà il grande anno della band, con un singolo in uscita a giugno, anticipato dal vivo nella data di maggio di Feltre, e un nuovo doppio album di inediti per il quale si sono riuniti musicisti storici che hanno fatto parte della band negli anni, tra cui Tony Pagliuca e Tolo Marton.

L'ANNIVERSARIO D'ORO

È quello del disco "Felona e Sorona", uscito nel 1973, considerato una delle pietre miliari del rock prog italiano e non solo. "Felona e Sorona" è stato uno dei primi concept album, un prodotto musicale a se stante, che conteneva una vicenda dai contorni simbolici: quella di due pianeti che inizialmente in armonia arrivano a separarsi per sempre. Un album unico nel suo genere, da apprezzare nella sua interezza oggi come cinquant'anni fa. Da maggio le Orme, accompagnate dallo storico tastierista e coautore Tony Pagliuca e da un altro dei suoi grandi autori, Tolo Marton, inizieranno l'ultimo tour ufficiale. Anteprima il 5 maggio a Pistoia, prima data ufficiale il 12 maggio al Teatro Tenda di Anzù di Feltre (biglietti già disponibili su liveticket).

Sul palco durante il tour ci saranno: Michi Dei Rossi, storico batterista; Tony Pagliuca, storico tastierista; Michele Bon dal 1989 alle tastiere; Tolo Marton, chitarrista (album Smogmagica); Luca Sparagna, basso e voce; Aligi Pasqualetto, piano e tastiere. Tra le sorprese sicuramente il ritorno di Tolo Marton, chitarrista trevigiano conosciuto a livello internazionale, che ha annunciato a *Il Gazzettino* qualche settimana fa il concerto di Le Orme a Suoni di Marca la prossima estate, altro appuntamento per la storica formazione.

IL NUOVO ALBUM

Il nuovo (doppio) album uscirà in ottobre: "Le Orme and Friends" e precederà il tour di presentazione dell'album che si svolgerà il prossimo autunno. Nella realizzazione dell'album sono stati coinvolti anche: Francesco Sartori (pianista de Le Orme fino al 1997); Fabio Trentini (recente bassista e front man de Le Orme, produttore e musicista di fama internazionale); Jimmy Spitaleri (cantante de Le Orme per alcuni anni). Le 499 copie prenotabili del prossimo album sul sito ufficiale del gruppo sono già praticamente esaurite con richieste che provengono da tutta Europa. Nel 1966 si costituisce a Marghera il primo nucleo di Le Orme, con quattro elementi: Aldo Tagliapietra, Nino Smeraldi, Claudio Galieti e Marino Rebeschini. Rebeschini viene sostituito da Michi Dei Rossi. Negli anni Settanta, Le Orme acquisiscono la formazione a trio, con Aldo Tagliapietra al basso e alla voce, Tony Pagliuca alle tastiere e Michi Dei Rossi alla batteria.

Sara De Vido

GRUPPO STORICO Le Orme annunciano un tour e anche un nuovo disco per gli amanti del rock prog

Cinema

Chalamet fa Dylan e canterà dal vivo

Timothée Chalamet diventa cantante nel biopic di prossima lavorazione su Bob Dylan. Lo ha detto il regista James Mangold. Il giovane attore, che interpreta il ruolo del cantautore insignito del premio Nobel per la Letteratura nel 2016, non farà ricorso quindi al playback ma canterà con la propria voce. Mangold, che sarà a Cannes con il suo ultimo film "Indiana Jones e la Ruota del Destino" e dirigerà tre nuovi film di Star Wars, ha anticipato che il biopic, dal titolo "A Complete Unknown, le cui riprese dovrebbero iniziare ad agosto, parla di un Dylan che arriva a New York con solo due dollari in tasca e nel giro di soli tre anni diventa un fenomeno mondiale.

METEO

Peggiora al Nord, ancora soleggiato altrove.

DOMANI

VENETO
Giornata di maltempo su tutta la Regione. Precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Nevicate oltre 1.500 m, in calo serale fino a 1.000 m. Temperature in deciso calo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata di maltempo. Precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Nevicate oltre 1.500 m, in calo serale fino a 1.000 m. Temperature in calo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata di maltempo. Precipitazioni localmente anche a carattere di nubifragio. Nevicate oltre 1.500 m, in calo serale fino a 1.000 m.

Oggi

Bolzano
Trento
Belluno
Udine
Pordenone
Gorizia
Treviso
Trieste
Vicenza
Verona
Padova
Venezia
Rovigo

WITHUB

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	5	10	Ancona	11	■
Bolzano	■	13	Bari	■	21
Gorizia	■	13	Bologna	11	19
Padova	9	13	Cagliari	12	19
Pordenone	■	11	Firenze	11	17
Rovigo	9	15	Genova	■	16
Trento	5	12	Milano	10	14
Treviso	■	■	Napoli	■	19
Trieste	■	15	Palermo	16	28
Udine	8	12	Perugia	6	12
Venezia	■	12	Reggio Calabria	15	24
Verona	9	15	Roma Fiumicino	12	17
Vicenza	9	13	Torino	10	17

Programmi TV

Rai 1

8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
10.55 **Celebrazione del 171° anniversario della Polizia di Stato** Attualità
12.00 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Pretty Woman** Film Commedia. Di Garry Marshall. Con Richard Gere, Julia Roberts, Ralph Bellamy
23.45 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

Rai 2

10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **The Rookie** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Rocco Schiavone** Fiction. Di Michele Soavi, Simone Spada. Con Isabella Ragonese, Marco Giallini, Francesca Cavallin
23.20 **Stramorgan** Musicale. Condotto da Morgan, Pino Strabioli
0.30 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **La Prima Donna che** Società
16.25 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Generazione Bellezza** Att.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabrizio Cofrancesco
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.15 **Bones** Serie Tv
6.55 **Ransom** Serie Tv
8.20 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.25 **Hudson & Rex** Serie Tv
9.55 **Elementary** Serie Tv
10.35 **The Good Fight** Serie Tv
12.20 **Bones** Serie Tv
13.50 **Criminal Minds** Serie Tv
14.35 **In the dark** Serie Tv
16.00 **LOL :-)** Attualità
16.10 **Ransom** Serie Tv
17.35 **Hudson & Rex** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Chapelwaite** Serie Tv. Con Adrien Brody, Emily Hampshire, Jennifer Ens
22.15 **Chapelwaite** Serie Tv
23.05 **Amityville: Il risveglio** Film Horror
0.35 **Red Lights** Film Thriller
2.25 **The Good Fight** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.35 **Bones** Serie Tv

Rai 5

7.40 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
8.10 **Art Night** Documentario
9.00 **Camera con vista** Viaggi
10.00 **Manon Lescaut** Musicale
12.05 **Prima Della Prima** Doc.
12.35 **Art Night** Documentario
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **I dialoghi delle Carmelitane** Teatro
18.20 **Inventare Il Tempo** Musicale
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Keith Haring: Street Art Boy** Documentario
20.10 **Save The Date** Documentario
20.20 **Camera con vista** Viaggi
21.15 **Art Night** Documentario
22.00 **James Cameron - Viaggio nella fantascienza** Doc.
22.45 **Queen, dagli esordi a Bohemian Rhapsody** Doc.
23.45 **Talking Heads** Musicale
0.50 **Rai News - Notte** Attualità
0.55 **Keith Haring: Street Art Boy** Documentario

Rete 4

6.20 **Belli dentro** Fiction
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.45 **La Signora Prende Il Volo** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente - Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Un altro domani** Soap
17.00 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Luce dei tuoi occhi** Serie Tv. Con Anna Valle, Giuseppe Zeno
23.50 **Tg5 Notte** Attualità
0.25 **La prima cosa bella** Film Commedia

Italia 1

6.50 **L'Ape Maia** Cartoni
7.15 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
7.45 **Charlotte** Cartoni
8.15 **Georgie** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.30 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Camera Café** Serie Tv
19.35 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.25 **Back To School** Reality. Condotto da Federica Panicucci
0.30 **La scuola serale** Film Commedia

Iris

6.15 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
6.20 **Via zanardi, 33** Serie Tv
6.45 **Kojak** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **I contrabbandieri di Santa Lucia** Film Giallo
10.05 **Catlow** Film Western
12.15 **Conan il distruttore** Film Avventura
14.25 **Il pistolero di Dio** Film Western
16.15 **Dove osano le aquile** Film Giallo
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il tocco del male** Film Thriller. Di Gregory Hoblit. Con Denzel Washington, Embeth Davidtz, Donald Sutherland
23.35 **Dune** Film Fantascienza
2.10 **Conan il distruttore** Film Avventura
3.50 **Dove osano le aquile** Film Giallo

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri, Gennaro Esposito
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
13.45 **MasterChef Italia 6** Talent
15.45 **Fratelli in affari** Reality
16.45 **Grandi progetti** Società. Condotto da Kevin McCloud
17.45 **Buying & Selling** Reality
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Vulcano - Los Angeles 1997** Film Drammatico. Di Mick Jackson. Con Tommy Lee Jones, Anne Heche, Don Cheadle
23.15 **La signora del gioco** Film Drammatico
1.00 **Cam Girlz** Documentario
2.00 **La cultura del sesso** Documentario

Rai Scuola

8.30 **I segreti del colore**
9.00 **Memex** Rubrica
10.00 **24/7 Wild**
10.45 **Il leggendario regno di Komodo**
11.30 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Le creature più grandi del mondo**
13.30 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **#Maestri P. 32**
15.45 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Progetto Scienza**
17.30 **I segreti del colore**
18.00 **Riedizioni ed eventi speciali**
18.30 **Invito alla lettura 2**

DMAX

6.25 **Affari in cantina** Arredamento
7.20 **Airport Security: Spagna** Doc.
9.05 **La febbre dell'oro** Doc.
12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
0.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
2.05 **Moonshiners: la sfida** Cucina
3.45 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **Segreti che uccidono** Film Thriller
15.45 **Il sogno di Kyra** Film Commedia
17.30 **Amore a quattro mani** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **A casa tutti bene - La serie** Fiction
23.30 **Quattro matrimoni** Reality
2.00 **Decameron Pie** Film Commedia

NOVE

6.00 **Sfumature d'amore criminale** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.55 **Torbidi delitti** Documentario
13.30 **Vicini assassini** Doc.
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **I migliori Don't Forget della nostra vita** Quiz - Game show
21.25 **Il domani tra di noi** Film Drammatico
23.45 **Trespass - Sequestrati** Film Thriller

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Liberty Stands Still** Film Thriller

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Info
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport News Live** Info
19.15 **Tg News 24 News** Info
20.30 **BaskeTi Amo Basket** Sport
21.15 **Tag In Comune** Rubrica
22.30 **Tg News 24 News** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La settimana lavorativa inizia con una certa pressione, che peraltro forse sei tu stesso a metterti. Specialmente nel **lavoro** sei determinato a farti valere e hai la tendenza a premere un po' più del necessario sull'acceleratore. Sorveglia l'impulsività ma soprattutto trova uno spazio adeguato per poter esprimere le emozioni, altrimenti rischi che prendano il sopravvento nel momento meno opportuno.

Toro dal 21/4 al 20/5

La Luna in Capricorno ti aiuta a creare una dimensione mentale serena, per riprendere al meglio il ritmo lavorativo dopo le feste. Hai le idee abbastanza chiare e riesci a orientare con facilità le tue energie in maniera costruttiva. Per te ci sono nuove prospettive a livello **economico** che cambiano un po' le carte in tavola e ti favoriscono. Anche nel lavoro si aprono possibilità che non immaginavi.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Dopo sei mesi con Marte nel tuo segno, ora che è arrivata Venere per te la musica è completamente diversa. Sei più rilassato e sereno, forte di un'armonia interiore grazie alla quale le cose trovano un loro ordine che ti facilita la vita. Questo ti aiuta anche ad affrontare con maggiore serenità alcune questioni legate al **lavoro** che sono effettivamente impegnative. Le difficoltà non ti spaventano.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione potrebbe spiazzarti, ribaltando le carte e facendoti trovare in una posizione che di solito sono gli altri a occupare rispetto a te. Potrà essere molto interessante per te scoprire come si vede il mondo da un punto di vista diametralmente opposto. Gli impegni di lavoro non sono troppo gravosi, quello che richiede impegno è il dialogo con il partner. L'**amore** ti induce a cambiare.

Leone dal 23/7 al 23/8

La settimana lavorativa porta con sé impegni che richiedono un certo dispendio di energie, del quale avresti molto volentieri fatto a meno. Ma non puoi certo startene lì a guardare di fronte a difficoltà che solo tu sei in grado di affrontare e risolvere. Anche perché in realtà questo ti restituisce il potere e soprattutto l'autorità che ti piace esercitare, specialmente quando si tratta del **lavoro**.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Anche se tutto intorno a te la situazione è un po' complicata e tesa, a causa di una configurazione che ha qualcosa di troppo compulsivo, la tua giornata sarà piacevole. Solo tu riuscirai a insinuarti e passare con agilità negli interstizi aggirando gli ostacoli e ti troverai sempre in tasca il lasciapassare che ti autorizza ad andare oltre le barriere. Punta sull'**amore**, è la tua carta vincente.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La giornata che ti trovi davanti potrebbe nascondere difficoltà inaspettate che riguardano il **lavoro**. Prendile in contropiede, evitando di aspettare che si manifestino con più forza perché poi rischierebbero di essere ingovernabili. Ma il tuo compito è più articolato, ti è chiesto di combinare dolcezza e fermezza, alternando questi due atteggiamenti a seconda dei momenti. L'deale per una Bilancia!

Scorpione dal 23/10 al 22/11

C'è un bel disordine in cielo e la giornata rispecchia questa configurazione poco coerente, in cui le cose si mischiano senza un criterio comprensibile. Per funzionare al meglio hai bisogno di sintonizzarti a livello emotivo, trovando così il modo di coinvolgerti in quello che fai nonostante le interferenze che potrai subire. Nel **lavoro** si aprono delle opportunità interessanti, cerca di coglierle.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione mette l'accento su questioni di natura **economica**, invitandoti a prendere in mano la situazione con una certa fermezza. Hai bisogno di fare ordine ed eventualmente prendere alcune decisioni che ti garantiscono maggiore sicurezza. Tieni d'occhio il capitolo delle spese, spinto dall'urgenza potrebbero sfuggirti di mano e creare una situazione dall'equilibrio un po' troppo precario.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna potrebbe renderti più emotivo del solito, dandoti la sensazione di perdere il controllo della situazione. Si tratta di esplorare altre strategie, smetti di nascondere il lato fragile e vulnerabile. La vera forza la trovi proprio in quella che consideri la tua debolezza, approfitta della giornata per farci amicizia. Hai belle carte da giocare nel **lavoro**, anche questa volta la vittoria è tua.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Oggi nel **lavoro** potresti avere un po' di filo da torcere, confrontandoti con ostacoli che non sembrano disposti a cedere ai tuoi tentativi di superarli. Non servirà a molto prendere di petto la situazione. Hai bisogno di fare leva su altre qualità, più morbide e apparentemente meno efficaci. Affidati all'inconscio e lascia che sia il pilota automatico a prendere il volante, la soluzione è vicina.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi la tua creatività si esprime con grande forza, consentendoti di trovare soluzioni proprio dove sembrerebbe impossibile avanzare. Disponi di un capitale di energia passionale che non sempre ricordi di avere. Ma nelle giornate come quella di oggi improvvisamente la marea sale e senza quasi accorgertene scopri di avere in mano la situazione. Lascia spazio all'**amore**, in realtà è lui che ti guida.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 11/04/2023

Bari	51	11	83	23	10
Cagliari	5	6	46	58	59
Firenze	73	31	46	34	9
Genova	24	87	90	80	33
Milano	30	21	59	61	32
Napoli	39	78	20	17	76
Palermo	83	81	20	28	73
Roma	22	65	35	88	38
Torino	6	7	41	56	48
Venezia	50	61	11	49	74
Nazionale	39	21	51	22	77

SuperEnalotto — Jolly

70 9 69 40 55 60 — Jolly 34

MONTEPREMI		JACKPOT	
	18.778.417,78 €		13.875.200,38 €
6	- €	4	506,52 €
5+1	- €	3	30,24 €
5	29.419,31 €	2	5,35 €

CONCORSO DEL 11/04/2023

SuperStar — Super Star 70

6	- €	3	3.024,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	50.652,00 €	0	5,00 €

Sport

AL MENTI

Battuta 3-2 la Juve Next Gen: al Vicenza la Coppa Italia di C

Il Vicenza vince la Coppa Italia di Serie C battendo la Juve Next Gen 3-2, dopo aver vinto 2-1 all'andata. Al Menti sblocca la Juve al 19' con Sekulov, pari di Ferrari in avvio di ripresa. Al 55' i bianconeri in gol con Poli, poi il ribaltone della squadra di Thomassen (foto) con Cappelletti al 61' e ancora Ferrari all'83'.

AZZURRO Nicolò Barella, a destra, abbraccia Lautaro. In basso Inzaghi

INTER, IMPRESA A LISBONA

▸Grandissima prestazione dei nerazzurri nell'andata dei quarti di Champions: Benfica battuto in casa per 2-0

▸Gol di testa di Barella a inizio ripresa, poi raddoppio di Lukaku su rigore per fallo di mano dell'ex Joao Mario

BENFICA	0
INTER	2

BENFICA (4-2-3-1): Vlachodimos 5,5; Gilberto 5,5, Antonio Silva 5, Morato 5, Grimaldo 5,5; Chiquinho 5, Florentino 5 (19' st Neres 5); Joao Mario 5, Rafa Silva 5, Aursnes 5; Ramos 5.
In panchina: Soares, Gomes, Verissimo, Guedes, Tengstedt, Schjelderup, Musa, Rodrigues, Joao Tomé, N'Dour, Joao Neves. All.: Schmidt 5
INTER (3-5-2): Onana 7; Darmian 7, Acerbi 7, Bastoni 7,5 (46' st de Vrij ng); Dumfries 6,5 (41' st D'Ambrosio ng), Barella 8, Brozovic 7, Mkhitaryan 7,5, Dimarco 6,5 (18' st Gosens 6); Dzeko 6 (18' st Lukaku 7), Lautaro Martinez 6 (18' st Correa 6).
In panchina: Handanovic, Cordaz, Bellanova, Gagliardini, Asllani, Carboni, Zanotti. All.: Inzaghi 7
Arbitro: Oliver 6
Reti: 6' st Barella, 37' st Lukaku su rigore
Note: ammoniti Antonio Silva, Brozovic, Dzeko. Angoli 4-6. Spettatori 64.642

Ci voleva una notte magica, la solita di Champions, per far volare via i cattivi pensieri; ci voleva la seconda faccia dell'Inter, non certo quella che ha fatto dipserare i suoi tifosi in campionato con le dieci sconfitte su ventinove partite, ma quella che li ha spesso esaltati con il "sogno finale" del trofeo delle meraviglie. Simone Inzaghi, l'imputato per eccellenza, stavolta studia tutto nei minimi dettagli, la squadra vola e sfodera una prestazione all'altezza dei gloriosi tempi di Mourinho e non solo, su un campo complicato, il da Luz e contro una formazione, il Benfica, che in questa competizione era reduce da sei vittorie e due pareggi. E' la rinascita, l'ennesima. Le sorprese arrivano nella ripresa, dopo un primo tempo comunque molto buono: apre Barella e chiude Lukaku su rigore, a sette dalla fine. Se l'Inter non è con due piedi in semifinale, poco ci manca. L'impresa c'è ed è sotto gli occhi di tutti e la firma è anche del bistrattato Inzaghi, che la vince prima e durante. Preparazione perfetta e cambi mirati, illuminanti. Inter bella e concreta. Basta piangere.

LA STRATEGIA CONSERVATIVA

Inzaghi opta per l'equilibrio. Aggressione alta (forse ha visto come il Porto sia riuscito a espugnare il da Luz), ma non sfrontatezza estrema. Coraggio, quello sì. L'impressione, nel primo tempo, è che l'Inter non sia la squadra sbiadita dell'ultima fase di campionato - un solo punto nelle ultime quattro partite - e il Benfica non quel gruppo di ragazzacci sfrontati, capaci di non perdere mai in questa Champions League e di avere numeri impressionanti anche nel campionato portoghese. Le occasioni, seppur non nitidissime, sono più dell'Inter che non del Benfica, che si avvicina alla porta di Onana con un tiro ravvicinato di Rafa Silva. La chiave è là a sinistra, dove Dimarco porta qualità e intensità in tutta la zona. Da lì partono un paio di cross interessanti, che si spengono sempre per un niente: Dzeko prima e poi Lautaro arrivano con un leggero ritardo all'appuntamento con il gol. Acerbi ci prova da lontano e sfiora la porta. Joao Mario è quello che ha maggiore libertà, vista la posizione alta di Dimarco e da lì giungono i (pochi) pericoli per l'Inter, sempre molto gestibili. Onana chiude il primo tempo solo con l'intervento su Rafa Silva. Mkhitaryan funziona tra le linee, è bravo nelle coperture e nelle ripartenze. Dumfries è meno sfruttato, da quel lato spesso si allarga Barella a portare maggiore ampiezza e il possesso palla funziona alla perfezione: l'Inter si difende con il pallone tra i piedi e non fatica. Il Benfica, che doveva avere maggiore iniziativa, spesso rincorre e conclude poco, con la sua punta di diamante, Gonzalo Ramos, ingabbiato tra Darmian, Acerbi e Bastoni.

INZAGHI RIPRESENTA UNA SQUADRA FINALMENTE CONCRETA PORTOGHESI PERICOLOSI SOLO A SPRAZZI, POI CEDONO DI SCHIANTO

LA SVOLTA

La ripresa è indirizzata sullo stesso binario e dopo sei minuti arriva il vantaggio dell'Inter che manda in tilt gli avversari. Sempre da un cross da sinistra, stavolta di Bastoni, che pennella un pallone per la testa di Barella, che è il più piccolo ma stacca meglio di tutti e spiazza Vlachodimos. Poi Dumfries si sostituisce al portiere e salva un gol su Rafa Silva, che resta a terra e reclama un rigore, che l'arbitro non concede e non c'è bisogno nemmeno del supporto Var. Il Benfica necessariamente alza il baricentro e l'Inter è costretta ad abbassarsi di qualche metro. Aumenta la sofferenza, che dura poco. E' la partita che vuole l'Inter, un po' come accade nella trasferta di Oporto a difendere l'uno a zero dell'andata a San Siro. Serve freschezza e scatti in avanti e Inzaghi lascia fuori Dimarco (per Gosens), Lautaro (per Correa) e Dzeko (per Lukaku). Il tutto spiegabile con la nuova esigenza, figlia del vantaggio firmato da Barella: quindi meglio avere contropiedisti che attaccanti più abili nella gestione della palla. E il messaggio alla squadra è forte e chiaro, non a caso l'occasione del raddoppio è nei piedi di Micki dopo una giocata in velocità di Correa. L'Inter cerca la rete della sicurezza e la sfiora ripetutamente: prima Barella, poi Dumfries, che rischia di segnare una rete identica a quella del vantaggio, su medesimo cross di Bastoni. Il raddoppio arriva, sì. E' di Lukaku, su calcio di rigore (mani di Joao Mario). Poteva andare molto peggio.

Alessandro Angeloni

All'Etihad Stadium

Che spettacolo il City: 3-0 al Bayern A segno Rodri, Silva e Haaland

Nell'altra gara di andata dei quarti, il Manchester City di Guardiola batte il Bayern Monaco di Tuchel per 3-0. Gara dagli altissimi contenuti tecnici nonostante la pioggia battente. L'1-0 per i Citizens al 27' pt, grazie a un gran tiro da fuori area di Rodri. Ripresa spettacolare, con almeno tre occasioni per il Bayern (il portiere Ederson sventa) ma i bavaresi sbagliano troppo in difesa: raddoppio City al 25', con Bernardo Silva che raccoglie di testa l'assist di Haaland dopo palla regalata da Upamecano. Poi Haaland al 32' firma il 3-0.

Il programma delle gare di coppa:
CHAMPIONS LEAGUE
Manchester City-Bayern 3-0
Benfica-Inter 0-2
(gare di ritorno mercoledì 19)
Oggi - Real Madrid-Chelsea (ore 21 su Sky) e Milan-Napoli (ore 21 su Prime): gare di ritorno martedì 18 aprile
EUROPA LEAGUE
Domani - Feyenoord-Roma (ore 18.45 su Dazn e Sky) e Sporting Lisbona-Juventus (ore 21 su Dazn e Sky): le gare di ritorno giovedì 20 aprile.
CONFERENCE LEAGUE
Domani - Lech Poznan-Fiorentina (ore 21 su Dazn e Sky): ritorno giovedì 20.

SPAGNOLO Rodri, 26 anni, primo gol in Champions League (foto ANSA)

CHAMPIONS, LA NOTTE DI MILAN-NAPOLI

LA CARICA DI PIOLI «SIAMO ALLA PARI»

▶Il tecnico ha fiducia: «Dimentichiamo il 4-0 in campionato, questa è un'altra partita». Leao, Giroud e Diaz in campo dal 1'

I ROSSONERI

MILANO Altalenante in campionato, tanto da compromettere a più riprese la corsa al quarto posto, ma efficace in Champions. Il Milan proverà a domare, ancora una volta dopo l'incredibile 4-0 del 2 aprile, il Napoli. Non sarà facile ed è per questo che Stefano Pioli vuole dimenticare quel successo fragoroso. In Europa sarà un'altra storia: «La Champions col campionato non c'entra nulla, sono due cose diverse con squadre diverse. Sarà un'altra sfida, lì abbiamo avuto indicazioni, certo, abbiamo dimostrato di essere all'altezza, ma non sarà lo stesso tipo di gara. E si parte alla pari, da 0-0. Se firmerei per l'1-0? Noi dobbiamo giocare una grande partita e siamo concentrati solo su questo», ha detto l'allenatore rossonero. A differenza di Empoli, nel quale c'è ancora chi contesta il massiccio turnover, il Diavolo avrà il miglior vestito nel suo stadio. Rientrano Brahim Diaz, Rafael Leao e Giroud dal primo minuto. Bennacer giocherà ancora trequartista, con Krunic arretrato con Tonali. In difesa spazio all'esperienza di Kjaer con Tomori. Il Napoli è in emergenza. Non convocato Osimhen, non ci sarà Simeone. Luciano Spalletti sta preparando qualche sorpresa ai rossoneri. Insomma, nonostante le grandi assenze degli azzurri, la gara si prospetta avvincente: «Stiamo parlando di un grandissimo centravanti che ha fatto gol a ripetizione. Ma stiamo parlando anche di una squadra che fino alla partita contro di noi aveva sempre vinto senza di lui. Il Napoli ha il miglior attacco della Champions, è una squadra forte. Noi abbiamo avuto la stessa preparazione, con le nostre idee di gioco. Senza Osimhen il Napoli sarà meno forte nella profondità, ma noi le nostre situazioni le portiamo avanti per quelle che sono le nostre caratteristiche e il nostro modo di preparare la partita», ha spiegato Pioli. È un Milan che appare di ottimo umore. O almeno lo è Theo Hernandez, che siede accanto all'allenatore rossonero.

THEO HERNANDEZ SA COME SI FA: «LORO SONO FORTI ANCHE SENZA "OSI" E NOI POSSIAMO VINCERE LA COPPA»

I CAPELLI DI PLATINO

Il francese vuole guidare il Milan fino alla finalissima del 10 giugno a Istanbul, in uno stadio che evoca brutti, bruttissimi ricordi. Lui la Champions l'ha già vinta con il Real Madrid nel 2017-2018, ma non da protagonista. Si è presentato in conferenza stampa con l'ennesimo cambio di capelli. Non più blu come venerdì scorso contro l'Empoli, ma platino: «Quel colore contro il Napoli non sarebbe il massimo? Ma no, li ho fatti azzurri perché mio figlio ha compiuto sette anni», ha detto. Poi si sbilancia: «Vincere la Champions? Certo che si può. Ora, però, la cosa più importante è che facciamo ciò di cui siamo capaci. Il 4-0 in campionato non ha cambiato gli equilibri, sarà un'altra partita. Ci aspettiamo un Napoli forte, anche se non ci sarà Osimhen. Non cambia nulla, sono tutti forti, chi giocherà lo farà bene».

Salvatore Riggio

«MANCA OSIMHEN? RIMANIAMO FORTI»

▶Spalletti non rischia il nigeriano e spera di avere Raspadori: «Ma i campioni non si piangono addosso e trovano soluzioni»

VIGILIA Luciano Spalletti, e a sinistra Stefano Pioli, in campo durante l'allenamento di rifinitura. È il primo scontro tra Milan e Napoli a livello internazionale. Il Napoli ha vinto le ultime tre trasferte di campionato contro il Milan, ma in Coppa Italia gli azzurri non hanno vinto a Milano nelle ultime 5 partite

GLI AZZURRI

NAPOLI L'emergenza è un dato incontrovertibile, ma Luciano Spalletti è comunque convinto della forza del suo Napoli in vista del match di stasera contro il Milan. Il tridente d'attacco, però, è un rebus. Victor Osimhen si è arreso ieri mattina nonostante la voglia di esserci, così come Giovanni Simeone che ha effettuato gli esami dopo l'infortunio rimediato a Lecce: ha una lesione di primo grado al bicipite femorale destro e resterà fermo circa un mese. L'unico a disposizione è Giacomo Raspadori, ma è lo stesso Spalletti a considerarlo in dubbio: «Non è al meglio della condizione, abbiamo ancora qualche ora per valutarlo e poi decideremo chi schierare come centravanti». Lucio rifiuta comunque gli alibi, il messaggio trasmesso alla vigilia è quello di grande forza: «Non eravamo favoriti quindici giorni fa e non siamo più deboli adesso. Vogliamo giocarcela e anche goderci questo doppio confronto. Siamo già entrati nella storia e dobbiamo anche divertirci contro il Milan mantenendo ovviamente il giusto livello di concentrazione. In Champions contano i campioni e noi ne abbiamo tanti, a prescindere da Osimhen». E' il concetto ripetuto pure da Giovanni Di Lorenzo: «Noi abbiamo già fatto la storia conquistando i quarti di finale, ora dobbiamo divertirci. Il brutto ko in campionato è lontano, sono convinto che la prestazione sarà diversa».

IL TOP

L'approccio del Napoli è intriso di grande convinzione, ma senza più quel ruolo di favorito assoluto che a volte può giocare brutti scherzi: «E' il livello più alto raggiunto – continua Spalletti – per noi tutti. Mi auguro ci siano serate più importanti». Perché il Napoli non si sente ovviamente battuto in partenza: «Le valutazioni si fanno su 180 minuti e per questo motivo non abbiamo rischiato Osimhen che può servirci al ritorno». Tutto ovviamente dipende da Raspadori. Se ce la farà, giocherà lui centravanti, altrimenti toccherà a Lozano (o Elmas) essere schierato da falso nueve, con Politano e Kvaratskhelia ai lati. L'altro dubbio è in difesa: Olivera dovrebbe vincere il ballottaggio con Mario Rui sulla fascia sinistra.
Luciano Spalletti ha voluto stemperare prima le polemiche con Paolo Maldini («Lo volevo allo Zenit come dirigente, abbiamo un grandissimo rapporto, al di là di quanto captato dalle telecamere») ma soprattutto con Pep Guardiola. L'allenatore catalano ha detto che non parlerà più del Napoli: "Altrimenti Spalletti si arrabbia". Pronta la replica di Lucio: «Evidentemente non ha capito il mio discorso e mi scuso con lui. Dicevo soltanto che non possiamo essere noi i favoriti della Champions. Mi alzo in piedi – e lo fa in conferenza - Guardiola mi ha insegnato tanto, è uno dei grandissimi. Mi auguro di poter chiacchierare con lui di questo davanti ad un caffè turco». Perché la finale di Champions si gioca ad Istanbul il 10 giugno. Il Napoli vuole provarci.

«PEP È UN MODELLO SPERO DI PRENDERE CON LUI UN CAFFÈ TURCO... MALDINI? LO VOLEVO CON ME ALLO ZENIT»

Pasquale Tina

Nemer insegna rugby ai migranti

▶Regalò una banana a Traoré, ora è in prima linea contro il razzismo

IL CASO

(a.li.) Era scivolato, è il caso di dirlo, su una buccia di banana. Nell'anonimo scambio di regali di Natale con i compagni di squadra del Benetton, aveva impacchettato una banana marcia per Cherif Traoré. Lui e Cherif sono compagni di reparto: uno argentino, l'altro guineano, entrambi piloni, ruolo di fatica che per tradizione ha spesso interpreti buontemponi, che si immolano in campo e poi brillano nel terzo tempo. Pensava solo di essere spiritoso, non di cedere al razzismo, alla sua pericolosa banalizzazione, a schemi mentali striscianti e superficiali. Ivan Nemer, avanti della Nazionale oltre che del Treviso, ha raccontato che voleva solo fare uno scherzo scemo per riderci su. Non ha pensato che Cherif si sarebbe sentito ferito nel profondo, a maggior ragione perché quel dono marcio arrivava da un compagno di squadra. Che quella banana era peggio di un cazzotto.

REDENZIONE

Nemer sulle prime forse non ha capito bene, è rimasto sorpreso dal clamore del suo gesto. Ma si è subito scusato. Ha accettato i 6 mesi di squalifica e il relativo percorso di consapevolezza e formazione antirazzista che gli è stato prospettato dalla federazione. Ora che in quel percorso con l'associazione "Il razzismo è una brutta storia" ci è dentro e ha iniziato a confrontarsi con il sociologo Gustavo Garcia, che gli fa da tutor, comincia a capire meglio.

PILONE Ivan Nemer

«L'incontro con Gustavo è stato molto bello e soprattutto interessante - racconta Nemer-. In tutta onestà non mi ero mai trovato a prendere parte ad appuntamenti che trattassero temi simili e questo mi ha aiutato a rendermi conto di quanto possiamo ancora migliorare come collettività». Ha iniziato il 22 marzo partecipando, in una libreria di Verona, alla presentazione di "Antirazzine", la fanzine dell'associazione. Ora da esperto della mischia interverrà al progetto migranti della Fir. E parteciperà a incontri con associazioni e reti sportive in prima linea contro le disuguaglianze. A conclusione del percorso è prevista una formazione ai compagni di squadra. E quel giorno, di sicuro, non si riderà.

A Montecarlo avanzano Sonego, Musetti e Nardi

TENNIS

MONTECARLO Tre su tre per i tennisti azzurri all'esordio nel torneo di Montecarlo. Avanza Luca Nardi, 19enne di Pesaro, alla prima vittoria in un Master 1000 (a spese del monegasco Valentin Vacherot con un doppio 7-5), che nel prossimo turno affronterà Lorenzo Musetti, a sua volta "giustiziere" del serbo Miomir Kecmanovic (7-6, 6-0). E parte forte Lorenzo Sonego, superando in tre, combattutissimi, set il francese Ugo Humbert (3-6, 7-5, 7-5). «Più la partita è in bilico e più mi esalto» ha commentato il torinese che cercherà il passaggio agli ottavi in un match proibitivo contro il russo Daniil Medvedev (n.5). Unica nota dolente l'eliminazione in doppio di Jannik Sinner in coppia con l'argentino Diego Schwartzman, battuti dal duo franco-tedesco Martin-Mies. Sinner debutta oggi, direttamente al secondo turno del singolare, proprio contro Schwartzman. In campo anche Berrettini, contro Cerundolo.
Rientro soft, dopo un mese, per Novak Djokovic. Il n.1 ha sconfitto Ivan Gakhov (n.198) 7-6 (7/5), 6-2. Grande favorito in assenza di Rafael Nadal e Carlos Alcaraz, Djokovic affronterà per un posto nei quarti il vincente del derby Musetti-Nardi.

Lettere&Opinioni

«PANDEMIA E GUERRA CI HANNO FATTO CAPIRE CHE DOBBIAMO RIDURRE LE NOSTRE DIPENDENZE SE VOGLIAMO PRESERVARE L'IDENTITÀ EUROPEA. SE SI PERDE LA SOVRANITÀ, O SI ACCETTA DI DIPENDERE DA ALTRE POTENZE, NON SI DECIDE PIÙ PER SÉ STESSI».
Emmanuel Macron *presidente Francia*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la società

L'assurda polemica sui "premi" scolastici e una vera cultura riformista dei meriti e dei bisogni

Roberto Papetti

Egregio direttore,
faccio davvero fatica, forse per miei limiti culturali, a comprendere la polemica sul preside della scuola superiore di Padova che ha deciso di assegnare un premio di 100 euro agli studenti che hanno una media superiore al 9. Non capisco cosa ci sia di male, di sbagliato e di negativo in questa decisione. Leggo addirittura che, secondo l'opinione di qualcuno, una scuola che dà un premio del genere "ha fallito la sua funzione educativa". Ma perchè? Può spiegarmelo lei?

Angelo Pianon

Caro lettore,
mi dispiace: non so proprio spiegarglielo. Sarebbe come dire che le borse di studio, da sempre assegnate sulla base non solo delle condizioni economiche dello studente che le richiede ma anche dei suoi risultati scolastici misurati dai voti, sono sbagliate e sarebbero perciò da abolire. Mi pare che per l'ennesimo volta ci troviamo a una polemica che discende da posizioni ideologiche e demagogiche. Per certi aspetti persino ottocentesche. Qualcuno mi perdonerà per la franchezza delle parole che sto usando, ma mi pare siamo di fronte ad atteggiamenti figli di una sinistra fuori dal tempo e vittima della propria pigrizia mentale. Una politica moderna dovrebbe puntare su un' alleanza tra meriti e bisogni. Non considerarle entità incompatibili o contrapposte. Non porle in alternativa come se nel 2023 il sostegno a chi è portatore di bisogni economici o sociali, non possa (anzi non debba) conciliarsi e muoversi di pari passo con il riconoscimento di chi è portatore (anche) di capacità. Alla Rete degli Studenti medi o alla giovane e assai loquace parlamentare del Pd veneto che hanno duramente polemizzato con la decisione dell'istituto superiore di Padova di assegnare un premio agli studenti più meritevoli, vorrei ricordare il passaggio di un famoso intervento pronunciato nel 1982, cioè oltre 40 anni fa, dall'allora vice segretario del Psi Claudio Martelli : «Se separiamo il merito dal bisogno, il riformismo diviene o tecnocrazia o assistenzialismo". Parole purtroppo profetiche per la sinistra italiana. Non è infatti esattamente ciò che è accaduto nel nostro Paese? Negli ultimi decenni la sinistra, con rare eccezioni, non è stata in grado di formulare una proposta politica che andasse oltre un assistenzialismo riveduto e corretto o un governismo fine a se stesso, perdendo così la rappresentanza di interi pezzi di società. Orfana della propria ideologia, si è rivelata incapace di rinnovarsi. Questa polemica "scolastica" ne è solo una conferma.

Giornali

La nuova avventura di Matteo Renzi

Mentre da Trieste in giù vengono messe in vendita, o meglio si tenta di porre sul mercato, testate giornalistiche con storia più o meno remota c'è qualcuno che compie un eclatante atto di coraggio. Un personaggio che ha risalito le correnti politiche come il salmone le cascate dei fiumi canadesi, si è impegnato a far vacillare e crollare impalcature che ha contribuito a costruire, è comparso a braccetto di sodali, pseudo amici e nemici sugli schermi televisivi e sui principali quotidiani: si proprio lui, ha deciso di rendere vero un sogno che sembra covasse da sempre, cioè dirigere un quotidiano.
Non posso non pensare al viennese Karl Kraus, che amo talvolta sfogliare con diletto, che fondò e diresse un famoso quotidiano per sferzare fatti e misfatti, detti e contraddetti dei suoi contemporanei. Solo che mi coglie un dubbio: vale ancora la pena sfogliare Karl Kraus o basterà leggere il quotidiano gestito dall'acume, dall'inventiva e dal vivace approccio col mondo del nuovo direttore? Da stagionato lettore di giornali e buona letteratura penso di restare fedele al Karl Kraus che ho sullo scaffale, non costa niente. Ma, chissà cosa perdo!
Lettera firmata

Società

Tutto orientato al divertimento

Spero di sbagliarmi e di essere contraddetta se dico che mi pare la società sia spinta ad un continuo divertimento, ad abitare una Disneyland, a discapito dell'impegno. Oggigiorno tutto deve portare il divertimento, che nella vita deve esserci, bene inteso, ma non essere totalizzante. E il divertimento fa sì che a Venezia ci si getti in canale da un balcone. Anche a proprio e altrui rischio.
A. V.

Migranti

Nessuno li vuole ma ce n'è bisogno

Non capisco più il problema migranti diretti verso l'Italia. Infatti fino ad ieri nessuno li voleva ed ora sento in TV e leggo sui giornali che gli agricoltori e le aziende turistiche hanno bisogno dei migranti e li vorrebbero! In definitiva come al solito grandi baruffe italiane per niente!
Franco Rinaldin

Calcio

Cittadella derubato

Sono un simpatizzante del Cittadella Calcio, serie B, che seguo da anni. Anche in passato capitava che talvolta l'arbitraggio fosse iniquo, ovvero il direttore di gara fischiasse a senso unico. Ovviamente penalizzando il Cittadella in maniera evidente, con conferma sui voti del vari quotidiani sportivi. Quest'anno almeno in quattro occasione ci sono state decisioni arbitrali veramente scandalose. Come per esempio lunedì di Pasquetta nell'incontro casalingo contro il Parma. L'arbitro e i responsabili al Var hanno tolto un sacrosnato rigore al "Citta". Tutto documentabile dai filmati. Oltretutto l'arbitro sicuramente "preparato" per sostenere il Parma, visto che è la squadra di serie B che ha speso più di una di serie A, grazie ad un budget di milioni di euro messi a disposizione dagli azionisti di maggioranza "stranieri". Il Cittadella è ben amministrato e il presidente Gabrielli che quest'anno ha festeggiato i 50anni della fondazione del club A.S. Cittadella, non merita come non meritano i tifosi e la città un trattamento "mafioso" da parte di chi governa il calcio solo a vantaggio delle grandi città o di club mezzi falliti. Questa è una denuncia e mi piacerebbe che il colloquio tra Var e arbitro fosse reso pubblico tanto per sentire quale metodo o sistema cervellotico è stato escogitato per non assegnare un rigore che Il Gazzettino ha definito "solare".
Decimo Pilotto

Vaccini

La presunzione degli scienziati

Oggi la scienza è considerata il nuovo idolo: in realtà si tratta di un certo tipo di scienziato che si sente come Dio, è così avviene per tanti fruitori della scoperta scientifica. Non hanno fatto i conti con la realtà: certo, grazie alla scienza e alle sue applicazioni, l'umanità potrà vivere materialmente molto meglio e magari più a lungo su questa terra ma, continuerà a soffrire, morire e soprattutto non troverà il senso della vita, quello che fa felici, quello che può dare solo il vero Dio, per noi rivelato da Gesù Cristo. Per questa esistenza terrena la ricerca scientifica è importante, basta che non venga manipolata e veicolata per interessi egoistici dai poteri economici forti e dai loro vassalli politici, come è successo nella gestione della pandemia. Infatti, in tale occasione, la scienza è divenuta un dogma, proprio il contrario della natura della ricerca scientifica e della professione dello scienziato. Ogni scoperta deve essere vagliata e sperimentata a lungo, messa in discussione, originare un confronto con tesi anche diverse. Questo non c'è stato, volontariamente non si è voluto ciò: il vaccino-covid è stato imposto come una certezza assoluta di successo contro tale malattia e di mancanza di effetti avversi... mentre la realtà ha mostrato palesemente il contrario (tra l'altro l'epidemia è terminata come terminano sempre naturalmente, non certo per i vaccini). Inoltre, la stessa casa farmaceutica Pfizer e l'Aifa hanno ammesso (dopo) che tale antidoto non era stato testato abbastanza! Per non dire che, alla faccia della scienza, si sono rifiutate a priori cure alternative. Allo stesso modo, quando si manipola l'embrione umano, quando si vuole fare diventare la persona come un robot, quando si indirizza la ricerca scientifica verso servizi superflui o, peggio, meccanismi di distruzione, allora è tutto contro l'uomo! E ciò avviene per la presunzione di autonomia da Dio.
Gaetano Mulè

Procreazione

Due minuti per l'umanità

Senza scomodare le religioni, i fatalisti, i filosofi e tanti altri credo che fino ad ora l'unica cosa che l'uomo ha fatto con impegno e con successo sia stata quella di procreare. Siamo talmente bravi in questo che abbiamo superato gli otto miliardi di abitanti sulla Terra. Dai primi due abitanti (Adamo ed Eva) l'uomo senza pensarci troppo ha continuato a fare figli. D'altronde è così facile: due minuti e via. E così di figlio in figlio, di minuto in minuto questa umanità tra gioie e dolori, disastri e cose buone va avanti. Ma va avanti per andare dove?
Lino Renzetti

Occupazione

Superati dalla Grecia

Il nostro tasso di occupazione rimane ben al di sotto a media rispetto alla media europea. Perfino la Grecia ci ha superato. Ora siamo noi in fondo alla classifica. Sono queste le priorità di cui dovrebbero occuparsi i nostri politici per invertire una tendenza che ci ha portato a questo punto.
Gabriele Salini

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 11/4/2023 è stata di **41.708**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Malori nel trevigiano dopo il pranzo di Pasqua: 30 soccorsi

Indigestioni a Pasqua, trenta interventi del Suem nel trevigiano per malori a tavola. I soccorsi sono intervenuti oltre che in case private anche in ristoranti e agriturismi

IL COMMENTO SIL GAZZETTINO.IT

Trentino, all'orso verrà dato un nome e poi sarà abbattuto

Dobbiamo ragionare in termini di densità. In Trentino ci sono circa 150 orsi, mancando il nemico naturale di questa specie, il loro numero è destinato a crescere nel territorio (Vanni)

Mercoledì 12 Aprile 2023
www.gazzettino.it

L'analisi

La pace e la mossa (solitaria) di Macron

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) E c'è consapevolezza che chi riuscisse ad avere un ruolo determinante nella sua soluzione riceverebbe un'indubbia legittimazione come figura importante nel panorama internazionale. È stata ricordata la vicenda di De Gaulle che ha qualcosa da insegnare al riguardo.

Non c'è dubbio che se l'attuale presidente francese potesse accreditarsi come colui che ha dato quantomeno un contributo importante allo sblocco della vicenda ucraina ne guadagnerebbe sia sul piano interno che su quello europeo.

Non dimentichiamo che anche in Francia l'anno prossimo ci saranno le elezioni per il rinnovo del parlamento europeo: Macron guida un partito (Renew Europe) che non può permettersi un flop di consensi. E al tempo stesso deve sperare in una presenza in quella sede che non lo marginalizzi definitivamente vista la prospettata alleanza fra i popolari e i conservatori e lo scarso appeal di una sua adesione al gruppo dei socialisti e democratici.

Per ottenere uno sblocco del conflitto fra Mosca e Kiev il presidente francese può scommettere solo su un decisivo intervento da parte di Pechino. I russi non hanno nessuna intenzione di negoziare (dovrebbero ammettere il fallimento dei loro piani) e gli americani non vedono male il protrarsi di una guerra di logoramento che tiene in stallo sia il potenziale ex sovietico, ora nazionalista slavo, sia un'Europa che non è veramente decisa a ricollocarsi nel contesto di una nuova guerra fra imperi.

La conseguenza è che Macron si offre come sponda, sia pure cauta e limitata, al disegno cinese: fermi Pechino la guerra insensata di Putin e otterrà un rallentamento e raffreddamento dell'alleanza militare occidentale e uno sguardo europeo non ostile alle volontà espansive dell'antico dragone.

A Parigi si valuta probabilmente che la Francia abbia qualche buona carta da giocare. È l'unica potenza atomica del fronte Ue e la sola a sedere nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu e questo grazie all'insipienza britannica che ha voluto uscire dall'Unione per fare la spalla degli Usa, ma senza potersi veramente tirare dietro l'Europa (prima della Brexit anche Londra era nella Ue come potenza atomica e come membro in posizione chiave all'Onu).

Che la mossa di Macron non sia da sottovalutare lo conferma Mosca che si è affrettata a dichiarare che la Francia non può ricoprire il ruolo di mediatore nel conflitto russo-ucraino: una affermazione di cui non si vedrebbe la necessità se le profferte dell'Eliseo verso Xi Jinping non avessero qualche possibilità di solleticarne l'interesse. Questo naturalmente non significa affatto che l'operazione ardita che sembra imbastire il presidente francese abbia già conseguito un risultato.

I cinesi sono negoziatori abili e pazienti ed hanno in questo momento interessi divergenti: da un lato anche a loro non dispiace una guerra di logoramento che di fatto è fra le due superpotenze della vecchia guerra fredda; dall'altro non vedono bene gli sconquassi sul fronte delle relazioni economiche che questo conflitto sta comportando. L'impressione è che al momento Pechino stia sfruttando a proprio favore tutte le aperture che da più parti si tentano nei suoi confronti senza decidere ancora da che parte schierarsi davvero.

Macron deve però anche tenere conto di non essere l'unico protagonista capace di menare il gioco. Gli americani non hanno intenzione di uscire dalla guerra in corso come gli ennesimi sconfitti dopo il Vietnam e l'Afghanistan, per non dire del caos medioriental e in parte mediterraneo. L'Eliseo sembra essersene reso conto e si è affrettato a ribadire che con Washington e con la Nato ci sono saldi rapporti perché quello è il suo campo di schieramento.

Nella stessa Unione Europea non è che ci sia questa gran voglia di riconoscere a Parigi un ruolo di primo della classe, se non proprio di guida. La Germania ha i suoi problemi, il suo confine con l'Est Europa esiste ed è sensibile. La stessa Italia non avrebbe da guadagnare molto a diventare il supporter di Macron, il cui futuro non è poi certo sarà così brillante.

Negli equilibri del futuro parlamento post elezioni del 2024 tutto è in questione e prevedere come andrà nelle urne con i tempi che corrono di fluidità elettorale è difficile, ma ancor più è rischioso impostare già adesso strategie su quelle incerte previsioni. Tutto ciò non smentisce che la ricerca di una via d'uscita dal conflitto in corso sul territorio europeo sia un'impresa benemerita che deve godere di tutto il supporto possibile.

È però necessario che sia un'impresa collettiva della Ue evitando fughe in solitaria che diventano dannose per due ragioni. La prima è che nessuno stato europeo ha oggi un peso sufficiente per condizionare da solo l'evoluzione del conflitto. La seconda è che questi scatti in avanti servono più che altro ad indebolire la coesione fra i membri della Ue, cioè ritardano la formazione di quel soggetto collettivo e solidale che potrebbe agire da attore determinante nel ridisegno della geografia politica internazionale.

Vaticano Il Papa racconta il recente malore

Francesco: «Me la sono vista brutta»

Papa Francesco racconta per la prima volta la sua paura quando ha avuto il malore che lo ha costretto a trascorrere qualche giorno in ospedale. Bergoglio ha chiamato (per la novantesima volta) Michele Ferri, fratello di Andrea, il commerciante ucciso a Pesaro nel 2013 da un proprio dipendente a scopo di rapina e nel corso della conversazione ha riferito di aver temuto di morire: «Ancora un po' e non la raccontavo - ha detto il Pontefice - Avevo perso conoscenza. Me la sono vista veramente brutta».

Osservatorio

Diventiamo più egoisti ma conviene l'altruismo

Paolo Legrenzi

L'Osservatorio sul Nordest ha chiesto alle persone se concordavano oppure no con l'affermazione: "Nella società di oggi conviene essere egoisti perché l'altruismo non è più un valore condiviso". Per fortuna quelli che sono d'accordo sono meno di un terzo delle persone intervistate. Per sfortuna, invece, questa percentuale è raddoppiata dal 2020, quando era solo del 16%. Il restringimento degli orizzonti di vita per i timori di pandemie e di guerre non favorisce la percezione dell'altruismo. Molte cose, purtroppo, congiurano contro la possibilità di scorgere altruismo nelle persone che ci circondano. Le discipline economico-giuridiche, strumenti professionali di buona parte della classe dirigente, prediligono una concezione egoistica del prossimo. La mano invisibile del fondatore dell'economia, Adam Smith, rivela un egoismo nascosto perché presuppone che i nostri simili non facciano altro che perseguire i loro interessi. La mano è, appunto, invisibile perché nascostamente scambia un nostro vantaggio personale con servizi utili agli altri. Le scienze giuridiche, nella pratica di avvocati e giudici, cercano di risolvere questioni che scomparirebbero se le persone fossero sempre autenticamente altruistiche.

La scienza politica, nella prospettiva teorica "realista," si basa sull'egoismo delle Nazioni che fanno i loro interessi (non necessariamente quelli dei loro cittadini). Sigmund Freud, l'inventore della psicoanalisi, con tutti i guai che gli erano capitati, non era certo incline a una visione ottimistica del prossimo. E tuttavia, le più recenti ricerche delle scienze cognitive mostrano che, almeno sui tempi lunghi, l'altruismo spesso "conviene".

Malgrado l'egoismo pervada i fondamenti tradizionali di molti saperi, le persone di grande esperienza sanno che l'egoismo non è conveniente. Ci vuole tempo: l'altruismo si nasconde e agisce sottotraccia mentre l'egoismo si manifesta con prepotenza e urla al mondo. Ecco come mai c'è una forte differenza tra le opinioni dei giovani e quelle degli anziani. Solo questi ultimi hanno scoperto, grazie alle molte esperienze vissute, che il puro altruismo è giusto e, alla lunga, profittevole.

Indipendentemente dagli incontri avuti durante una vita lunga e variegata, un'assidua pratica religiosa rinforza la fiducia nella bontà delle persone. Chi è generoso nei confronti del prossimo viene spesso ricambiato innescando così un circuito virtuoso di solidarietà e aiuti reciproci. Se il mondo non ha confini gretti e limitati, diventa spontaneo mettersi nei panni altrui mossi da aspettative benevole e da tolleranza. Si conferma così la sintesi fulminante di Oscar Wilde: "L'egoismo non consiste nel vivere come ci pare, ma nell'esigere che gli altri vivano come pare a noi. L'altruismo consiste nel vivere e lasciar vivere".

La vignetta

TERZO POLO

IL GAZZETTINO | Mercoledì 12, Aprile 2023

San Giulio I, papa. Durante la persecuzione ariana, custodì tenacemente la fede nicena, difese Atanasio dalle accuse ospitandolo durante l'esilio e convocò il Concilio di Sardica.

8°C 15°C
Il Sole Sorge 6:26 Tramonta 19:48
La Luna Sorge 2:19 Cala 10:10

SU SOCIAL E YOUTUBE IL FILM SUL VINCITORE DI "IL RACCONTO DEI LUOGHI E DEL TEMPO"

A pagina X

Festival

Seicento creature cucite per il finale di "Bestiario immaginato"

A pagina XV

Economia

Impennata di assunzioni ma è allarme dimissioni

L'Ires ha elaborato gli ultimi dati dell'Istat per scattare la fotografia del mondo del lavoro in Friuli Venezia Giulia.

Batic a pagina VI

Dal piombo al petrolio, i siti inquinati

▶La Regione aggiorna la cartina delle zone ancora a rischio
Tante operazioni di bonifica già partite, allarme all'ex Amman

▶La base di Aviano ha cinque punti monitorati nelle vicinanze
L'acqua di mare si salva e conquista ottimi parametri per l'estate

Ambiente

Serbatoi interrati le "bombe ecologiche"

Se ne parla poco. Eppure sono migliaia di bombe ecologiche. Il territorio dove i danni sono stati fatti molto spesso corrisponde a giardini dove giocano i bambini, gli animali e poco distante c'è pure un orto. Stiamo parlando dei serbatoi interrati.

Del Frate a pagina III

Questa volta non c'entra la maxi-inchiesta del quotidiano francese Le Monde, che si focalizzava sull'allarme generato dai cosiddetti Pfas, cioè gli agenti inquinanti in grado di provocare un danno definito perenne, quindi non risolvibile nemmeno nell'arco temporale di un secolo. In questo caso nel "calderone" c'è un po' di tutto. I dati, infatti, sono quelli più aggiornati di tutti e a firmare la mappa è la Regione. Nel dettaglio la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. È il catalogo di tutti i siti caratterizzati da una situazione di inquinamento. Ottima invece l'acqua di mare.

Agrusti a pagina II

Piano emergenza «Basta veti va approvato»

▶La bozza prevede una centrale unica e anche la rotazione del personale

Una centrale operativa unica a Palmanova ribattezzata Coreut che dovrebbe diventare in prospettiva un «command center», la riorganizzazione del sistema deputato al soccorso territoriale sotto la regia di Arcs, la rotazione del personale. Sono alcuni degli elementi contenuti nella bozza di revisione del Piano regionale che risale allo scorso autunno, ma che, ufficialmente, è stata girata in questi giorni ai sindacalisti del comparto in vista dell'incontro di domani in Arcs.

De Mori a pagina VI

Infermieri

Le Aziende fanno "a gara" per assumere

Concorsi a raffica per assumere infermieri. Dopo il bando di Arcs per 240 posti, nuove procedure indette anche da Asugi e da Arcs.

A pagina VI

La storia Un progetto nato nel cuore della Valcanale

La foresta di Tarvisio come terapia

Un viaggio esperienziale nel bosco che ha portato alla nascita prima di un libro e poi di una vera e propria accademia attraverso la quale trovare benessere e ispirazione.

Gualtieri a pagina VII

Ballottaggio

Salmè: «Fontanini a caccia di voti fra i miei»

Stefano Salmè la mette giù dura, parlando di «caccia al reclutamento dei nostri candidati» e assicurando che «noi non siamo in vendita». Forte del 4,81% raccolto con la sua lista «anti-sistema» al primo turno, il già consigliere comunale reagisce così, dopo che in questi giorni il sindaco uscente Pietro Fontanini ha assicurato, a più riprese, che diversi sostenitori di Salmè gli avrebbero detto di essere pronti a votare per lui.

A pagina V

Stazione

Ascensori ancora al palo, il M5S protesta

I servizi igienici rinnovati in stazione a Udine sono stati inaugurati, ma restano ancora al palo i famosi ascensori al servizio del primo binario e della banchina fra il quinto e il sesto. Come si ricorderà, al sindaco Fontanini a inizio 2023 era stato detto che sarebbero stati attivati entro Pasqua, anche se successivamente Rfi aveva dato come indicazione temporale «entro aprile».

A pagina V

Udinese verso il ritiro per battere la Roma

La società sta valutando l'idea di mandare già da stasera "in clausura" i giocatori dell'Udinese per preparare nel modo migliore la sfida di domenica sera a Roma. Il brutto secondo tempo con il Monza fa riflettere e impone un riscatto, almeno nell'atteggiamento. L'Udinese all'Olimpico dovrà affrontare la Roma con coraggio, come è sempre successo quando si è misurata con le "grandi". La proprietà ha piena fiducia nell'operato di Sottil, che però domenica (e nelle successive 8 sfide) dovrà dimostrare, con i fatti e non con le parole, di meritarsi di essere anche l'anno venturo al timone della squadra.

Gomirato a pagina VIII

CANNONIERE Beto è il "tiratore scelto" dell'Udinese

Buratti diventa pro e corre la Brabante

Il ciclista friulano Nicolò Buratti anticipa di otto mesi il passaggio al mondo dei professionisti: sbarca alla Bahrain Victorious e oggi correrà la Freccia Brabante. Il "mercato delle due ruote" riaprirà soltanto in estate, ma la formazione maschile bahreinita ha già inserito nell'organico l'ormai ex portacolori del Cycling Team Friuli. Il classe 2001 era la punta di diamante del sodalizio del presidente Roberto Bressan, "sviluppo" ufficiale del sodalizio maggiore. Dopo i successi in serie è stato promosso "di forza" in prima squadra, senza attendere il passaggio di categoria che sarebbe maturato nel 2024.

Loreti a pagina X

Basket A2

Oww, aspettando la capolista c'è una difesa tutta da registrare

Sono diventate sei le sconfitte consecutive in trasferta per una Old Wild West Udine che lontano dal palaCarnera non vince da tre mesi (4 gennaio). Il problema per i bianconeri, che aspettano l'arrivo del nuovo lungo americano, è la difesa. E domenica grande sfida al Carnera con la capolista Torino.

Sindici a pagina IX

TIFOSI I fan dell'Oww

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

L'ambiente in pericolo

Inquinanti, la mappa del rischio

▶La Regione aggiorna la cartina con tutti i punti contaminati sul territorio: a Pordenone c'è anche l'ex cotonificio Amman

▶Da Porto Nogaro al porto di Trieste, si va dagli idrocarburi ai metalli pesanti. Ma sono tante le procedure di bonifica

LA RICOGNIZIONE

PORDENONE-UDINE Questa volta non c'entra la maxi-inchiesta del quotidiano francese *Le Monde*, che si focalizzava sull'allarme generato dai cosiddetti Pfas, cioè gli agenti inquinanti in grado di provocare un danno definito perenne, quindi non risolvibile nemmeno nell'arco temporale di un secolo. In questo caso nel "calderone" c'è un po' di tutto. Ma la fonte è più vicina rispetto a quella del giornale parigino. I dati, infatti, sono quelli più aggiornati di tutti e a firmare la mappa è la Regione. Nel dettaglio la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile. È il catalogo di tutti i siti del Friuli Venezia Giulia caratterizzati da una situazione di inquinamento. E le sostanze sono diverse.

IL QUADRO

Bisogna fare una premessa doverosa. Moltissimi siti tra quelli indicati dalla mappa regionale sono caratterizzati da un fatto: oltre alla conoscenza della fonte inquinante, c'è già in atto anche una procedura pubblica per arrivare a una soluzione, quindi al risanamento della situazione. I puntini segnati dalla cartina però sono tanti. E le sostanze anche: si va ad esempio dal piombo ad altri metalli pesanti, fino agli idrocarburi e ai rifiuti generici. E la situazione è abbastanza omogenea su tutto il territorio regionale, anche se visivamente la concentrazione maggiore di siti segnati come inquinanti compare in provincia di Trieste.

Il "viaggio" parte però dal Friuli Occidentale, quindi dalla provincia di Pordenone. Ogni punto segnato sulla mappa (l'aggiornamento è di gennaio del 2023, quindi assolutamente recente) corrisponde a una zona attenzionata da parte delle autorità regionali. A Sacile, ad esempio, c'è un documento per una procedura semplificata in corso che si riferisce ad acque sotterranee e a sostanze come idrocarburi e benzene. A Pordenone, invece, spicca l'ex cotonificio Amman tra i siti inquinati per abbandono di rifiuti. E ancora le acque sotterranee inquinate alle spalle della Savio di Borgomeduna; stesso problema in viale Grigoletti e a Fiume Veneto, non lontano dalla rotonda di Pian di Pan. Ben cinque i "pallini" nelle vicinanze della base Usaf di Aviano: si parla di piombo (piano di bonifica approvato), idrocarburi, fitofarmaci, vernici, solventi e petrolio. Inquinamento da nichel e amianto a Spilimbergo (zona industriale del Cosa).

IL LAVORO È STATO FIRMATO DALLA DIREZIONE AMBIENTE DELL'ENTE REGIONALE

CINQUE "BANDIERINE" NEI PRESSI DELLA BASE AMERICANA DI AVIANO

FRIULI CENTRALE

In provincia di Udine salta immediatamente all'occhio la concentrazione di punti catalogati dalla Regione che si trovano in corrispondenza di Porto Nogaro. Anche in questo caso di varia dai metalli pesanti agli idrocarburi, ma c'è da sottolineare come proprio a Porto Nogaro ogni punto sia accompagnato a un progetto di bonifica codificato e avviato. A Torviscosa il problema è rappresentato invece dai composti organici volatili. Non mancano nemmeno in provincia di Udine le situazioni legate all'inquinamento delle acque sotterranee, un problema condiviso da tutta la regione e un fatto ormai storico, soprattutto se si parla delle falde più superficiali. Non è un caso se tante fontane nelle città ormai non erogano più acqua potabile. E in questo caso la colpa sempre più spesso è da ricondurre ai prodotti utilizzati in agricoltura nei decenni passati, anche se l'Arpa sta cercando sempre più sostanze, anche di concezione più recente.

Ci si sposta poi nei territori di Gorizia (Monfalcone in questo caso è il comune che ha più

Il mare del Friuli "sorride" Il 98 per cento delle acque è buono oppure eccellente

ACQUA SALATA **È molto buono lo stato di salute del Mar Adriatico (nella foto Lignano) in regione**

ACQUA SALATA

PORDENONE-UDINE Ieri era la giornata del mare. Il 98,5% dei siti del Friuli Venezia Giulia destinati alla balneazione sono classificati buoni o eccellenti, in miglioramento rispetto all'anno precedente. L'unico valore scarso appartiene alla categoria di acque marine e di transizione. È questo il risultato della classificazione delle acque regionali effettuata a norma di legge mediante elaborazione statistica dei risultati analitici degli ultimi 4 anni (2019-2022) di monitoraggio.

Nello specifico i 66 siti destinati alla balneazione risultano così classificati: 62 qualità "eccellente" 3 qualità "buona" uno qualità "scarso". Pertanto le acque regionali risultano di qualità "eccellente" per il 94%. Se a queste si aggiungono anche quelle con giudizio di qualità "buono", si raggiunge il 98,5%. In dettaglio, i siti balneabili delle acque interne continuano ad essere classificati con livello di qualità eccellente, pertanto non vi è stata alcuna variazione rispetto alla classificazione del 2022. Al contrario la classificazione delle acque marine e di transizione è caratterizzata da alcune migliorie: due punti situati nel comune di Trieste (Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio e Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio) sono passati dallo stato "buono" allo stato "eccellente" e nel comune di Duino – Aurisina il sito Duino Scogliera è passato dallo stato "sufficiente" allo stato "buono". Permangono lo stato "buono" per Marina Julia – Concessioni Demaniali (comune di Monfalcone), per Duino – Sotto il Castello (comune di Duino – Aurisina) e quello "scarso" per Duino – Dama Bianca (comune di Duino – Aurisina). Il resto delle aree balneabili marine e di transizione è in stato "eccellente". Il monitoraggio di Ostreopsis e dei Cianobatteri è stato eseguito secondo le linee guida Istisan.

IERI LA GIORNATA DEDICATA AGLI SPAZI MARINI CON BUONI DATI SUL TERRITORIO

La presenza di Cianobatteri non è mai stata rilevata. Per quanto riguarda invece, Ostreopsis ovata, i controlli sono stati eseguiti sempre in fase di routine. Dal mese di agosto Ostreopsis ovata è stata riscontrata in tutte le stazioni monitorate. Tuttavia, per tutta la stagione balneare, la

AMBIENTE A sinistra uno sversamento che recentemente ha interessato un laghetto in centro a Pordenone; a destra invece una vista dall'alto dell'area che ospitava un tempo l'ex cotonificio Amman

siti definiti come inquinati e l'allarme riguarda anche i terreni) e Trieste. Nell'ambito del capoluogo regionale, ad esempio, è citata l'area ex Noghere. Ma c'è anche la zona del porto vecchio, con due punti interessati e la presenza anche di diossine. Una mappa che risulta in continuo movimento ma che testimonia anche un lavoro certosino di catalogazione da parte delle autorità regionali.

Marco Agrusti

Migliaia di cisterne ancora interrate Bombe ecologiche pronte a scoppiare

▶Sono i serbatoi del gasolio che venivano utilizzati per far funzionare il riscaldamento nelle abitazioni

▶La maggior parte mai stati dissotterrati dai giardini il ferro cede dopo dieci anni e il carburante si sversa

BOMBE ECOLOGICHE

PORDENONE-UDINE Se ne parla poco. Anzi, non se ne parla affatto. Eppure sono migliaia di bombe ecologiche, alcune già esplose, altre in procinto di farlo. Non solo. Il territorio dove i danno sono stati fatti molto spesso corrisponde a giardini dove giocano i bambini, gli animali e poco distante c'è pure un orto. Stiamo parlando dei serbatoi interrati, delle vecchie cisterne di gasolio che venivano utilizzate dagli anni '70 in poi per scaldare le case con i termosifoni. Oggi sono praticamente reperti archeologici, una volta erano il segno di un ascensore sociale che toglieva le vecchie stufe, così come i boiler a legna dalle case e introduceva il riscaldamento in tutta l'abitazione con l'acqua sempre calda.

I NUMERI

L'arrivo del gas, del metano, poi degli impianti geotermici e oggi dei pannelli fotovoltaici che hanno cambiato il modo di riscaldare le case, ha di fatto dismesso l'utilizzo dei vecchi serbatoi di gasolio interrati nei giardini delle case, capaci di contenere dai mille e ai 5 mila litri, ma che per strutture come ospedali, case di riposo e altri immobili arrivavano anche a 10 mila. Il problema è che nonostante le raccomandazioni e per alcuni periodi anche l'obbligo di toglierli dalla terra, bonificarli e portarli nelle apposite discariche, solo una piccola percentuale ha seguito quel messaggio che oggi avrebbe evitata grandi problemi ambientali. Di più. Un'altra raccomandazione era di riempirli di sabbia in modo che il gasolio all'interno venisse completamente assorbito. Operazione meno costosa della bonifica (costa dai 1000 ai 1800 euro a seconda della grandezza della cisterna), ma che anche in questo caso è andata disattesa. Oggi ci sono migliaia di serbatoi vuoti, ancora interrati che i danni li hanno già fatti. Quanti sono? L'Arpa nel 2006 aveva fatto una sorta di censimento che parlava di circa 17mila cisterne interrate e inutilizzate, sia nelle abitazioni che in diversi immobili pubblici.

BOMBE ECOLOGICHE Ecco come erano ridotte alcune cisterne di un distributore di benzina tolte dal terreno

ERANO STATI L'ASCENSORE SOCIALE DEGLI ANNI '70 OGGI SONO UN PERICOLO

ESISTEREBBE SOLO UN VECCHIO CENSIMENTO DI METÀ ANNI 2000: NE AVEVA CONTATI OLTRE 17MILA

I DANNI

Cosa succede se si lascia una cisterna interrata con il gasolio all'interno? Dopo una quindicina d'anni, più o meno, il ferro del serbatoio si corrode e la ruggine accelera il processo. Non solo. Il gasolio all'interno inizia a percolare sul terreno anche prima e - a seconda della quantità presente nella cisterna - sprofonda nel terreno. In alcuni casi può persino raggiungere le falde superficiali. Facile immaginarne le conseguenze. C'è di più. Ci sono anche centinaia di distributori dismessi sul territorio regionale che dispongono di cisterne ancora più grandi. In diversi casi si è assistito alla bonifica e quando sono state tolte dal terreno erano già bucate. Le analisi intorno all'area hanno evidenziato che il terreno era imbombito di benzina o gasolio e in alcuni casi è stato necessario scavare parecchio prima di trovare il terreno in intaccato dai carburanti che si erano sparsi. Come detto ce se sono ancora centinaia di distributori le cui cisterne sono ancora sottoterra. Chissà in quali stati.

I COSTI

Togliete una cisterna interrata da una abitazione costa più o meno dai mille e cento euro (per quelle di mille litri) sino a duemila euro per quelle fino a 5 mila. Ma non è finita. La terra deve poi essere analizzata per capire se ci sono stati sversamenti e se così fosse è necessario partire con la bonifica. Come dire migliaia di euro. In molti, dunque, hanno deciso di non toccare nulla e di lasciare tutto come era.

IL RISULTATO

Oggi, dunque, ci sono ancora migliaia di serbatoi interrati che stanno creando danni ambientali ingenti e non ci sono da un lato censimenti aggiornati che indichino con esattezza il numero, come non ci sono procedure per attivare le bonifiche. Con buona pace dell'ambiente.

Loris Del Frate

MONITORATA LA PRESENZA DI BATTERI POTENZIALMENTE DANNOSI PER LA SALUTE

concentrazione microalgale rilevata in acqua si è mantenuta al di sotto dei limiti di legge, che prevedono valori compresi almeno tra 10.000 e 30.000 cell/l in presenza di condizioni meteo-marine favorevoli ad uno sviluppo della fioritura per un prolungato periodo pari a 7-10 giorni. L'Agenzia ha comunque ritenuto opportuno, in via cautelativa, intensificare i controlli ed effettuare un prelievo aggiuntivo rispetto al calendario prestabilito nella settimana successiva al 22 agosto, e cioè il 29 agosto. Il mutare delle condizioni meteoclimatiche ha probabilmente fatto sì che la concentrazione in colonna d'acqua diminuisse ulteriormente e si mantenesse al di sotto dei valori limite. Nel periodo in cui è stata riscontrata la comparsa di Ostreopsis ovata non sono pervenute, da parte delle autorità sanitarie locali, segnalazioni di problematiche di carattere sanitario, e non sono state riscontrate particolari criticità ambientali nei siti monitorati a carico degli organismi bentonici e della comunità macroalgale.

Arriva la pioggia Buone notizie per i livelli di smog

L'ARIA

PORDENONE-UDINE La pioggia prevista - anche in forma abbondante - nei prossimi giorni è una doppia buona notizia. Primo, perché il Friuli Venezia Giulia sta attraversando un grave periodo di siccità, con un inizio di primavera caratterizzato da precipitazioni ancora troppo scarse; secondo perché proprio la pioggia darà una mano ad abbattere la percentuale di polveri sottili nell'aria. Un problema, quello della concentrazione di Pm10 e di Pm 2.5 che interessa in particolar modo la provincia di Pordenone, più esposta alla "sacca" caratterizzata dalla Pianura Padana vera e propria, una delle zone più inquinate di tutta Europa.

LA SITUAZIONE

I dati peggiori dell'ultimo periodo sono stati registrati verso la fine di marzo, quando l'aria era peggiorata - pur senza superare i limiti di legge - soprattutto nella zona tra Brugnera e Sacile. Particolarmente esposta anche Pordenone, dove di recente erano entrate in vigore le misure di protezione previste dal piano di azione intercomunale, che coinvolge non solo il capoluogo provinciale ma anche i principali comuni del suo hinterland.

Quanto ai dati aggregati, il territorio con più superamenti annui se si parla di polveri sottili, quindi di Pm10 e Pm 2.5 è quello di Brugnera, grazie al flusso di valori inviato quotidianamente dalla stazione di rilevamento di via Villa Varda. I superamenti annui in questo caso sono 28, quindi significa che proprio a Brugnera l'inquinamento dell'aria colpisce praticamente per un mese intero durante l'anno. Al secondo posto in regione c'è Carlino (siamo nella Bassa friulana), con 17 giorni di superamento. Al terzo posto, invece, figura il sito di rilevamento di Castions di Strada, quindi sempre in provincia di Udine. A seguire la zona industriale di Cividale e l'area di Doberdò. In quest'ultimo caso ci troviamo in provincia di Gorizia, a pochi passi dal confine di Stato con la Slovenia. La situazione è costantemente monitorata e resa pubblica dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.

SALUTE DELL'ARIA Una strada avvolta in una coltre di smog

IL PERIODO PEGGIORE È STATO REGISTRATO VERSO LA FINE DI MARZO

Il dopo voto/Regionali

Prove tecniche di giunta ma l'accordo per ora sfuma

▶Ieri il presidente Massimiliano Fedriga ha incontrato i rappresentanti di Fdi, Lega e Fi. Gettate le basi per chiudere nei prossimi giorni, ma mancano i dettagli

LA GIUNTA

Una squadra «competitiva, competente, rappresentante del territorio»: sono gli aggettivi che dovranno contraddistinguere la prossima Giunta regionale, nella sintesi che i segretari di partito hanno fatto ieri al termine dell'incontro, o della telefonata, che ciascuno ha avuto con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Ancora né nomi, né l'assegnazione degli assessorati, ma le "linee guida" perché ora ciascun partito possa ragionare al meglio al proprio interno e ritornare, tra giovedì e venerdì, per una consultazione più stringente sull'obiettivo.

I PARTITI

Una sintesi, quella proveniente dai partiti, in piena sintonia con la considerazione complessiva che ha fatto proprio Fedriga prima di incontrare ieri a Udine il ministro delle Infrastrutture, e leader del suo partito, il leghista Matteo Salvini. «Non dobbiamo utilizzare il manuale Cencelli, ma dobbiamo ragionare su come costruire al meglio i prossimi cinque anni. Ho chiesto a tutte le forze di maggioranza di ragionare in questa direzione». Il che comunque non significa che sia stata messa in discussione la ripartizione che l'esito elettorale suggerisce: tre assessorati ciascuno per Lega, Lista del presidente e Fdi e un assessorato per Forza Italia. Solo un'ipotesi, anche se allo stato non pare si creerà la necessità di tale opzione, che sul tavolo si ponga un nome in quota presidente.

I REFERATI

Con la suddivisione dei referati, a caduta, vi sarà l'individuazione di vicepresidente della Giunta e presidente del Consiglio regionale. Ragionevole che queste posizioni siano appannaggio di Lega e Fdi e Lista del presidente, a seconda di come si incastreranno gli assessorati. Qualcuno si spinge a ipotizzare che la vicepresidenza della Giunta vada a un leghista, mentre la presidenza del Consiglio a un rappresentante del partito di Giorgia Meloni. Tutti assicurano, però, che sui nomi non si è ancora scesi. Anche perché sembrano essere ormai nelle cose. Gli assessori uscenti, vantando competenza ed esperienza, entrano infatti nel novero di coloro che possono pensare di avere una via preferenziale, anche se non blindata. Quanto alla rappresentanza femminile un punto ieri è stato posto: ognuno dei tre partiti di maggioranza con più voti – Lega, Lista Fedriga e Fdi – deve assicurare almeno una donna. Il che potrebbe confermare le voci insistenti su Cristina Amirante per Fdi e Barbara Zilli per la Lega. In quota Lista del presidente potrebbe esserci la riconferma dell'assessore al Lavoro uscente Alessia Rosolen. Altro punto che pare quasi fermo è il nome per l'assessorato alla Salute: l'assessore uscente alla Salute Riccardo Riccardi, sarebbe il nome su cui Forza Italia punterebbe, per esperienza, competenza e per portare a compimento una riforma iniziata con la prima legislatura Fedriga, ma profondamente frenata dagli anni pandemici.

SONO ANCORA IN BALLO LA VICEPRESIDENZA DELLA REGIONE E LA PRESIDENZA DELL'ASSISE

LE TRATTATIVE In alto una veduta del consiglio regionale a Trieste, sopra il presidente Fedriga con Riccardo Riccardi

FRATELLI D'ITALIA

A parlare per Fratelli d'Italia ieri c'erano il coordinatore regionale e parlamentare Walter Rizzetto e il ministro per i Rapporti con il Parlamento nonché leader del partito Luca Ciriani. Per la Lega, il coordinatore regionale Marco Dreosto. Con la coordinatrice di Forza Italia, Sandra Savino, il contratto è stato telefonico, poiché la parlamentare si trovava a Roma. Salvini formalmente si è tirato fuori dalle consultazioni per la Giunta regionale, ricordando la vocazione autonomistica della Lega. «Io non ho mai messo becco sulla Giunta della Lombardia, né in quella del Lazio – ha affermato -. Quindi la Giunta del Friuli Venezia Giulia la farà Massimiliano con i movimenti a livello locale». Tuttavia, ha confermato un aspetto su cui si era già espresso il coordinatore regionale Dreosto e cioè che non vi è contrarietà del partito a far dimettere dal Consiglio chi viene nominato assessore. Se i nomi degli assessori uscenti – e con corsia preferenziale – sono noti, tra i nuovi eletti sembrano in corsa, per qualche incarico Mario Anzil, Cristina Amirante, Markus Maurmair, Stefano Balloch, Alessandro Basso, Mauro Bordin e Lucia Buna.

ORA TOCCA AI PARTITI SCEGLIERE I NOMI DA INDICARE CI SONO ALCUNE COSE DA APPIANARE

Antonella Lanfrit

Salvini: «Se uno fa l'assessore si dimetta dal consiglio»

LA VISITA

Ancora una mattinata con il ministro Matteo Salvini a Udine a lanciare Pietro Fontanini per il ballottaggio di domenica. «La Sinistra - ha detto ieri mattina - mi accusa che sono venuto qui tante volte: è vero, e la Lega ha portato cinque ministri a Udine, perché in questa terra e in questa città noi ci crediamo. Oggi sono qui per ringraziare i cittadini di Udine e del Fvg per il grande risultato, incredibile, per Massimiliano Fedriga, per il centrodestra e per la Lega. L'accoppiata Fontanini - Fedriga è una grande accoppiata».

LA GIUNTA

Il ministro Salvini ha anche risposto una domanda sulla composizione della giunta regionale. «Non voglio sapere niente di nomi, di deleghe, incarichi e numeri. Semplicemente ringrazio questa straordinaria terra che ha dato alla Lega la forza di essere primo partito e a Massimiliano il 64% dei consensi. Io avevo pronosticato un 60 - 30 e lui toccava ferro. È finita 64 a 28 per cento. Partendo dal presupposto che siamo una forza autonomista - è andato avanti - e che qui siamo in una regione a statuto speciale, io non ho mai messo becco sulla giunta della Lombardia, né in quella del Lazio, quindi l'esecutivo Fvg la farà Massimiliano con i movimenti a livello locale. In linea di principio - ha aggiunto - è giusto che chi è stato eletto come consigliere e ha un incarico di assessore lasci a qualcun altro il posto in aula, ma qui saranno Massimiliano e il coordinatore del Fvg, Marco Dreosto a decidere».

ROTTA BALCANICA

Il leader della Lega Matteo Salvini insieme al governatore del Friuli Venezia Giulia, il leghista Massimiliano Fedriga è anche intervenuto su un altro punto decisamente importante per la regione, la rotta Balcanica con l'arrivo dei migranti dalle porte di Tarvisio, Trieste e Gorizia. «Occorre ragionare con la Slovenia - ha detto Salvini - perché faccia quello che deve fare e che faceva in passato, ossia le riammissioni di coloro che vengono trovati a superare illegalmente il confine, altrimenti saremo costretti a reinstallare dei punti di controllo ai confini, che non è la mia o la nostra priorità, ma non è possibile essere lasciati sol, a Trieste, a Lampedusa, a Ventimiglia, a Cutro. Ognuno deve fare il suo». Salvini è andato avanti. «È fondamentale che l'Europa si svegli e intervenga: è da anni che chiacchiera, ma non ha mai mosso un dito, ed è il momento di dimostrare che esiste una comunità, un'Unione e la solidarietà non è solo a carico dell'Italia, della Spagna della Grecia o di Malta. Perché mille arrivi al giorno non siamo assolutamente in grado di sostenerli economicamente, culturalmente e socialmente. Se l'Europa c'è, visto che siamo contribuenti netti per miliardi di euro l'anno, è il momento che lo dimostri, da soli non ce la facciamo».

BALLOTTAGGIO Matteo Salvini a Udine a sostenere Fontanini

IL COVID

Infine iol ministro ha toccato anche il tema della commissione d'inchiesta sul Covid. «È una scelta dell'intera maggioranza di Governo che io sostengo ed è giusto che si entri nel merito, ma senza fare processi postumi, perché in un momento di emergenza si prendono decisioni di emergenza. Sto pagando io sulla mia pelle un processo che è evidentemente politico - ha concluso - per quello che feci da ministro per difendere il mio Paese a proposito d'immigrazione. È il bello della politica che si prende delle responsabilità. Se, invece, qualcuno ha "mangiato", lucrato o truffato mentre la gente era chiusa in casa o moriva in ospedale è un altro paio di maniche».

ldf

Salmè: «Noi non siamo in vendita»

▶ L'ex consigliere: «Caccia al reclutamento dei nostri candidati»
Ciani: «Ci sono rapporti personali, normale andare a chiedere il voto»

▶Salvini a Udine con Fedriga: «Comune allineato con la Regione»
De Toni a Fontanini: «Spero che si riprenda in vista del voto»

VERSO IL VOTO

UDINE Stefano Salmè la mette giù dura, parlando di «caccia al reclutamento dei nostri candidati» e assicurando che «noi non siamo in vendita». Forte del 4,81% raccolto con la sua lista "anti-sistema" al primo turno, il già consigliere comunale ed ex presidente del quartiere di Udine Est reagisce così, dopo che in questi giorni il sindaco uscente Pietro Fontanini ha assicurato, a più riprese, che diversi sostenitori di Salmè gli avrebbero detto di essere pronti a votare per lui al ballottaggio, anche senza accordo formale. Perché, come si sa, mentre l'intesa De Toni-Marchiol a centrosinistra è riuscita (al prezzo di due assessori al fondatore di Spazio Udine), a centrodestra, complici anche vecchie ruggini, è sfumato il patto Fontanini-Salmè. Per l'esponente di Io amo Udine-Liberi elettori. «Il centrodestra udinese (sindaco in primis) ha snobbato la realtà della nostra lista civica per anni. Fino agli ultimi giorni di campagna elettorale affermava che il nostro consenso era risibile. Ci è stato riferito che nella riunione di centrodestra che ha preceduto il giorno in cui si è svolto uno straccio di trattativa, tutti i partiti della coalizione di centrodestra», sostiene Salmè, si sarebbero «dichiarati contrari ad un accordo con noi. L'incontro di giovedì, quindi, non è stata una vera trattativa, ma una richiesta nei nostri confronti di "resa senza condizioni". Le nostre proposte programmatiche sono state respinte e ridicolizzate. Ci è stato negato perfino l'apparentamento». «Ora dopo il nostro rifiuto e il nostro invito a disertare le urne, il sindaco, più che fare il "giro dei quartieri" come ha dichiarato, sta facendo contattare uno ad uno i nostri candidati, mendicando i voti che si sono accorti di non avere», sostiene Salmè. Per l'assessore uscente leghista Alessandro Ciani «è normale che si parli con le persone che si sono candidate. Quando siamo andati nel Quartiere Aurora, ad esempio, è stata una candidata della lista di Salmè che ha voluto parlare con noi e, senza che glielo chiedessimo, ha fatto campagna per noi. È normale che in quella lista ci siano persone che la pensano in modo vicino a noi. Alcuni hanno rapporti personali con i nostri candidati o assessori uscenti. I candidati della lista di Salmè sono cittadini come tutti gli altri: è normale che ci sia qualcuno che vada a chiedere il voto, come si fa con tutti gli altri».

SALVINI

Ieri in città ha tenuto banco ancora la presenza del ministro e leader leghista Matteo Salvini al banchetto di piazza Matteotti a sostegno di Fontanini. Con lui anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «La sinistra mi accusa di essere venuto qui tante volte: è vero, e la Lega ha portato cinque ministri a Udine, perché in questa terra e in questa città noi ci crediamo. Oggi sono qui per ringraziare i cittadini di Udine e del Fvg per il grande risultato, incredibile, per Massimiliano Fedriga, per il centrodestra e per la Lega. Il risultato dice che abbiamo lavorato bene e se torneranno a votare le persone che hanno votato domenica scorsa, la partita è chiusa. L'accoppiata Fontanini-Fedriga è una grande accoppiata», ha detto Salvini. «Evidentemente il lavoro paga e a Udine e in regione c'è gente pragmatica e concreta e l'impegno mio come ministro dei Trasporti è realizzare quello di cui si chiacchiera da anni: il nodo ferroviario di Udine, separando merci da passeggeri, togliendo i passaggi a livello. Con il mio incarico sto incontrando anche imprenditori, e con Rizzani de Eccher ho parlato di un'area dimessa su cui stiamo ragionando e su cui intendo procedere con bonifiche e investimenti per un grande progetto multifunzionale per restituirla alla città». Fedriga ha sottolineato che «negli ultimi cinque anni il sindaco Fontanini è stato in grado, attraverso una forte sinergia e collaborazione tra Regione e Comune, di dare prospettive importanti a questa città» e ha lanciato l'appello a votare il sindaco uscente «proseguendo con una continuità amministrativa che è fondamentale per poter costruire»

DE TONI

Intanto, da centrosinistra, si fa sentire la voce del candidato Alberto Felice De Toni, che augura pronta guarigione al suo avversario, assente lunedì dall'incontro con Salvini per colpa di un forte raffreddore. «Apprendo che il candidato Fontanini sta disdicendo gli impegni elettorali e i confronti di queste ore per motivi di salute. Gli auguro una pronta e veloce guarigione perché altrimenti rischia di venire meno il corretto e sereno confronto in vista del ballottaggio di domenica e lunedì prossimi. Lo aspettiamo fiducio-si», ha detto De Toni.

IN PIAZZA MATTEOTTI Ieri Salvini e Fedriga al gazebo per la campagna di Fontanini in un frame del video pubblicato sul profilo del sindaco

Il M5S: «Ascensori in stazione ancora al palo nonostante le tante promesse ricevute»

FERROVIE

UDINE I servizi igienici rinnovati in stazione a Udine sono stati inaugurati, ma restano ancora al palo i famosi ascensori al servizio del primo binario e della banchina fra il quinto e il sesto.

Come si ricorderà, al sindaco uscente Pietro Fontanini a inizio 2023 era stato detto che sarebbero stati attivati entro Pasqua, anche se successivamente le Ferrovie avevano dato come indicazione temporale «entro aprile».

I CINQUE STELLE

Il M5S ci va a nozze. «Dovevano essere attivi entro Pasqua gli ascensori per rendere accessibili alcuni binari della stazione di Udine, nemmeno tutti, ma ad oggi gli impianti sono ancora fuori servizio», rileva il coordinatore provinciale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo.

«La scadenza indicata da Rfi era stata resa nota dal sindaco Fontanini, che più di inviare una mail non è riuscito a fare, con i risultati che vediamo dal 2019, anno in cui sono partiti i lavori – continua Sergo -. Fontanini qualche mese fa minacciava di chiedere i danni di immagine. Ora avrebbe una grande occasione, vista l'ormai costante presenza a Udine del suo leader di partito Salvini, anche ministro delle Infrastrutture e Trasporti, a cui può far presente la richiesta di danni".

«In occasione dell'apertura al pubblico dei nuovi servizi igienici della stazione, per i quali ci sono voluti 16 mesi di lavori, invece dei sei previsti, è stato sottolineato come ci sarebbe voluto ancora qualche giorno per gli ascensori che serviranno i binari 1, 5 e 6 – conclude Sergo -. Non si conoscono i motivi di questo ennesimo ritardo».

Sergo, inoltre, puntualizza che anche quand'anche i due ascensori a breve dovessero entrare in funzione, resterebbero ancora da iniziare i lavori per questi due impianti rimarrebbero gli altri due per collegare l'altra metà di binari. Per questi non sono nemmeno iniziati i lavori».

IL COMITATO MANSI: «IL MINISTRO NON È VENUTO AL NOSTRO PRESIDIO CONTRO I PASSAGGI A LIVELLO»

IL COMITATO

Critiche all'indirizzo di Salvini anche dal comitato contro i passaggi a livello di Udine est, che lo aveva invitato a incontrare i cittadini al presidio. «Il ministro, a Udine per sostenere Fontanini, non ha trovato il tempo di incontrare i cittadini al presidio organizzato dal comitato Mansi in via Cividale», rileva lo stesso Matteo Mansi (che ha corso per il Pd per il consiglio comunale).

«L'importante è promettere», aggiunge Mansi, in riferimento ai 75 milioni promessi da Salvini a Fontanini per procedere ai lavori del nodo di Udine ed eliminare le 5 barriere ferroviarie.

Secondo Mansi, però, basterebbe «un accordo tra Comune, Regione e ministero per spostare in 24 ore i restanti treni passeggeri in trincea. Il problema sarebbe risolto».

Quanto ai 70 milioni mancanti per le opere necessarie «riteniamo un grande errore non aver inserito tale cifra nei fondi Pnrr», aggiunge Mansi.

Investimento, rallentamenti fino a 100 minuti

TRENI

UDINE Disagi al traffico ferroviario e ritardi ieri per la linea Venezia-Trieste in seguito all'investimento di una persona nella tratta fra Latisana e Portogruaro.

Sul posto sono intervenuti immediatamente i soccorritori e gli agenti della Polizia ferroviaria. Ma purtroppo non è stato possibile salvare la vita alla persona che è stata investita sui binari.

Inevitabili i rallentamenti e i ritardi che si sono verificati a cascata lungo la linea ferroviaria.

I problemi per la circolazione dei convogli, cominciati di primo mattino, in piena fascia pendolari, si sono risolti definitivamente solamente alle 9.08, con il nulla osta delle autorità preposte alla ripresa del traffico ferroviario. La circolazione è tornata regolare.

Come riferito da Trenitalia, in seguito a questo episodio e alla necessità di rallentare la circolazione per permettere tutti gli accertamenti e le operazioni del caso, due Frecce e un treno Italo hanno registrato rallentamenti che sono andati dai 30 minuti ai cento minuti.

Coinvolti anche cinque treni regionali, che hanno subito uno sforamento fino a sessanta minuti rispetto all'orario consueto di percorrenza.

Altri tre convogli regionali sono stati limitati e un treno regionale è stato cancellato.

SUL POSTO SONO INTERVENUTI I SOCCORRITORI E GLI AGENTI DELLA POLIZIA FERROVIARIA

SFORAMENTI PER DUE FRECCE E UN ITALO COINVOLTI ANCHE NOVE TRENI REGIONALI

CONVOGLI Disagi al traffico ferroviario e ritardi ieri per la linea Venezia-Trieste in seguito all'investimento di una persona

Piano emergenza il disegno nel limbo «È ora di varare le nuove regole»

▶Centrale come "command center" con la rotazione degli addetti
Uil e Nursind premono. Anestesisti critici: «Solo maquillage»

IL PIANO

UDINE Una centrale operativa unica a Palmanova ribattezzata Coreut che dovrebbe diventare in prospettiva un «command center», la riorganizzazione del sistema deputato al soccorso territoriale da ricondurre sotto la regia di Arcs, la rotazione del personale. Sono alcuni degli elementi contenuti nella bozza di revisione del Piano regionale di emergenza urgenza territoriale proposto alla direzione centrale Salute, che risale allo scorso autunno, ma che, ufficialmente, è stata girata in questi giorni ai sindacalisti del comparto in vista dell'incontro di domani in Arcs, dopo la sollecitazione della scorsa settimana. Fra «gli elementi innovativi» indicati nell'aggiornamento anche «la valutazione nel tempo» «dell'evoluzione della nuova Centrale operativa regionale per l'emergenza urgenza territoriale (Coreut)» a «centro di comando», «in grado di gestire pazienti all'interno e al di fuori dell'ospedale», un «centro di ottimizzazione delle attività dotato di strumenti di supporto alle decisioni in tempo reale» grazie anche a piattaforme software e pannelli informativi su disponibilità di posti letto e sale operatorie negli ospedali.

Prevista la rotazione del personale «fra centrale operativa, soccorso territoriale ed elisoccorso» in forza di una convenzione ad hoc. Obiettivo la messa a disposizione di dipendenti delle aziende ad Arcs. Il nuovo assetto prevede che siano «garantite le attività di interscambio» nel settore «in particolare fra le Postazioni di emergenza territoriali e la centrale» palmarina.

Secondo il Peu aggiornato a novembre scorso per gestire i mezzi sanitari (73 ambulanze Als, ossia mezzi di soccorso avanzato, e 13 Bls, con un autista soccorritore e due operatori con formazione per le manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore) servono 756 addetti (di cui 215 infermieri). Sul fronte ambulanze Als, rispetto alle indicazioni del Peu 2015, nella bozza di revisione del 25 novembre 2022 si rileva che c'è stato «un deciso aumento di mezzi sulle 24 ore e sulle 12 ore» in montagna, in città e nei territori prima scoperti, ma «il fabbisogno delle automediche» definito dalla delibera 2039 del 2015, «non è ancora stato del tutto soddisfatto: manca l'attivazione del mezzo previsto a Tolmezzo, l'automedica di Latisana è operativa solo su 12 ore, mentre in Asugi è attivo un mezzo "h12" non previsto dal piano». Secondo la bozza risultano 6 in orario diurno e 4 di notte. Fra le proposte organizzative «che dopo opportuna valutazione potranno essere progressivamente rese operative» anche l'auto infermieristica (con un autista e un infermiere), l'integrazione dell'équipe dell'automedica con un infermiere e la ridistribuzione delle automediche.

I SINDACATI

I sindacati del comparto premono per l'approvazione di un piano che, secondo alcuni di loro, sarebbe stato ostaggio di veti politici triestini. «Il Peu - dice Stefano Bressan (Uil) - dev'essere approvato e firmato in Regione. A elezioni fatte, non c'è più alcun motivo per tergiversare». «Siamo contenti che finalmente il Piano tenga in considerazione le richieste di Nursind e Uil - aggiunge Afrim Caslli (Nursind Udine) -, che ci sia una centralizzazione del sistema in capo a Sores. Chiediamo che dipenda da Arcs anche l'elisoccorso oggi sotto AsuFc». Fra le novità più apprezzate dal Nursind la rotazione del personale. Ma non tutti applaudono. Per Alberto Peratoner (Aaroi-Emac) si tratterebbe di un «maquillage cosmetico del precedente Peu che non risolve le gravi criticità», una «revisione superficiale» di Arcs «senza volontà di analizzare chiaramente i veri motivi del fallimento del modello Sores e senza reale coinvolgimento dei tecnici. Nessuna miglioria effettiva su numero dei mezzi dislocati, su qualità e requisiti professionali degli operatori, su omogeneizzazione di percorsi e protocolli. Tutto delegato ad un Comitato emergenza urgenza, ad un dipartimento funzionale, a direttori sanitari, in una futuribile ipotetica co-gestione che richiederà anni per poter avere minima efficacia. Si cambiano i nomi delle strutture ma i problemi rimangono e si pensa di obbligare i professionisti ad andare a lavorare in Sores contro la loro volontà, senza reali motivazioni e senza cambiamenti di ciò che da 5 anni non funziona. Peraltro un piano del genere senza sotto un serio e consistente investimento di risorse» per lui «è già un fallimento annunciato».

Camilla De Mori

Infermieri, concorsi a raffica Dopo AsuFc anche Arcs e Asugi

PERSONALE

UDINE L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale fa scuola in regione, se così si può dire. Dopo il flop del concorsone Fvg per reclutare infermieri (a causa della "strage" di candidati, bocciati per tre quarti già dopo le prime due prove), la direzione di AsuFc, retta da Denis Caporale, su forte input delle sigle sindacali, con un decreto del 3 aprile scorso, ha deciso di bandire un concorso aziendale per 240 infermieri da assumere a tempo indeterminato, per colmare così gli ampi varchi in corsia, soprattutto in vista dell'estate e del piano ferie. È del 7 aprile (quindi successivo), invece, il decreto di Arcs con cui il direttore Joseph Polimeni ha bandito un concorso per 439 posti a livello regionale da assegnare alle aziende sanitarie (il fabbisogno segnalato era di 194 ad AsuFc, 10 ad Arcs, 141 fra Asugi e Burlo e 94 ad Asfo): dal bando, si legge, «esiteranno 4 graduatorie in relazione agli ambiti». «In questo modo - rilevano, caustici, Stefano Bressan (Uil Fpl) e Afrim Caslli (Nursind) - Arcs ha messo una pezza sulla situazione». Sempre il 7 aprile il direttore di Asugi Antonio Poggiana ha fatto un suo decreto, per indire un terzo nuovo concorso, per coprire 130 posti di infermiere a tempo indeterminato. Dal "concorsone" di Arcs del novembre 2022, infatti, Asugi sperava di ottenerne 305, ma all'esito delle prove, all'Azienda isontino-giuliana è stata assegnata una graduatoria di appena 50 candidati idonei (per Asugi e Burlo). Come si legge nel decreto triestino, il 4 aprile Arcs, oltre a comunicare il via libera alle graduatorie del primo "concorsone", ha richiesto la comunicazione di un fabbisogno per una nuova procedura regionale in itinere.

L'AZIENDA TRIESTINA TEME CHE I SUOI ADDETTI A TEMPO DETERMINATO POTREBBERO SCEGLIERE DI EMIGRARE IN FRIULI PER UN POSTO FISSO

Nel testo, Poggiana ricorda che «nel contesto» «si pone la recente indizione, con Decreto 382 del 3 aprile 2023 dell'AsuFc, di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 240 posti di infermiere, che vedrebbe la potenziale partecipazione di personale ad oggi inquadrato presso Asugi a tempo determinato che, qualora dovesse risultare vincitore o idoneo, determinerebbe ulteriori cessazioni per questa Azienda». Visto che, come scrive Poggiana, tale «contesto potrebbe cagionare pesante nocumento alla corretta funzionalità dei servizi ed all'erogazione dei Lea», Asugi ha ritenuto «indispensabile» indire «una propria procedura concorsuale» per 130 posti a tempo indeterminato, «tenendo conto del fabbisogno complessivo rappresentato in precedenza e dell'imminente assegnazione di 50 unità» dalla graduatoria del concorsone. Nel decreto di Poggiana si legge che «nell'ottica di perseguire il massimo risultato possibile in termini di reclutamento di personale, si ritiene contestualmente di confermare anche la necessità di utilizzo della graduatoria che esiterà al nuovo concorso in programmazione da parte dell'Arcs, per ulteriori 130 unità».

C.D.M.

Assunzioni in crescita del 12,4 per cento nel settore privato

IL QUADRO

UDINE Assunzioni in crescita del 12,4 per cento in Friuli Venezia Giulia. Il dato si riferisce all'anno scorso e riguarda il settore privato (esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli). Si tratta di quasi 18mila unità in più: da 143mila a 161mila. Questo valore risulta inoltre superiore (di circa 14.500 unità) anche a quello registrato nel 2019, prima della pandemia. Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo che ha rielaborato dati Inps. Nella seconda parte dello scorso anno si registra comunque un rallentamento della domanda di lavoro: la crescita rilevata si è infatti concentrata nei primi cinque mesi, mentre da giugno in poi i dati sono allineati a quelli del 2021. Questa dinamica è stata evidenziata anche dall'Istat, che ha stimato un incremento dell'occupazione limitato al primo semestre del 2022.

Nel 2022 sono cresciute soprattutto le assunzioni a tempo indeterminato (quasi 4.800 in più, pari a +25,8 per cento), mentre in valori assoluti l'incremento più rilevante ha riguardato quelle a termine (+4.900 unità, +8,3 per cento). Nel 2022 le assunzioni a tempo indeterminato sono state 23.300: solo il 2015 aveva fatto segnare un valore più elevato (quasi 30mila), anche grazie ai forti sgravi contributivi introdotti quell'anno. Un'altra tipologia che è notevolmente aumentata è stata quella dei contratti stagionali (+20,5 per cento), «a testimonianza del buon andamento del comparto turistico» riferisce il ricercatore dell'Ires, che fino ai primi mesi del 2021 ha risentito ancora degli effetti negativi delle restrizioni introdotte per contrastare la pandemia. Nel complesso a livello territoriale la provincia di Udine registra la variazione positiva di maggiore entità (+16,5 per cento). Incrementi significativi e superiori al 10 per cento anche a Trieste (+13,5 per cento) e Gorizia (+11,9 per cento). Solo Pordenone mostra una crescita più contenuta, inferiore al 5% (+4,6 per cento). Nel 2022 sono aumentate, tuttavia, anche le interruzioni dei rapporti di lavoro (da 131mila a 156mila, quasi il 19 per cento in più). Le dimissioni dei lavoratori sono sempre più diffuse e costituiscono la motivazione di gran lunga principale della conclusione dei rapporti a tempo indeterminato. In termini assoluti sono passate da 13mila a oltre 28.500 in meno di un decennio.

«Nel 2014 le dimissioni davano conto di poco meno della metà di tutte le cessazioni a tempo indeterminato – rileva il report - nel biennio 2021-2022 la loro incidenza ha superato il 75 per cento». In provincia di Pordenone questo dato ha superato l'80% ed è una tra le più elevate d'Italia assieme a due province del Veneto: Treviso (81 per cento) e Vicenza (80,5 per cento). Un risultato che sembra confermare come il Nordest si confermi una delle aree del Paese più dinamiche dal punto di vista economico e dove sono maggiori le opportunità per chi vuole cambiare occupazione. Le cessazioni di natura economica hanno un peso sempre minore, da quasi il 40 per cento nel 2014 a valori vicini al 10 per cento nell'ultimo triennio, anche per effetto del blocco dei licenziamenti che era stato deciso durante la pandemia. Solo nel 2022 c'è stata una lieve ripresa che ne ha portato l'incidenza al 13,6 per cento. Nel tempo è invece sensibilmente aumentato il peso dei licenziamenti disciplinari dei lavoratori a tempo indeterminato (dal 2,5 per cento nel 2014, all'attuale 5,8 per cento). Intanto, il prossimo 9 maggio a Udine, si terrà un "Recruiting Day" che coinvolgerà nove aziende del territorio che hanno posizioni aperte per 120 posti di lavoro.

Elisabetta Batic

Nasce in Valcanale l'accademia per la forest-therapy

▶Il progetto è nato da un'idea avuta da Giulia Terlicher
La "pedagogista del bosco": «Un modo per rigenerarsi»

LA STORIA

TARVISIO Un viaggio esperienziale nel bosco che ha portato alla nascita prima di un libro e poi di una vera e propria accademia attraverso la quale trovare benessere e ispirazione.

È l'evoluzione del progetto "naTura", nato dall'idea di Giulia Terlicher, pedagogista del bosco, guida di esperienze immersive nella natura, forest bathing e forest therapy, da diversi anni impegnata nel far conoscere non solo le bellezze naturali del territorio della Valcanale e più in generale della regione Friuli Venezia Giulia, ma anche di far "vivere il bosco" con maggior consapevolezza.

«NaTura è un format di esperienza a contatto con l'ambiente naturale e i suoi elementi - spiega la sua creatrice - per rigenerarsi. Le persone possono così avvicinarsi al concetto di natura come ambiente in cui trovare ispirazione».

Tre gli obiettivi: trasformare la salute mentale e fisica, entrare a contatto con la natura e armonizzare le giornate. In un mondo in cui le giornate si riempiono sempre di più di parole come sviluppo sostenibile, benessere ambientale o rispetto della natura, Terlicher prova a suggerire alcuni insegnamenti che un habitat "d'eccezione" come la Foresta del Tarvisiano, può fornire per il raggiungimento del benessere e della felicità interiore. Dopo la realizzazione di un libro, nasce così un'accademia del benessere online raggiungibile all'indirizzo vivilatuanatura.it dove poter praticare «Green mindfulness ed ecologia interiore attraverso video girati nel comprensorio della millenaria foresta di Tarvisio».

IN NATURA Un'iniziativa

LA CURATRICE SPIEGA GLI OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE DELLA SALUTE FISICA E MENTALE

L'academy naTUra online è uno spazio e un tempo per fare insieme delle pratiche anti-stress per aumentare la qualità della propria vita a partire da un aumento della consapevolezza».

IL LIBRO

A "supporto" dell'academy, come detto, anche il libro "naTUra, vivi la tua natura" «strumento di informazione e di evoluzione che porterà il lettore a guardare la natura con occhi diversi, quelli del cuore e a vivere se stesso attraverso di essa». All'interno una guida allo sviluppo di venticinque soft skills, abilità non tecniche e competenze trasversali «Che ritengo fondamentali all'essere umano per dare il meglio di sé come contributo a un mondo migliore».

Tiziano Gualtieri

ESPERIENZA IMMERSIVA Il progetto mira a far conoscere le bellezze naturali e a far vivere il bosco

LA PRATICA Vengono organizzate delle esperienze di contatto con l'ambiente

Grave incidente, motociclista soccorso con l'elicottero

INTERVENTI

SEDEGLIANO Grave incidente nel pomeriggio di lunedì 10 aprile, giorno di Pasquetta, lungo la strada regionale 463, a Turrida di Sedegliano. Attorno alle 18.30 c'è stato uno scontro tra un'auto e una moto che, stando ai primi elementi raccolti dalle forze dell'ordine, viaggiavano nella stessa direzione, ossia da Codroipo verso Gemona. Il motociclista, un sandanielese di circa trent'anni che a seguito del violento impatto aveva perso i sensi, ha riportato seri traumi. Dopo aver ricevuto le prime cure sul posto da parte del personale sanitario, è stato accompagnato in elicottero all'ospedale di Udine. Le due persone che si trovavano a bordo della vettura, un uomo e una donna di Coseano, sono rimaste praticamente illese, ma lei, su consiglio degli operatori sanitari, è stata comunque accompagnata al pronto soccorso per accertamenti visto che è incinta. Al lavoro lungo la 463, all'altezza di un distributore di carburante dell'Eni, anche due squadre dei vigili del fuoco volontari di Codroipo per le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli e del tratto di strada e i carabinieri di Codroipo per i rilievi. L'esatta dinamica dello scontro è al vaglio degli investigatori e gli accertamenti sono ancora in corso. Stando ai primi elementi raccolti, comunque, la moto, un'Harley-Davidson, è finita contro una fiancata della Fiat Punto su cui viaggiava la coppia. Il motociclista è stato sbalzato a molti metri di distanza ed è finito in un campo. Mentre la due ruote è andata a sbattere contro una condotta dell'acqua, provocando una perdita che ha richiesto l'intervento dei tecnici del Consorzio di bonifica pianura friulana.

LE DUE PERSONE CHE VIAGGIAVANO SULL'AUTO SONO RIMASTE FORTUNATAMENTE QUASI ILLESE

FURTI

Hanno approfittato delle gite di Pasquetta, e dell'assenza dei proprietari, per agire indisturbati e mettere a segno i loro colpi: nella giornata di lunedì è stato registrato un doppio furto in abitazioni private del Friuli. Uno a Carlino, dove nella tarda serata i carabinieri di Latisana sono intervenuti perché tra le 10 di mattina e le 20, i ladri hanno forzato gli infissi e rubato monili d'oro. I danni sono ancora da quantificare e sul fatto indaga l'Arma di San Giorgio di Nogaro. Il secondo colpo, denunciato nella tarda serata, è invece andato a segno a Pozzuolo del Friuli, dove è intervenuto sempre il Norm di Latisana. Anche in questo caso, i malviventi, tramite effrazione degli infissi, sono riusciti a entrare in casa rubando gioielli e una macchina fotografica. A indagare, i carabinieri di Mortegliano.

Ancora troppo freddo in città Riscaldamento acceso fino al 21

LA DECISIONE

UDINE Troppo freddo: si potrà tenere acceso il riscaldamento almeno fino al 21 di aprile. Lo ha stabilito il Comune di Udine con una ordinanza ad hoc, firmata dal vicesindaco Loris Michelini, che proroga il periodo di attivazione degli impianti ancora per almeno 11 giorni. Alla base della decisione, le previsioni meteo secondo le quali la situazione climatica attuale e la tendenza non indicano innalzamenti stabili e significativi delle temperature e, anzi, le piogge che dovrebbero cadere abbondanti sul Friuli giovedì contribuiranno ad abbassarle ulteriormente: le massime infatti saranno tra gli 11 e i 14 gradi; peggio il giorno successivo, venerdì, quando in pianura il termometro non supererà i 13 gradi. Al Municipio sono quindi arrivate le richieste di condomini e cittadini, in particolare anziani, di prorogare il periodo di accensione degli impianti termici finché non arriveranno tempi più miti, nel vero senso della parola. Con la guerra in Ucraina, che ha spinto il Governo ad introdurre delle misure di contenimento dei consumi di gas, per il Friuli, che ricade nella fascia climatica E, era previsto un limite giornaliero di 13 ore di accensione, da ottobre al 7 aprile; con la proroga, la chiusura dei riscaldamenti viene spostata al 21 aprile, ma l'orario di accensione sarà ridotto: sei ore e mezza al giorno con l'invito esplicito ad amministratori di condominio e gestori di impianti a limitare l'accensione alle ore più fredde, mantenendo una temperatura massima di 17 gradi (più 2 gradi di tolleranza) per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e di 19 gradi (più 2 di tolleranza) per tutti gli altri edifici.

LO HA STABILITO IL COMUNE DI UDINE CON UN'ORDINANZA PER VENIRE INCONTRO ALLE ESIGENZE MANIFESTATE

Alessia Pilotto

La Quiete, è Bellini la direttrice sanitaria

NOMINE

UDINE Gabriella Bellini è la nuova direttrice sanitaria de La Quiete di Udine. La funzionaria arriva da Trieste dopo un'esperienza ultradecennale nelle strutture socioassistenziali del capoluogo. Con questa nuova nomina, La Quiete adempie all'obbligo di legge del regolamento regionale che prevede che ogni Azienda pubblica di servizi alla persona introduca questa figura in organigramma entro la fine del 2023. La Quiete è la prima struttura regionale ad aver eseguito tale nomina, all'inizio dell'anno. «Essere chiamata a collaborare alla sua gestione rappresenta per me un onore e una sfida avvincente, sia da un punto di vista professionale che culturale. – commenta Bellini -. Per armonizzare la sua complessità con le necessità di un territorio in cui le persone con fragilità e disabilità (anziane e non) sono sempre più numerose, è necessaria una visione condivisa che porti a progettare, attuare e gestire servizi nuovi, più flessibili ed efficaci nel rispondere ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie, difendendone diritti e dignità in primis». Bellini si dice «convinta che per operare tale cambiamento, culturale prima che operativo, sia indispensabile "far crescere" professionisti competenti e motivati». La Quiete ha nominato anche il nuovo direttore amministrativo: è Tiziano Cecutti.

È LA PRIMA APS IN REGIONE AD AVER ESEGUITO LA NOMINA PREVISTA DAL REGOLAMENTO

PROFESSIONISTA Gabriella Bellini

Sport Udinese

CALCIO MERCATO

È in arrivo dalla Premier Zemura

L'Udinese ha sostanzialmente definito l'acquisto di Jordan Zemura, classe '99, potente e dinamico difensore mancino del Bournemouth. Dovrebbe firmare il primo luglio un contratto valido per 5 anni, dopo essere andato a scadenza con il club inglese di Premier League.

sport@gazzettino.it

IN RITIRO PER PROVARE A BATTERE LA ROMA

La "clausura" dei bianconeri potrebbe scattare già stasera. La formazione: Pereyra in due ruoli, Ehizibue in fascia

VERSO L'OLIMPICO

Ritiro in vista, su iniziativa di "Paron" Pozzo. Del resto, più crescono le occasioni sciupate dai bianconeri, più aumentano i rimpianti per non trovarsi un una migliore posizione di classifica. L'Udinese sembra "allergica" alle squadre di pari portata e addirittura a quelle oggettivamente inferiori. Sottil, a chi gli ricorda questa situazione, non può fornire una spiegazione logica. Del resto è tecnicamente inspiegabile ciò che accade alla Dacia Arena dal 16 aprile 2022, giorno al quale risale l'ultimo successo casalingo (4-1 all'Empoli) contro un avversario che non sia un club di prima fascia. Dopo quel poker i bianconeri chiusero la scorsa stagione in casa con un ko contro lo Spezia (2-3).

CAMMINO

Quest'anno però la squadra ha esagerato: in 9 gare ha pareggiato 7 volte e perso con Torino e Bologna. Un inevitabile harakiri nella corsa all'Europa. Complessivamente, con quello ottenuto contro il Monza, l'Udinese è alla dodicesima "ics". Non poche, anche se il record risale al campionato 1982-83, quando il pari uscì sulla ruota bianconera in 20 occasioni. La differenza? Allora, con il successo che valeva due punti, il pari non poteva essere considerato un risultato disprezzabile (specie in trasferta). Ora, invece, il più delle volte è negativo. Proprietà e società non possono non essere deluse, considerato che l'Udinese nelle ultime 21 gare ha conquistato solo 20 punti, dopo aver incamerato un bottino pressoché analogo (19) nelle prime 9, facendo sognare tutto il popolo bianconero. Tanto che Gianpaolo Pozzo aveva manifestato tutta la sua soddisfazione per il comportamento della squadra, dichiarandosi convinto che alla fine di potesse conquistare un pass per l'Europa. Tutto ciò tenendo ovviamente conto del potenziale della squadra, rinforzata in estate. Poi ci sono stati alcuni infortuni, e soprattutto l'incidente di gioco subito da Deulofeu che ha rappresentato il "game over" stagionale per il catalano. In ogni caso i giocatori dell'Udinese potevano - e dovevano - evitare di commettere i marchiani errori costati tanti punti. Senza fare nulla di trascendentale l'undici di Sottil potrebbe ora trovarsi nei paraggi dell'Atalanta, e davanti alla Juve, con ben altre prospettive.

VERSO IL RITIRO

La società così sta valutando l'idea di mandare già da stasera la squadra "in clausura" per ritrovare serenità, tranquillità e fiducia nei propri mezzi, e quindi per preparare nel modo migliore la sfida di domenica contro la Roma. Il brutto secondo tempo di domenica fa riflettere: impone un riscatto, almeno nell'atteggiamento. L'Udinese all'Olimpico domenica sera dovrà indossare l'elmetto e affrontare la Roma con coraggio, come è sempre successo quando si è misurata con le "grandi". La proprietà ha piena fiducia nell'operato di Sottil, che però domenica (e nelle successive 8 sfide) dovrà dimostrare, con i fatti e non con le parole, di meritarsi di essere anche l'anno venturo al timone della squadra. All'Udinese non si chiede un finale scoppiettante, ma almeno prestazioni come quella dei primi 45' con il Monza.

> È POSSIBILE CHE ALL'OLIMPICO IL TECNICO LASCI IN PANCHINA SUCCESS CON L'ARGENTINO DIETRO BETO

SITUAZIONE

La squadra, che si è allenata ieri mattina, ritroverà il suo capitano. Pereyra ha scontato la squalifica ed è pronto a prendere per mano i compagni. La sua esperienza, la sua fantasia e la sua tecnica rappresentano un valore aggiunto, soprattutto in questo delicato momento. L'argentino, il cui futuro è tutto da decifrare (il contratto che lo lega al club friulano scadrà il 30 giugno), dovrebbe rimpiazzare Samardzic, tra i più deludenti contro il Monza. A meno che Sottil decida di mandare in campo una squadra compatta e molto corta. In quel caso il sacrificato sarebbe Success, con Pereyra dietro il ritrovato Beto. Sulla corsia di destra crescono le quotazioni di Ebosele, ma il favorito rimane Ehizibue.

Guido Gomirato

CANNONIERE I 10 gol segnati dal portoghese Norberto Beto hanno portato 11 punti all'Udinese

Pafundi: «Mi adatto a ruoli diversi In A non si può essere prevedibili»

TALENTINO Simone Pafundi marcato stretto durante la gara pareggiata contro il Monza

IL TALENTINO

Nonostante la giovanissima età, il nome di Simone Pafundi è ormai "tambureggiante", sia per quanto riguarda l'Udinese che la Nazionale. Merito del suo grande talento, pronto a sbocciare. «Sono stati mesi pieni di cose nuove per me, con tanti cambiamenti. Passare dagli Allievi a confrontarmi con giocatori di serie A è stato strano - il suo commento a Tv12 -. Con il tempo sono riuscito a essere a mio agio, grazie anche a tutta l'Udinese». La convocazione di Mancini ha fatto parlare tutti di Pafundi. «Sono state settimane difficili - ammette -, l'informazione era piena di notizie su di me. Ovviamente fa anche piacere, perché è una bella soddisfazione, ma cerco di restare un semplice ragazzo di 17 anni». Nel club c'è mister Sottil che cerca di farlo crescere nel massimo della tranquillità. «Con lui parlo sempre, mi fa stare tranquillo e non mi dà pressioni - garantisce -. Mi alleno serenamente, dando il massimo: so che mi tiene molto in considerazione. Cerco di sfruttare tutte le opportunità». Poi ci sono i compagni: «Con loro mi diverto molto, siamo un bel gruppo. Mi hanno sempre messo a mio agio, in ogni situazione, fin dall'inizio. Tra tutti Arslan, Nestorovski e Masina mi danno molti consigli; Piana resta un grande amico. Negli allenamenti mi cercano spesso. Anche nelle ultime due gare, quando chiedo il pallone, loro mi prendono in considerazione. Penso che tutti abbiano fiducia in me».

IL PASSATO

I 17 anni compiuti da poco offrono già tanti ricordi legati al club bianconero. «Sono all'Udinese da quando avevo 8 anni - sorride -. Mi ricordo ancora l'estate prima, quando ricevetti la telefonata: mia mamma tornò dalla spiaggia e mi diede la notizia. Io ero felicissimo. Prima giocavo nel Monfalcone, fare questo salto è stato un sogno. L'esordio in A è stato un altro sogno - in riferimento alla gara vinta 4-0 a Salerno -. Non capivo niente prima di entrare, ero preso dalla voglia di mettermi in mostra. In campo è scomparsa ogni tensione ed è stato bellissimo. Il contratto da professionista si è rivelato un altro piccolo grande passo, un giorno importante per me e per la mia famiglia. Firmare nel giorno del mio compleanno è stata la ciliegina sulla torta. La mia famiglia mi fa stare tranquillo, ci tengono molto che sia soprattutto un ragazzo rispettoso ed educato. Con papà parlo molto di pallone e di campo». Il ruolo preferito? «Trequartista, ma anche seconda punta - garantisce -. In A bisogna essere bravi a fare tutto, se si è forti solo in una posizione si è prevedibili. Mi metto a disposizione per qualsiasi ruolo. Il mio idolo è sempre stato Messi e qui a Udine ho ammirato tanto Di Natale».

LA NAZIONALE

E quando Mancini lo ha chiamato per la prima volta? «La notte prima ho dormito pochissimo - confessa -. È stato un giorno magico, ogni ragazzo sogna la Nazionale e arrivarci così giovane è una cosa che non si può spiegare. Le dichiarazioni del ct mi hanno fatto molto piacere, sento la sua fiducia. Mi stimola a fare sempre meglio e a guadagnarmi ogni chance». A fine trasmissione si è tornati sul Monza: «Partita preparata bene, con un buonissimo primo tempo. Nella ripresa siamo partiti male, ma con la giusta mentalità siamo riusciti a strappare il 2-2». Il futuro? «Pensiamo partita per partita - conclude -. Ne mancano 9 e le vogliamo vincere tutte. Io spero di continuare su questa strada, di ritagliarmi spazio e segnare il mio primo gol».

Stefano Giovampietro

ASPETTANDO L'AMERICANO C'È LA DIFESA DA CAMBIARE

▶Le 6 sconfitte esterne di fila dell'Oww si legano a un reparto che non funziona

▶Prezzi di favore in vista della sfida di domenica contro la capolista Torino

BASKET A2

Sono diventate 6 le sconfitte consecutive in trasferta per una Old Wild West Udine che lontano dal palaCarnera non vince ormai da tre mesi. L'ultima volta? Era il 4 gennaio di quest'anno e i bianconeri rientravano da San Severo con due punti in più in classifica. Da quel momento solo delusioni, a partire da quella di Cento. Poi a Bologna con la Fortitudo, quindi a Pistoia, a Chieti (dove Alessandro Gentile ha pure perso la testa nell'immediato post gara e si è beccato un paio di turni di squalifica), a Forlì. E infine a Milano, è storia recente, contro la stessa Urania che la settimana precedente era stata presa a sberle dalla Gesteco.

NUMERI

Volendo fare gli avvocati del diavolo, si può sottolineare come almeno 4 di queste 6 sfide esterne fossero in effetti assai problematiche, trattandosi pur sempre di top team per la categoria quali Cento, Forlì, Pistoia e Fortitudo. Ma è un ragionamento che tiene fino a un certo punto, viste e considerate le ambizioni udinesi e il relativo roster, che quanto a nomi non è secondo a nessuno. Cos'è che dunque non funziona ogni volta che l'Oww gioca fuori casa? La risposta non può che essere una: la difesa. Il dato degli 84.3 punti subiti di media in questi 6 ko (con picchi di 95, una volta, e di 92, due volte) è sin troppo eloquente da solo, ma risalta ancor di più se confrontato con i 72.1 che la formazione allenata da Carlo Finetti ha subìto di media nelle ultime 8 gare vittoriose in casa. Al palaCarnera, va ricordato, l'Old Wild West non perde dall'11 dicembre del 2022, quando a espugnare il fortino udinese fu l'Unieuro Forlì con una prestazione da 92 punti.

CORSI E RICORSI

Da allora i bianconeri hanno cambiato il roster, in maniera piuttosto consistente, ma l'andazzo è rimasto sostanzialmente il medesimo di sempre. Tutti (in primis i tifosi del Carnera) continuano ad aspettare la vera Apu, quella che, consapevole del proprio potenziale, ribadisce di voler salire in A1. Ma quasi a metà aprile il cantiere - come sottolineato subito dopo il ko al palaLido - rimane aperto e tra non molto dovrà pure accogliere il lungo americano (tuttora un "mister X") in grado di spostare gli equilibri in mezzo al pitturato. Nel frattempo sono in tanti a rimpiangere il Brandon Walters della passata edizione, al di là del deficit caratteriale che ne limitava il contributo sul rettangolo. Fermo restando il fatto che il centro di Chattanooga, Tennessee, se non fosse stato zavorrato da quei limiti, nell'A2 italiana non ci sarebbe finito proprio.

COACH Carlo Finetti, tecnico dell'Old Wild West Apu, spiega ai giocatori gli schemi difensivi, che rappresentano il tallone di Achille in trasferta dei bianconeri (Foto Lodolo)

PUBBLICO

Ieri è stata ufficializzata la terna arbitrale che domenica pomeriggio sarà chiamata a dirigere il big match tra l'Old Wild West Udine e la Reale Mutua Assicurazioni Torino. È composta da Matteo Lucotti di Binasco, Marco Marzulli di Pisa e Andrea Longobucco di Ciampino. Capitan Michele Antonutti e compagni non possono permettersi un altro passo falso nella cosiddetta fase a orologio, perché rischierebbero di perdere troppo terreno, sia dalla capolista Torino che dai cugini della Gesteco e dalla stessa Urania che li ha battuti nell'ultimo turno. A una formazione affetta dal "mal di trasferta" non gioverebbe certo partire nei playoff già con la prospettiva di un'eventuale "bella" da disputare fuori. L'unico modo per evitarlo era e rimane la conquista del primo o del secondo posto nel girone Blu. Proprio in vista della gara contro la Reale Mutua la società bianconera ha lanciato un pacchetto per le famiglie che prevede prezzi in Curva Est e Ovest a dir poco di favore: 5 euro per i genitori e uno solo per i figli dai 6 ai 16 anni. Per approfittarne è necessario recarsi alla rivendita Vivaticket Officina dello Sport del Centro commerciale Terminal Nord di Udine. Bisogna esibire il documento d'identità. I singoli tagliandi per i vari settori sono come sempre acquistabili attraverso il circuito VivaTicket Italia, sia online che nelle rivendite autorizzate (l'elenco completo è disponibile sul sito www.apudine.it).

Carlo Alberto Sindici

Gesteco, l'ira di Pillastrini: «Gara decisa dagli arbitri»

BASKET A2

Torino indigesta per la Ueb Gesteco Cividale. I piemontesi hanno vanificato nell'ultimo quarto la rimonta delle Eagles. Coach Stefano Pillastrini però non ci sta. Sbotta giustamente contro gli arbitri, rei di alcuni fischi incomprensibili nel finale. «Abiamo subito una grande ingiustizia - afferma il tecnico ducale -. Noi eravamo in vantaggio e loro ci pressavano, eppure ci hanno fischiato 7 falli contro. Il quinto sanzionato a Rota ha davvero dell'incredibile. Non solo: sull'uno contro uno di Redivo nell'ultima azione la scorrettezza era facile da valutare, eppure non l'hanno vista. Ho sempre avuto grande rispetto per gli arbitri. È la prima volta in questa stagione che li contesto perché ritengo non sia giusto vedere certe scene. La partita è stata decisa da questi episodi, al di là dei nostri errori».

Ai cividalesi resta la prestazione, ancora una volta convincente. «Abbiamo disputato una buona partita - prosegue il tecnico, che tornava da ex -. Dopo un primo tempo in cui il nostro piano gara non ha funzionato a dovere, siamo ripartiti con intensità e velocità, prendendo in mano con merito la sfida. Poi, lo ripeto, il finale ripeto è stato ingiusto. Potevamo chiuderla prima, ma non me la sento di colpevolizzare i miei giocatori: meritavamo di vincere».

Ora bisogna voltare subito pagina e preparare bene la gara di sabato contro l'Assigeco Ucc Piacenza che, dopo aver fatto sudare le proverbiali sette camicie all'Oww nel primo turno, ha sconfitto in maniera netta tra le mura di casa la Fortitudo Bologna. Una squadra assolutamente da prendere con le pinze, ma con un Redivo così la Ueb può ben sperare. Le Eagles, e la partita di Torino lo ha dimostrato ancora una volta, hanno tutte le carte in regola per essere la mina vagante nei prossimi playoff.

Stefano Pontoni

La Coppa Carnia propone subito i derby di Villa Santina e Arta Terme

CALCIO CARNICO

A due settimane dal via della stagione sono stati definiti i gironi della Coppa Carnia 2023. Ieri si è tenuto il sorteggio dei raggruppamenti di Terza categoria, alla presenza del consigliere regionale Franco Sulli e del delegato Lnd di Tolmezzo, Maurizio Plazzotta. Per Prima e Seconda la federazione ha definito gironi per area geografica, mentre per la Terza il sorteggio è dovuto al fatto che sono previsti 3 nuclei da 4 squadre e uno da 3. Ricordando che la prima classificata di ogni raggruppamento si qualifica per gli ottavi di Coppa Carnia e le prime due accedono ai quarti della Coppa di categoria (novità del 2023, soltanto per Seconda e Terza), è evidente che essere inseriti in un gruppo da 3 sia un vantaggio. Ecco, quindi, la necessità di ricorrere all'urna.

In Terza erano previste quattro teste di serie: le retrocesse Verzegnis ed Edera, la terza e la quarta della scorsa Terza, ovvero Ardita e Moggese. Inoltre è stato fatto in modo che non ci fossero più di due squadre per girone con un campo privo dell'impianto d'illuminazione, in previsione del turno infrasettimanale. Successivamente sono stati comunicati anche gli altri gironi. In Prima i raggruppamenti sono tre, da 4 squadre ciascuno, con teste di serie Cavazzo, Villa e Cedarchis. Le prime due classificate e le due migliori terze accederanno agli ottavi di Coppa Carnia. Anche in Seconda ci sono tre nuclei da 4 compagini ciascuno, con teste di serie Viola, Cercivento e Sappada; le prime e la migliore seconda si qualificheranno agli ottavi di Coppa Carnia, mentre le prime due classificate e le due migliori terze accederanno ai quarti della Coppa di categoria.

Ecco la composizione dei gironi: Cavazzo, Campagnola, Illegiana e Pontebbana (A), Villa, Amaro, Folgore e Real (B), Cedarchis, Arta Terme, Mobilieri e Velox (C), Viola, Stella Azzurra, Tarvisio e Val del Lago (D), Cercivento, Lauco, Paluzza e Ravascletto (E), Sappada, Ancora, La Delizia e Ovarese (F), Moggese, Timaucleulis, Bordano e Ampezzo (G), Verzegnis, Comeglians, Audax e San Pietro (H), Ardita, Fusca, Trasaghis e Velox B (I), Edera, Il Castello e Val Resia (L). Prima giornata martedì 25 aprile, con anticipo già domenica 23 del derby di Villa Santina fra Villa e Folgore, rivincita della finale 2022. Considerando che in Prima passeranno il turno 8 squadre su 12, difficile immaginare ci possano essere grandi sorprese; il riferimento in particolare è a Cavazzo, Villa e Cedarchis, che non sono solo le teste di serie, ma anche le squadre più ambiziose. Il calendario sarà presumibilmente reso noto domani. Agli ottavi di Coppa Carnia le formazioni di Prima saranno teste di serie e quindi non si affronteranno tra loro.

DI NUOVO DERBY La finale di Coppa tra Villa e Folgore (Foto Cella)

Bruno Tavosanis

Uno sprint vincente di Bonato nella Coppa dedicata a San Martino

CICLISMO

Si è decisa in volata la sesta edizione della Coppa di San Martino, primo appuntamento su strada del calendario 2023 di Acsi Ciclismo Udine, organizzata a Pasian di Prato dalla Chiarcosso Help Haiti. I 140 al via hanno affrontato un circuito pianeggiante da ripetere 4 volte, per complessivi 100 km. Allo sprint finale si sono presentati in otto, con vittoria per il vicentino Davide Bonato (Iperlando), che due giorni prima si era imposto allo stesso modo anche a Silvella di Cordignano. Alle sue spalle si sono piazzati nell'ordine Sauro Bembo (Professional Bike), Francesco Nardin (Spinacè), Andrea Chiminello (Spezzotto), Timotej Bavec (Kolesarski), Nicola Lucchetta (Spezzotto), Giuseppe Amato (Fausto Coppi) e Thomas Coradazzi (Chiarcosso). Come sempre, le classifiche ufficiali sono suddivise per categorie, con Nardin vincitore negli Junior, Bonato nei Senior A, Chiminello nei Senior B, Bembo nei Veterani A, Amato nei Veterani B.

La volata ha quindi visto in lizza diverse generazioni (Nardin è un classe 2004, Amato è del 1976). Nelle categorie maggiori, vittorie per Gianmarco Agostini (M9 Racing Team) nei Gentleman A e Mauro Pasqual (Rainbow) nei Gentleman B. Le rimanenti sono state impegnate per tre giri, ovvero 75 km, con successo di Alessio Giancristofaro (Chiarcosso) nei Debuttanti, Andrej Zavbi (Racing Team) nei Supergentleman A, Riccardo Tarlao (De Luca) nei Supergentleman B, Noemi Pilati (Miane Bike Team) nelle Donne A e Federica Giacometti (New Molini Dolo) nelle Donne B, quest'ultima prima assoluta al femminile. Nella graduatoria di società i padroni di casa della Chiarcosso dominano, davanti a M9, De Luca e Spezzotto.

B.T.

BURATTI PROFESSIONISTA CON UN ANNO D'ANTICIPO

▶L'alfiere di punta del Cycling Team Friuli approda alla Bahrain Victorious

▶Debutterà già oggi alla Freccia Brabante Il bianconero: «È un sogno che si realizza»

CICLISMO

Nicolò Buratti anticipa di otto mesi il passaggio ai professionisti e sbarca alla Bahrain Victorious. Il "mercato delle due ruote" riaprirà soltanto in estate, ma la formazione maschile bahreinita ha già inserito nell'organico l'ormai ex portacolori del Cycling Team Friuli. Il classe 2001 era la punta di diamante del sodalizio del presidente Roberto Bressan, "development" ufficiale proprio della Bahrain. Dopo i successi in serie è stato promosso "di forza" in prima squadra, senza attendere il passaggio di categoria che sarebbe maturato nel 2024, poiché il friulano aveva già firmato un contratto fino al 2025.

PREMIO

È un'importante "chiamata" per il corridore bianconero, reduce dal secondo posto ottenuto alla Gent-Wevelgem Under 23. Buratti debutterà già oggi alla Freccia del Brabante, la corsa che anticipa le classiche delle Ardenne (Amstel Gold Race, Freccia Vallone e Liegi-Bastogne-Liegi), con 11 delle 18 formazioni World Tour. Oltre a queste squadre della massima categoria si presenteranno alla partenza anche nove team del comparto professional. In tutto saranno dunque 140 i corridori che parteciperanno all'evento agonistico internazionale. «Avevo già sottoscritto il contratto con la Bahrain Victorious per il biennio 2024-25 - afferma felice Nicolò -: non posso che essere entusiasta di fare questo passo decisivo per la mia carriera con quasi un anno di anticipo rispetto al previsto. Entrare a far parte di questa squadra già da ora è un sogno che diventa realtà. Sono estremamente motivato, e anche curioso di scoprire la nuova categoria. Cercherò di imparare il più possibile e di supportare il gruppo».

NEO PRO Un sorridente Nicolò Buratti al termine di una gara Il ciclista friulano classe 2001 è originario di Corno di Rosazzo Oggi debutterà tra i professionisti

CARRIERA

È bene ricordare che nella passata stagione Buratti fu uno dei corridori italiani più vincenti a livello giovanile. Brillano nel suo palmares i successi di tappa alla Carpathian Couriers Race e al Giro del Friuli, ma anche quelli nelle gare di un giorno come il Gran premio Poggiana e il Capodarco, tanto da meritarsi la convocazione in Nazionale per il Mondiale Under 23. Quest'anno era partito con un terzo posto nella Firenze-Empoli, prima del prestigioso podio alla Gand. «Il passaggio anticipato di Nicolò al Team Bahrain Victorious - aggiunge il direttore sportivo della Ctf, Renzo Boscolo - è un segno della sua professionalità e del suo impegno costante, supportati dall'eccellente lavoro dei nostri tecnici, che hanno raggiunto con largo anticipo gli obiettivi stabiliti per lui con la formazione World Tour. Il suo approdo nel professionismo è inoltre un segnale di come la finalità del nostro team sia l'interesse dei ragazzi e la loro crescita volta al passaggio di categoria. Buratti - prosegue Boscolo - avrebbe riempito la bacheca della società con altri successi, quest'anno, ma l'obiettivo che abbiamo è quello di crescere i nostri talenti in casa e di offrire loro le migliori opportunità per il futuro. Nicolò è il quinto atleta friulano lanciato nel "mondo pro" dal nostro team e il dodicesimo in pochissimi anni. Segno dell'eccellenza del lavoro del nostro gruppo, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dai nostri sponsor, che hanno compreso l'importanza di dare un'opportunità concreta ai nostri giovani».

PIAZZAMENTO

Nel frattempo, a Villa di Cordignano, il bianconero Andrea De Biasi ha ottenuto la sesta posizione finale nell'84. Giro del Belvedere. A vincere è stato il norvegese Johannes Staune Mittet della Jumbo-Visma. Un'edizione dal percorso inedito, di 171 chilometri, che ha regalato tante emozioni alle migliaia di appassionati raccoltisi ai bordi della strada ad attendere il passaggio dei corridori sul nuovo anello del "Giro del Buongustare". Il giovane fiumano Bryan Olivo è stato protagonista di una fuga durata fino all'ultimo passaggio sul Montaner.

Nazzareno Loreti

L'Arca Team raddoppia i titoli regionali degli Esordienti

NUOTO

Il successo raddoppia per l'Arca Team nel Campionato regionale Esordienti indoor di nuoto a Trieste. Già campioni nella stagione invernale 2022, i biancazzurri attivi a Pordenone, Fontanafredda e Spilimbergo si confermano leader tra le 17 società friulgiuliane, con 126 punti di margine sulla seconda. Grande soddisfazione quindi per i tecnici Alex Varutti, Filippo Bugna e Pietro Morici. Ori tra le Esordienti B per Beatrice De Palma nei 50 rana e Sophia Ioana Portase nei 100 rana. Bronzo per la staffetta 4x50 stile (Gorgatti, Favaro, De Palma e Portase) e argento per 4x50 ms (Mongiat, De Palma, Favaro e-Portase). Tra gli Esordienti B oro per Alessandro De Polo nei 200, per Edoardo Putzolu nei 100 e 200 stile e nei 100 dorso, per Federizo Putzolu nei 50 stile, 100 farfalla e 100 ms, per Raffaele D'Antoni nei 50 stile. Gradino più alto per le staffette 4x50 stile e 4x50 ms. Esordienti A: oro per Ilaria Cancian nei 200 farfalla. Argenti per le staffette 4x100 stile e 4x100 ms. Infine, tra gli Esordienti A, ori per Filippo Zaia nei 400 stile e nei 200 rana. Bronzo per la staffetta 4x100 stile. Buone notizie anche dai Tricolori giovanili di Riccione, con cronoverdetti interessanti per Stella Rigo, Anna Taiariol e Lorenzo Bertolo. Ora l'obiettivo è il Meeting di Lignano del 23, 24 e 25 aprile.

Intermek regina di Coppa con Corazza Gallini (Sistema): «Semifinale decisiva»

BASKET

Quella pre-pasquale è stata la settimana dell'Intermek 3S Cordenons, dominatrice delle finali di Coppa Fvg, dove partiva senz'altro con il vantaggio derivante dal fatto di giocare in casa. Ma altrettanto sicuramente non godeva comunque dei favori del pronostico, dovendo affrontare rivali del calibro di Calligaris Corno e Goriziana Caffè, senza nulla togliere alla Credifriuli Cervignano. «Le Final four - commenta l'head coach biancoverde, Matteo Celotto - hanno rappresentato il nostro apice stagionale. Sono stati due giorni giocati ad altissimi livelli, contro prima e seconda della classe, sfoderando in entrambi i casi partite al limite della perfezione. In semifinale contro il Centro Sedia abbiamo alzato l'asticella sin dalla palla a due, distribuendo in modo eccellente le responsabilità in attacco, con 7 giocatori in doppia cifra, e suddiviso le fatiche difensive con tutti gli effettivi scesi in campo».

Nessun giocatore è stato impiegato per più di 26'. «Contro Gorizia il timore era di avere speso troppo il giorno prima - confessa -. Invece i ragazzi sono stati encomiabili, sfoderando un altro match di grande qualità e concretezza. Non mi sento di fare menzioni individuali - prosegue il tecnico - perché sono state due vittorie figlie di gioco di squadra, condivisione di responsabilità e spirito di sacrificio». Il rischio ora è quello di sedersi sugli allori? «No, deve essere invece una vittoria che fa parte del nostro percorso di crescita - sottolinea -, spingendoci verso ulteriori miglioramenti, individuali e di squadra. Altrimenti il rischio di un tonfo è nascosto dietro l'angolo».

"Mvp" della manifestazione - scelta fin troppo facile da parte della giuria - è stato il capitano Davide Corazza, trascinatore dell'Intermek molto più di quanto non dica il nudo numero dei punti segnati: 20 in semifinale e 25 in finale. La Coppa Fvg ha riempito il vuoto legato alla pausa dei campionati nella settimana di Pasqua, fatta eccezione per qualche recupero disputato nelle "minors", come la serie D, in particolare quello relativo al girone pordenonese-udinese tra la Libertas Pasian di Prato e il Lignano, finito in archivio con il punteggio di 78-89 a favore della compagine balneare.

A una sola giornata dalla conclusione della prima fase nella cadetteria regionale non ci sono dunque più incontri da recuperare. Di conseguenza, la classifica del girone Ovest in vista dell'ultimo weekend della stagione regolare è la seguente: Bcc Azzano 38; Fagagna 34; Portogruaro, Geatti Udine, Lignano 28; Fiume Veneto, Martinel Valenoncello 26; Zoppola 22; Coop Casarsa, Nord Caravan Roraigrande 20; Gonars 16; Pasian di Prato 8; Majanese 6.

Al palaVecchiatto di Pasian di Prato sono in programma oggi le semifinali regionali dell'Under 19 femminile. Delser Udine e Libertas Cussignacco saranno le prime a scendere in campo, alle 19, mentre alle 21 toccherà a Sistema Rosa Pordenone e Futurosa Trieste (arbitreranno Marco Olivo di Buttrio e Tommaso Nazzi di Udine). Lunedì 17 le sfide decisive. Giuseppe Gallini, tecnico del Sistema Rosa, presenta queste Final four: «Il match contro il Futurosa non sarà affatto semplice. È una buonissima squadra, con 4 giocatrici che ruotano nel roster dell'A2, due delle quali godono pure di minuti importanti. Quella triestina è una compagine ben attrezzata, che fa di difesa e aggressività il proprio punto di forza, e ha comunque un buon talento offensivo».

TIME-OUT I biancoverdi dell'Intermek 3S (Foto Nuove Tecniche/Angelo Enzo)

IN D IL LIGNANO SI AGGIUDICA IL RECUPERO BCC AZZANO SALDAMENTE AL COMANDO

Le "mule" tirano bene anche da tre, soprattutto con le esterne. «Per provare a vincere noi dovremo essere aggressivi in difesa e non concedere loro tiri facili, soprattutto da fuori e in attacco - conclude - Dovremo coinvolgere tutte le nostre giocatrici, non puntare soltanto su Francisca Chukwu, che rimane comunque il nostro punto di forza. Per noi sarà questa la vera finalissima, una gara decisiva, perché la Delser è decisamente più forte di tutte: le udinesi, se giocano "normalmente", sono inarrivabili».

Carlo Alberto Sindici

La Polisigma fa 17 e chiude al primo posto la stagione regolare

POLISIGMA B	70
MONTEREALE	56

POLISIGMA B ZOPPOLA: Pinni 2, Scussolini 5, Zanchin 11, Verardo 3, Cristante 13, Zanette R. 17, Pighin 6, Fico 2, Cavinato 6, Prenassi, Ius 5, D'Angelo n.e. All. Gon.

POLISPORTIVA MONTEREALE: M. D'Avenia 10, Nardi, Pippolo, Corona 16, Nasutti 1, C. D'Avenia 8, Gaude 2, Bellanca, Pavanel 8, Boschian 2, Degan 9, Fusaz n.e.

ARBITRI: Zanelli di Pravisdomini e Barni di Conegliano.

NOTE: parziali 16-11, 29-24, 57-44. Spettatori 150.

BASKET PRIMA DIVISIONE

La Polisigma si aggiudica anche il recupero con il Montereale e chiude di conseguenza la stagione regolare con un record di diciassette partite vinte e una sola persa. Padroni di casa a fare l'andatura sin dall'inizio, ma il loro vantaggio rimane contenuto pure nella seconda frazione, nonostante i 10 punti di Rudy Zanette. Sono quindi Zanchin e Ius a suonare la carica in avvio di ripresa. Poi ci si mette anche Cristante (8 punti di fila) e il vantaggio dello Zoppola diventa corposo (57-44 alla terza sirena) e facilmente amministrabile nel quarto periodo, anche se i valcellinesi - lodevolmente - non mollano mai.

La classifica finale del girone pordenonese di Prima divisione: Polisigma B Zoppola 34 punti; Sp Porcia 30; Cordovado 24; Polisportiva Montereale 22; Hrv Villanova Pordenone, Brugnera 18; Julia Concordia, Naonis Pordenone 10; Pasiano 8; Libertas Fiume Veneto 6.

Ora spazio agli ottavi di finale dei playoff. Il programma delle gare-1: Polisigma B Zoppola-Libertas Cussignacco, Polisportiva Montereale-Tricesimo B, Basket Cordovado-Malt B Basket Time Udine, Porcia-Dlf Udine, Pozzuolo B-Julia Concordia Sagittaria, Paf Povoletto-Brugnera, Danieli Sporting Club Buttrio-Villanova Hrv Pordenone, Libertas Pasian di Prato B-Naonis Pn.

C.A.S.

Cultura & Spettacoli

ARTE

Sabato, alle 18, ai Magazzini del Sale di Ariis inaugurazione della mostra "Parole di pelle" a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin

Si potrà visionare a partire da oggi, alle 11, sui social e su youtube il lungometraggio di 42 minuti dedicato al vincitore del premio "Il racconto dei luoghi e del tempo" dal titolo "L'estate della neve"

La Carnia di Balzano

DOCUFILM

Sarà pubblicata oggi, alle 11, sui canali social e youtube di Pordenonelegge, la video produzione "L'estate della neve", realizzata da Fondazione Pordenonelegge.it con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, protagonista lo scrittore Marco Balzano, vincitore della terza edizione del Premio Letterario "Il racconto dei luoghi e del tempo". Il docuvideo - un filmato della durata di 42 minuti - è stato girato in Carnia, a Trieste, Pordenone e in altre sedi regionali e porta il nome del racconto lungo che Marco Balzano ha composto in veste di vincitore del Premio, ricevuto nel settembre 2022 a Pordenonelegge e qualche settimana dopo siglato dalla pubblicazione de "L'estate della neve" per opera dell'editore Italo Svevo.

FEDRIGA

«Con Fondazione Pordenonelegge.it - racconta nel docuvideo il rieletto presidente della Regione, Massimiliano Fedriga - abbiamo deciso, tre anni fa, di istituire un Premio che collegasse la letteratura e il territorio: un riconoscimento per divulgare l'essenza dei luoghi, non una semplice vetrina, una fotografia o una cartolina, ma il racconto di persone che vivono il Friuli Venezia Giulia. Dopo i primi focus dedicati ad Aquileia e alla Udine del Tiepolo, quest'anno il racconto del vincitore è ambientato in Carnia, un luogo bellissimo e rappresentativo della regione. Illuminare le peculiarità dei luoghi attraverso il racconto è il senso del Premio».

TERRITORIO DA SCOPRIRE

Marco Balzano conosce bene il Friuli Venezia Giulia, «un territorio di cui si parla ancora poco e con il quale dal punto vista storico non si sono fatti ancora bene i conti», osserva nel corso della video produzione l'autore, che ha vissuto e conosce Trieste. «Ma poi ci sono i libri che ti portano a incontrare molte persone e quindi - aggiunge Balzano - c'è il rapporto di affettività, amicizia e appartenenza costruito con Pordenonelegge e c'è anche la Carnia, dove sono tornato spesso per incontri con la comunità e le scuole, tanto da averci ambientato il racconto "L'estate della neve».

Pagine che parlano di memoria, di un protagonista - Martino – che deve improvvisamente ritornare e che, a poco a poco, si troverà a rivedere i progetti futuri. Il Fvg ha in sé il senso di percorsi incompiuti e io stesso - svela Balzano - ho in animo di collegare a questo territorio il mio prossimo romanzo. Non è nella montagna che sono nato, ma l'impatto con la montagna è stato forte, come si evince in "Resto qui", finchè la montagna è diventata paesaggio interiore e una parte di me».

Martino Pozzi, il protagonista del racconto, gravita fra Milano, la città di elezione, e la Carnia, che aveva lasciato a 18 anni e dove sarà costretto a tornare, nei luoghi delle sue radici: paesaggi dal fascino dimesso che lo porteranno sulla soglia della decisione che potrebbe cambiargli la vita e che accenderanno un ritrovato senso di sè.

CARNIA Centro storico di Sutrio, uno dei paesi più caratteristici della montagna friulana

In diretta da Londra torna la Cenerentola

DANZA

Il Royal Ballet celebra il 75° anniversario della Cenerentola di Frederick Ashton con una nuova produzione dell'amatissimo balletto, che sarà trasmesso oggi, alle 20.15, al cinema Centrale di Udine, in diretta da Londra. La prevendita dei biglietti (intero 12, ridotto 10 euro) è attiva online e alla cassa del cinema. L'adattamento di Ashton di un classico delle fiabe fu presentato, per la prima volta, il 23 dicembre 1948. Dopo oltre un decennio di assenza dal palcoscenico della Royal Opera House, ora il celebre balletto torna al Covent Garden, ridisegnato da un team creativo pluripremiato, esperto di teatro, cinema, danza e opera che comprende lo scenografo Tom Pye, la costumista premio Oscar Alexandra Byrne, il lighting designer David Finn, il video designer Finn Ross e l'illusionista Chris Fisher.

La "trilogia" di Giraldi al Sociale di Gemona

CINEMA

Dopo le proiezioni di marzo a Cinemazero, al Visionario di Udine, al Cinema Ariston di Trieste e al Kinemax di Gorizia, la "trilogia della frontiera" di Franco Giraldi sarà riproposta al Cinema Sociale di Gemona nel corso di tre serate, oggi, il 19 e il 26 aprile, alle 20.45. Si vedrà anche "Il Carso", accompagnato da una breve introduzione di Claudio Magris. Girato negli ultimi giorni del 1959, questo cortometraggio è stato riscoperto da Lorenzo Codelli alla Cineteca di Bologna, che lo ha restaurato in collaborazione con Cinemazero / Pordenone Docs Fest. Il primo film in programma è La rosa rossa (stasera), tratto dal romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini. Racconta il "ritorno a casa" nella Capodistria passata all'Italia, del conte Paolo Balzeri (interpretato da Alain Cuny), ex generale austriaco.

Due casting per sette corti da girare a Pordenone

FICTION

Venerdì e sabato, nello spazio Hub381 in piazzetta Ado Furlan 15 tutti sono invitati a partecipare da protagonisti e comparse al progetto cinematografico che, tramite un racconto noir formato da sette corti di sette minuti l'uno, ripercorrerà le bellezze della città e le diverse realtà che la popolano. Sono i casting per il nuovo progetto "Pordenone", realizzato dall'Associazione giovanile Astro con l'assessorato Politiche Giovani del Comune di Pordenone e il sostegno di Fondazione Friuli, in collaborazione con Ial Fvg e Isis Zanussi.

«L'invito è rivolto a tutti i pordenonesi che vogliono vivere la propria città - spiega l'assessore alle Politiche Giovanili Alberto Parigi –. Un'iniziativa che apre le porte a questo bellissimo spazio, centrale e funzionale, gestito dal comune in collaborazione con la cooperativa FAI e che entrerà in piena attività a maggio per tutti i giovani, un punto di aggregazione al cui interno si realizzeranno anche progetti culturali e didattici. I casting aperti questo fine settimana sono un'occasione in più per stimolare la partecipazione dei giovani come veri protagonisti della città che cambia».

Il Progetto "Pordenone" si comporrà quindi di una serie di corti cinematografici le cui riprese saranno girate tra maggio e giugno.

TRAMA

Il protagonista è un poliziotto di circa 40 anni che, dopo un'assenza di 20 anni dalla propria città d'origine, torna a Pordenone per delle indagini e deve scontrarsi con un pericoloso dinamitardo disposto a tutto. Ogni corto racconta una parte della storia, come se si trattasse di una serie TV in cui ogni puntata chiude una parte della storia e rilancia alla puntata successiva, stimolando la curiosità. Le puntate saranno l'occasione per invogliare a visitare Pordenone, conoscere i volti di una città viva e attrattiva, i cambiamenti che ha affrontato negli ultimi 20 anni, i luoghi di principale interesse storico e culturale e quelli meno conosciuti.

A raccontarli, non saranno tanto i dialoghi, quanto piuttosto le immagini e la colonna sonora, musiche originali composte per l'occasione dalla Scuola di musica Città di Pordenone.

I casting sono aperti a tutti, anche senza esperienza; venerdì dalle 15.30 alle 19 e sabato, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, in piazzetta Ado Furlan 15, a Pordenone, nello spazio Hub381. I candidati devono presentarsi con un documento di identità e il codice fiscale. Informazioni a info@associazioneastro.it e al 334.7008224.

Il nuovo Centro per ragazzi Hub 381 di viale Dante, presso la Corte del Bosco, va ad aggiungersi alla rete di Centri Giovani di cui fanno parte i servizi ormai rodati di via Pontinia, Largo Cervignano e la recente Casa delle Attività a Vallenoncello.

PROVINI Giovani in attesa

SI TERRANNO VENERDÌ E SABATO ALL'HUB381 IN CORTE DEL BOSCO A PORDENONE. SONO APERTI A TUTTI COMPARSE E ATTORI

Concerto

Alla vigilia di Ferragosto Gabry Ponte a Majano

CONCERTI

Evento tutto da ballare quello che anticiperà il Ferragosto al Festival di Majano. Il prossimo 14 agosto, protagonista sul main stage della 63° edizione del festival, sarà il dj di fama internazionale Gabry Ponte. Autentico idolo della musica dance dei primi anni 2000, Gabry Ponte è stato membro degli Eiffel 65 ed è ora apprezzatissimo dj, produttore discografico e conduttore radiofonico. Nella sua carriera ha venduto oltre 10 milioni di dischi e fondato la casa discografica Dance and Love, che tuttora dirige.

Al Festival di Majano Gabry Ponte farà ballare il pubblico con un set di tutti i suoi più grandi successi. I biglietti per l'evento sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.promajano.it. Fra i grandi concerti già annunciati al 63° Festival di Majano troviamo i live di Salmo (22 luglio), Renga e Nek (29 luglio), il balkan party con Goran Bregovic e la Wedding and Funeral Orchestra (8 agosto) e l'attesissima reunion degli Articolo 31 (10 agosto). Biglietti in vendita. Info su promajano.it e azalea.it.

Musica

Doppio concerto a Palazzo Ragazzoni

Venerdì, alle 20.45, a Sacile, nello storico Palazzo Ragazzoni, la rassegna "I Concerti a Palazzo 2023", organizzata dall'Ensemble Serenissima, propone un interessante concerto di musica da camera. Nella prima parte si esibirà il duo violoncello e pianoforte formato da Marina Pavani, solista in molti importanti teatri italiani, ora iscritta al Master in Music Performance al Conservatorio della Svizzera Italiana, e Tomer Domani, nel 2019 investito del titolo di Musicista Prodigio dal Ministro israeliano della cultura, invitato regolarmente a esibirsi in importanti festival nazionali e internazionali. Il programma, dedicato a Schumann, propone le Fantasiestücke, op.73, e l'Adagio e Allegro op.70. Nella seconda parte suoneranno la violinista Zlata Synkova, premiata in concorsi internazionali, con Alberto Schiffo al pianoforte, vincitore di diversi concorsi. Il programma inizia da Mozart, con la Sonata n.27 per proseguire con Melodie op.42 n.3 di Tchaikovsky e terminare con la Polka di Schnittke.

La stessa piattaforma online che ha messo il piumino al Papa ha generato per G-Star dodici look in denim
L'intelligenza artificiale è uno strumento che amplia le possibilità, ma l'ispirazione non viene dalla macchina

Un algoritmo ci vestirà (ma i creativi siamo noi)

A sinistra, un abito di Iris Van Herpen fatto con la stampante 3D e uno virtuale di Field Skjellerup A destra, un vestito creato dall'AI (foto Getty)

IL FENOMENO

Che sia di Balenciaga o di Moncler poco importa: tutti hanno visto il Papa con addosso un voluminoso, candido piumino. Sua Santità è stato inconsapevole modello d'eccezione in una foto creata dall'intelligenza artificiale e nel suo guardaroba non ha quel capospalla. Lo scatto è stato generato da Midjourney, una piattaforma online che permette di creare immagini realistiche partendo da semplici parole chiave. La stessa ha disegnato recentemente per G-Star dodici look in denim: scenografici e nemmeno troppo futuristici. Levi's, invece, sta collaborando con LaLaLand, uno studio di moda digitale, per usare modelli creati dall'intelligenza artificiale che andranno a integrare (e non sostituire) quelli umani. Lo scopo sarebbe «aggiungere una più vasta gamma di corpi, dimensioni, tonalità della pelle e di età in modo conveniente e sostenibile, mettendo sempre al centro il consumatore finale», fanno sapere.

I BIG DATA

Intanto, Amazon starebbe studiando l'evoluzione delle tendenze online seguendo l'interazione social su alcuni capi grazie all'intelletto robotico. L'azienda di Seattle sta per lanciare una sua linea di abbigliamento ed è probabile che voglia farlo basandosi sui cosiddetti big data. Del resto, la designer Iris Van Herpen si fa aiutare già da un po' dalla tecnologia, realizzando i suoi abiti con la stampante 3D: «L'ispirazione, però, non viene dalla macchina, che vedo sempre come strumento. Il processo di creazione di una stampa è noioso, perché è tutto fatto al computer, ma amo il risultato finale e le cose che posso farci. Spero che in futuro diventi più umano e più interattivo».

E se un algoritmo ci vestirà verrebbe da chiedersi che fine faranno gli stilisti e, anche, stylist, fotografi e tutte quelle menti creative che lavorano nel mondo del fashion e che sembrano poco sostituibili da una macchina. O forse no? Un ultimo rapporto in materia della multinazionale di consulenze strategiche McKinsey stima che l'intelligenza artificiale potrebbe far saltare da 400 a 800 milioni di posti di lavoro entro il 2030, ma che potrebbe anche generare tra 150 e i 275 miliardi di dollari di profitti nell'industria della moda nel prossimo futuro «permettendo di svolgere determinati compiti in modo più veloce e consentendo agli esseri umani più tempo per compiere ciò che solo loro possono fare».

La foto di Papa Francesco con un piumino bianco generata dall'intelligenza artificiale la settimana scorsa ha fatto il giro del mondo, ma era falsa

LE POTENZIALITÀ

«L'intelligenza artificiale può arricchire - afferma il celebre fotografo Fabrizio Ferri - Le potenzialità di creazione diventano infinite e, anzi, dovremmo incentivare il percorso della macchina e non limitarlo. I dati che si possono inserire sono tantissimi, non paragonabili con quelli che un uomo può assorbire durante una sola esistenza. L'importante è la consapevolezza e che si ricordi che usare uno strumento è già un buon inizio, perché vuol dire che non si viene usati».

«Le macchine intelligenti non hanno un'intelligenza di tipo umano - spiega Nello Cristianini, professore di intelligenza artificiale presso l'Università di Bath e autore del volume La Scorciatoia, edito da Il Mulino - Le abbiamo create usando scorciatoie statistiche, che vanno comprese, e le vediamo in azione nei "sistemi di raccomandazione" che troviamo in TikTok, YouTube e Pinterest. Lì ci sono algoritmi incaricati di imparare che cosa ci indurrà a cliccare. E più li usiamo più questi migliorano. Nel breve termine potremmo vedere collezioni create da una macchina, ma inizialmente solo allo scopo di attirare attenzione. Durerà poco e cambierà poco. Solo dopo capiremo che questa tecnologia può davvero rendere l'industria più competitiva».

Ma un robot può davvero concepire abiti? «Perché no? - conclude Cristianini - Per aiutare nella creazione di un prodotto non è sempre necessario generare idee originali e una parte importante dell'esplorazione avviene all'interno di regole rigorose che ogni designer impara a scuola. Poi, c'è uno spazio immenso, in cui gusto dello stilista e del mercato e costi di produzione interagiscono. Qui macchine e designer umani possono collaborare proficuamente. Ma se vogliamo considerare una collezione come un vero frutto d'arte, quello che ci vuole è sempre l'artista».

Anna Franco

60 ANNI

Eva Kant

La bionda fatale che ha oscurato perfino Diabolik

Nel 1963 entrò in scena la donna del personaggio dei fumetti creato dalle sorelle Giussani. Forte e coraggiosa, spesso fu lei a salvare la vita all'eroe Mostre, eventi e ristampe ne celebrano l'attualità

Eva Kant, personaggio dei fumetti ispirato a Grace Kelly, entra nella vita di Diabolik 60 anni fa. Il cognome è ripreso dal filosofo Immanuel Kant, amato fin dall'adolescenza da Angela Giussani, autrice del fumetto insieme alla sorella Luciana

L'ICONA

È il 1955 e Grace Kelly, capelli raccolti e abito svolazzante, incantata dall'animo dell'avventuriero, bacia Cary Grant, come ladro di gioielli, "il Gatto" nel film *Caccia al ladro*. Poco meno di dieci anni dopo, nel 1963, la situazione sembra riproporsi su carta ma opportunatamente ammodernata: nell'episodio *L'arresto di Diabolik*, Eva Kant, anche lei con chignon e in abito da sera, sorprende Diabolik, ma questa volta è lui a baciarla, dichiarandosi vittima del suo fascino. «In questi pochi istanti ho visto balenare nei tuoi meravigliosi occhi verdi la perfidia e la dolcezza», le dice, stringendola a sé.

IL RIBALTAMENTO

Sono passati sessant'anni da quando Eva Kant, femme fatale pop, romantica e pericolosa, è entrata nella vita di Diabolik e così nella storia del fumetto e nell'immaginario collettivo. Ispirata a Grace Kelly per stile e portamento, ma con un gusto per l'avventura inusitato per l'epoca - forse citazione autobiografica di quello delle autrici, le sorelle Angela e Luciana Giussani – Eva è stata, in un certo senso, la prima donna che, nel fumetto italiano, ha ribaltato i canoni che volevano la compagna del protagonista destinata a mettersi nei guai e ad essere salvata, dando modo all'uomo di dare prova del suo eroismo. Eva Kant, invece, entra in scena, salvando Diabolik dalla ghigliottina. Un colpo di teatro. Di più, una rivoluzione.
«Solo due donne potevano avere un'idea del genere – commenta Mario Gomboli, fumettista e sceneggiatore, da oltre vent'anni direttore editoriale di Astorina e al lavoro per *Diabolik* già negli anni Sessanta – la presenza di donne nel fumetto d'avventura è sempre stata circoscritta. Gli uomini tendono a essere maschilisti, anche quando sono creativi. All'epoca, figure femminili indipendenti e forti c'erano, ma nel fumetto erotico: dovevano essere in azione per perdere parte dei vestiti. Le Giussani hanno scritto le storie che avrebbero voluto leggere». E hanno proposto una diversa idea di donna.

L'ESPOSIZIONE

A raccontare la fortuna del personaggio e a celebrarne vita e vitalità, dal 14 aprile al 4 giugno, presso Wow - Museo del Fumetto, dell'Illustrazione e dell'Immagine animata di Milano, sarà la mostra su Eva Kant e Diabolik *I mille volti di una storia*. Nell'iter, tavole originali da *Il re del terrore*, numero 1 del 1962, e *L'arresto di Diabolik*, appunto, numero 3 del 1963, poste in dialogo con remake, reinterpretazioni e omaggi successivi. Senza dimenticare tavole dall'albo *Nel nome dei Kant*, celebrativo del sessantesimo compleanno di Eva, e dal *Grande Diabolik All'ombra del patibolo*, in uscita il 15 aprile, nonché memorabilia e contenuti digitali extra.

I PASSI AVANTI

Tavola dopo tavola, pur con qualche aggiustamento figlio di epoca e società, Eva rivela il segreto del suo fascino: l'attualità. «C'è molto di Angela nel personaggio – prosegue Gomboli – incluse le sue varie capacità: era sportiva, andava a cavallo, sciava, prese il brevetto di pilota da aereo di turismo. Io ho vissuto il fermento del 1968, si sognava di poter davvero cambiare il mondo. Eva Kant è ancora attuale perché dagli anni Sessanta sono stati fatti molti passi avanti, ma non abbastanza. C'è molto da fare. Ed Eva ha ancora qualcosa da dire». E sì che per un po', è rimasta silenziosa. «È nata subito come donna indipendente – spiega – poi, però, verso la seconda metà degli anni Sessanta, le sorelle Giussani forse si sono un po' spaventate per la sua forza, che rischiava di rubare la scena al protagonista. Oggi, un terzo dei lettori di Diabolik è rappresentato da donne, ma all'epoca il pubblico era maschile. Probabilmente arrivarono lettere di protesta in redazione e, per un po', la compagna di Diabolik si adattò a fare quasi la mogliettina che attende il marito. Ma ha ripreso rapidamente il suo spazio».

LA MINACCIA

Una scelta vincente: dal 1962 ad oggi sono state vendute oltre dieci milioni di copie del fumetto. E nuove opere attendono di vedere l'uscita: nel nuovo albo, la compagna di Diabolik dovrà salvargli ancora una volta la vita. «Per la prima volta, la minaccia sarà il cappio. Diabolik ha rischiato il patibolo almeno quindici volte. In Francia, lo fecero arrivare perfino vicino alla sedia elettrica. Sostituirono così la ghigliottina, prevista in una storia». Ad omaggiare Eva Kant, in estate, sarà anche una raccolta di ristampe di cinque episodi che permetteranno di conoscere meglio il suo carattere. «E stiamo ragionando su eventi a Roma, Taranto e altre città», annuncia.

I PROGETTI

Intanto, si fantastica pensando allo schermo, grande e piccolo. La trilogia dei Manetti Bros. sarà distribuita negli Stati Uniti, aprendo forse nuove porte. Magari, anche per una serie. «Già dieci anni fa avevo iniziato a lavorare all'idea di una serie, il progetto era andato avanti ma poi si è fermato – afferma Gomboli – ora lo stiamo riprendendo in mano, valutiamo varie realtà, stiamo ragionando. I Manetti Bros. sarebbero ben felici di farlo. Serve un produttore disposto ad accettare la prima regola delle sorelle Giussani: i personaggi di *Diabolik* devono essere rispettati e non alterati». Uomini e donne.

Valeria Arnaldi

LO SCENEGGIATORE MARIO GOMBOLI: «AI TEMPI LE FIGURE FEMMINILI INDIPENDENTI ERANO SOLO QUELLE EROTICHE, CON LEI CAMBIA IL MONDO»

A sinistra, il prossimo numero del Grande Diabolik in uscita il 14 aprile, intitolato "All'ombra del patibolo" Accanto, Eva Kant e Diabolik in azione

STEFANIA ANDREOLI
Perfetti o felici
Diventare adulti in un'epoca di smarrimento
RIZZOLI
256 pagine
17 euro

Il nuovo libro della psicoterapeuta Stefania Andreoli è primo nella classifica dei più venduti: ha intercettato il bisogno di crescere superando paure radicate e aspettative impossibili

Nella foto, un momento di gioco fra una giovane mamma e sua figlia (foto freepik.com) Sotto, l'autrice del libro Stefania Andreoli, 43 anni

Diventare adulti, istruzioni per l'uso

IL CASO

Cosa significa essere adulti e come lo si diventa? Per alcuni accade in modo traumatico, altri invece, sembrano auto-escludersi da questo naturale processo di crescita, rinchiudendosi in un'eterna sindrome di Peter Pan. Traendo ispirazione dalle storie di chi le si rivolge ogni giorno, la psicologa, psicoterapeuta e analista, Stefania Andreoli, è appena tornata in libreria con un nuovo saggio, *Perfetti o felici. Diventare adulti in un'epoca di smarrimento* (Rizzoli pp.256 €17), balzando subito in cima alla classifica, anche grazie ai suoi 273mila followers.

IL PERSONAGGIO

Firma del *Corriere*, ospite fissa a Radio Deejay, presidente dell'Associazione Alice Onlus di Milano, autrice anche di *Mamma, ho l'ansia* (2015), *Mio figlio e`normale?* (2020) e *Lo faccio per me* (2022), Andreoli – che incontrerà il pubblico il 20 aprile a Roma (Spazio Sette Libreria) - riceve da anni i propri pazienti nella "stanza delle parole" (così ha ribattezzato il suo studio) e in queste pagine affronta la dinamica della realizzazione del Sé.

Lo sappiamo, parlare di età adulta è sempre difficoltoso ma il post-pandemia ha aggravato sensibilmente lo straniamento in seno alla società: il risultato è una gran quantità di venti-trentenni e trenta-quarantenni che non riescono a trovare slancio e la prospettiva con cui affrontare il futuro, smarrendosi e frantumandosi.

IL MALESSERE

I figli di oggi - narrati dalla 44enne Andreoli - nutrono un grande malessere. Non sanno cosa vogliono ma la loro richiesta d'aiuto è filosofica più che psicologica; non vogliono somigliare ai loro genitori, rifiutano le loro aspettative e non intendono essere un mezzo di riscatto ma tutto questo, fra attese e delusioni, grava sulle loro spalle. Ricordate il refrain *#andratuttobene* al tempo del lockdown? Possiamo parafrasarlo nelle pagine di Andreoli che identifica proprio la cultura dell'edonismo e le continue rassicurazioni dei genitori come una falsa certezza, un avvenire dorato quanto irraggiungibile. Quella ricerca della felicità codificata anche dalla costituzione americana si è trasformata in un messaggio fin troppo rassicurante e il confronto con la realtà sconcerta, spezzando i sogni, sfatando i desideri. I 30/40enni narrati da Andreoli sembrano prigionieri in un limbo eterno fra l'adolescenza e l'età adulta, dettato anche da forze e contingenze esterne di cui, però, sembrano ignari. E in questo quadro, le pressioni, l'eccessivo accudimento e il richiamo del nido genitoriale può tarpare definitivamente le ali delle nuove generazioni, tramutando il sostegno in zavorra.

Andreoli capitalizza l'esperienza professionale, l'ampio seguito sui social e la presenza in radio, sublimandoli in una prosa sempre godibile ed empatica ma l'unico capro espiatorio possibile, seguendo i suoi ragionamenti, sembrano essere i genitori che dovrebbero farsi da parte, concedendo ai figli l'agio di sbagliare senza condannarli al terrore di un giudizio che potrebbe mortificarli, quel temibile "te l'avevo detto" che può indurre l'inazione. Sarebbe bello che al termine di queste pagine attente ci fosse una facile soluzione ma questo rebus riguarda tutti noi, adulti, figli e genitori, nessuno escluso.

I 30-40ENNI RACCONTATI DALL'AUTRICE SEMBRANO PRIGIONIERI IN UN LIMBO ETERNO: PER SPICCARE IL VOLO DEVONO SUPERARE IL RICHIAMO DEL NIDO

IL BOOM

Non è un caso se dopo la pandemia assistiamo inermi al boom dei romanzi che ruotano attorno al trauma – vero o presunto, basta che si soffra e si pianga parecchio – con un conseguente exploit di autofiction all'insegna di un Io debordante e ombelicale. Andreoli ha certamente il merito di voler provare a comprendere i post-Millennial ma nel frattempo, il mondo è cambiato e noi non ci siamo ancora ripresi dalla crisi economica del 2008, con la contrazione dei consumi, l'esplosione del precariato come stile di vita e una diffusa ansia prestazionale transgenerazionale.

OSSESSIONE

Andreoli chiede ai genitori di farsi da parte, esprimendo il timore che l'accudimento possa scivolare nell'ossessione, soffocando l'istinto di lasciare il nido; d'altra parte, sarebbe anche sacrosanto pretendere e aspettarsi che le nuove generazioni accolgano il rischio di voler spiccare il volo, senza dover attendere un qualsivoglia lasciapassare dei propri genitori. Accettando persino l'idea del fallimento. Semmai, la mossa decisiva suggerita dall'autrice è il suggerimento di ricominciare a vivere, riprendendoci lo spazio d'interazione, l'intelligenza emotiva dell'incontro con l'altro senza lo scudo dello schermo. Riappropriandoci finalmente di noi stessi. Senza chiedere il permesso. Diventando finalmente adulti.

Francesco Musolino

IL CONSIGLIO AI GENITORI È DI FARSI DA PARTE: I GIOVANI DEVONO RIUSCIRE A RIAPPROPRIARSI DI SÉ SENZA CHIEDERE IL PERMESSO A NESSUNO

Seicento creature cucite per il finale di "Bestiario"

FESTIVAL

È tutto pronto per i due eventi che chiuderanno la nona edizione del "Bestiario Immaginato", festival diffuso e spazio temporaneo di creazione che utilizza la mediazione artistica, lo spettacolo dal vivo, la multimedialità e il fare creativo dei più piccoli per raccontare il presente e il forte desiderio di riallacciare i legami sociali e di fare delle nostre relazioni un'opera d'arte. Nel corso dell'ultima edizione sono stati coinvolti 600 piccoli partecipanti - impegnati a "Ricucire il tempo" nel corso degli ultimi 7 mesi - grazie alla collaborazione con ben otto amministrazioni comunali. A raccontare il progetto e gli appuntamenti in programma, in occasione di una conferenza stampa, ospitata dalla sezione ragazzi della Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine, sono stati Mara Fabro, presidente della cooperativa Damatrà Onlus, David Benvenuto, mediatore artistico per Invasioni Creative, e Cristina Visintini, referente comunale per i Servizi Educativi extrascolastici 6-14 anni del Comune di Gorizia. A portare i suoi saluti anche la dottoressa Cristina Marsili.

CREATURE IMMAGINARIE Il bestiario dell'artista Virginia Di Lazzaro

EVENTO DAL VIVO

Le date da segnare per il doppio grande evento sono quelle di sabato (con 5 repliche: 10.30, 11.30, 12, 14.30, 15.30) al Museo Archeologico di Cividale del Friuli e di domenica (sempre 5 repliche 14, 15, 16, 17, 18) a Cjase di Catine, a Villalta di Fagagna. Ad attendere gli spettatori ci saranno 600 creature cucite. L'artista Virginia Di Lazzaro si è occupata di incastonarle tutte in un percorso di scoperta, che sarà accompagnato dalle istallazioni sonore realizzate raccogliendo le voci e le storie incontrate in ognuna delle comunità coinvolte. Ogni cosa sarà attraversata da un filo di storie, gli spettatori cammineranno e "cuciranno" nuove strade di memoria. L'installazione è ispirata all'opera dell'artista Maria Lai che, con la sua idea di arte relazionale, ha scoperto come la linea che unisce gli individui e li rende comunità non è mai davvero una linea retta. Per partecipare agli eventi di Cividale sarà anche possibile raggiungere la città Ducale con il treno Cesarino, grazie alla collaborazione con Ferrovie Udine Cividale che, ogni anno allestisce le carrozze con gli inviti agli eventi di Bestiario. Inoltre, sabato, fino alle 14.59, i bambini fino a 4 anni viaggiano gratis e dai 4 ai 12 anni a tariffa ridotta. Dalle 15 invece la gratuità è estesa a tutti i bambini fino ai 12 anni non compiuti.

OGGI

Mercoledì 12 aprile
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Un augurone immenso alla piccola **Sara Carnelos** che oggi a Cavolano compie 4 anni, dagli zii Antonella e Bruno.

FARMACIE

FANNA
▶**Albini, via Roma 12**

POLCENIGO
▶**Furlanis, via Posta 18**

PORCIA
▶**All'Igea, via Roma 4/8/10**

PORDENONE
▶**San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a**

PRATA
▶**Zanon, via Tamai 1**

SACILE
▶**Esculapio, piazza IV Novembre 13**

SAN VITO
▶**San Rocco, via XXVII Febbraio 1511 n.1**

SESTO AL REGHENA
▶**Ricerca e avanguardia, via Friuli 19/d**

SPILIMBERGO
▶**Della Torre, corso Roma 22.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434 223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«**IL RITORNO DI CASANOVA**» di G.Salvatores : ore 16.30 - 20.45.
«**LA COSPIRAZIONE DEL CAIRO**» di T.Saleh : ore 18.15.
«**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO**» di B.Affleck : ore 18.45 - 21.00.
«**L'APPUNTAMENTO**» di T.Mitevska : ore 19.00.
«**TERRA E POLVERE**» di R.Li : ore 16.15 - 20.45.
«**MIA**» di I.Matteo : ore 18.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**SUPER MARIO BROS - IL FILM**» di A.Jelenic : ore 16.30 - 17.15 - 17.45 - 19.30 - 20.00 - 20.45 - 21.45 - 22.15.
«**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO**» di B.Affleck : ore 16.50 - 19.20 - 22.25.
«**I TRE MOSCHETTIERI: D'ARTAGNAN**» di M.Bourboulon : ore 16.50 - 19.50 - 22.10.
«**DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI**» di J.Daley : ore 17.00 - 19.00 - 22.00.
«**MIA**» di I.Matteo : ore 17.10 - 22.20.
«**JOHN WICK 4**» di C.Stahelski : ore 18.00 - 21.30.
«**SUPER MARIO BROS - IL FILM**» di A.Jelenic : ore 19.45.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«**SUPER MARIO BROS - IL FILM**» di A.Jelenic : ore 16.30 - 17.30 - 18.45 - 20.00 - 21.00.
«**JOHN WICK 4**» di C.Stahelski : ore 16.30 - 20.45.
«**MIA**» di I.Matteo : ore 17.00 - 20.30.
«**DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI**» di J.Daley : ore 17.00 - 21.00.
«**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO**» di B.Affleck : ore 17.30 - 20.45.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**TERRA E POLVERE**» di R.Li : ore 15.30.
«**TERRA E POLVERE**» di R.Li : ore 20.30.
«**SUPER MARIO BROS - IL FILM**» di A.Jelenic : ore 15.40 - 18.00 - 20.00.
«**I TRE MOSCHETTIERI: D'ARTAGNAN**» di M.Bourboulon : ore 15.40 - 20.15.
«**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO**» di B.Affleck : ore 16.00 - 18.15.
«**AIR - LA STORIA DEL GRANDE SALTO**» di B.Affleck : ore 20.30.
«**L'APPUNTAMENTO**» di T.Mitevska : ore 15.15 - 18.00 - 20.45.
«**STRANIZZA D'AMURI**» di G.Fiorello : ore 17.40.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«**IL RITORNO DI CASANOVA**» di G.Salvatores : ore 16.00 - 18.00.
«**MIA**» di I.Matteo : ore 16.00 - 20.30.
«**QUANDO**» di W.Veltroni : ore 18.15.
«**ROYAL OPERA HOUSE - CENERENTOLA**» : ore 20.15.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«**LA ROSA ROSSA**» : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il giorno 10 aprile 2023 è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing.
Ezio Benvegnù

Lo annunciano con profondo dolore Franca, Chiara e Marco, i fratelli, la sorella, uniti a tutta la famiglia.

Il Rito delle Esequie sarà celebrato venerdì 14 c. m. alle ore 10,30 nella Chiesa di Santa Maria Maddalena a Treviso.

Treviso, 12 aprile 2023

O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422 54 28 63 Treviso

Il giorno 7 Aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Businaro
di anni 90

Ne danno il triste annuncio: le sorelle Luciana, Antonietta, Maria Teresa, il cognato, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Giovedì 13 Aprile alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di S.Giorgio.

Due Carrare, 12 aprile 2023

I.O.F Marcolongo 049 637611

Addolorate per la dipartita del fratello

Ettore

ringraziano sentitamente la cara Manuela e gli amici Stefano e Carlo che gli sono stati tanto vicini sino all'ultimo momento. Luciana, Antonietta e Maria Teresa Businaro

Due Carrare, 12 aprile 2023

I.O.F Marcolongo 049637611

Lunedì 10 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesco Fedalto

I funerali avranno luogo giovedì 13 aprile alle ore 11 nella Chiesa Santa Maria Ausiliatrice (Gazzera).

Gazzera, 12 aprile 2023

Circondato dall'amore dei suoi cari è mancato il

Capitano di Artiglieria di Montagna
Dr.
Antonio Bruno Malucelli

Lo annunciano, ad esequie avvenute, la moglie Vera Marina ed i figli Federico con Carolina, Angelica ed Olivia, Riccardo con Tiziana e Ruggero con Silvia ed Aliki.

Un particolare ringraziamento a Paolo, Denis, Katia e Vassily che lo hanno affettuosamente assistito.

Faedo, 12 aprile 2023

Centro Servizi Funebri Padova Tel. 049723004

Il giorno 10 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Gen. B.
Gianfranco Sirinelli
di anni 80

Addolorati lo annunciano: la moglie Ornella, la figlia Cristina, il fratello Piero con Paola e Linda. Non fiori ma offerte all'AISM (Padova) via Perlasca 2, Villaguattera di Rubano.

I funerali avranno luogo venerdì 14 aprile alle ore 10,30 nel Santuario di Arcella.

Padova, 12 aprile 2023

I.O.F. Allibardi Srl Viale dell'Arcella, 2 Ter
Padova tel. 049.604170

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

La famiglia Campagnolo intende ricordare la cara

Cosima

con un momento di raccoglimento venerdì 14 aprile alle ore 15.45 presso il Cimitero Maggiore di Este (Pd) ed un Culto di ringraziamento domenica 16 aprile alle ore 10.45 nella Chiesa Valdese di Venezia.

Si invitano quanti vorranno unirsi nel ricordo.

Padova, 12 aprile 2023